

## IL LIBRO DEL PROFETA ISAIA

<sup>1</sup> La visione<sup>a</sup> d'Isaia, figliuolo di Amos, la quale egli vide intorno a Giuda ed a Gerusalemme, a' di di Uzziab, di Iotam<sup>c</sup>, di Achaz<sup>d</sup>, e di Ezechia<sup>e</sup>, re di Giuda.

*Descrizione dei peccati e delle sofferenze del popolo, con esortazioni e minacce*

<sup>2</sup> ASCOLTATE, cieli; e tu, terra, porgi gli orecchi; percicocchè il Signore ha parlato, *dicendo*: Io ho allevati de' figliuoli, e li ho cresciuti<sup>f</sup>; ma essi si son ribellati contro a me. <sup>3</sup> Il bue conosce il suo possessore, e l'asino la mangiatoia del suo padrone<sup>g</sup>; *ma* Israele non ha conoscenza, il mio popolo non ha intelletto. <sup>4</sup> Guai alla nazione peccatrice, al popolo carico d'iniquità, alla schiatta de' maligni<sup>h</sup>, a' figliuoli perduti! Hanno abbandonato il Signore; hanno dispettato il Santo d'Israele; si sono alienati e *rivolti* indietro.

<sup>5</sup> A che sareste ancora percossi<sup>i</sup>? voi aggiungereste rivolta a rivolta; ogni capo è infermo, e ogni cuore è languido. <sup>6</sup> Dalla pianta del piè infino alla testa non vi è sanità alcuna in esso; *tutto è ferita, e lividore, e piaga colante; le quali*

---

**a 1:1** visione Num. 12.6.    **b 1:1** Uzzia 2 Re. 15.1 ecc.    **c 1:1**  
Iotam 2 Re. 15.32 ecc.    **d 1:1** Achaz 2 Re. 16.1 ecc.    **e 1:1**  
Ezechia 2 Re. 18.1 ecc.    **f 1:2** cresciuti Is. 5.1 ecc.    **g 1:3**  
padrone Ger. 8.7.    **h 1:4** maligni Mat. 3.7.    **i 1:5** percossi  
Prov. 27.22. Ger. 2.30; 5.3.

non sono state rasciugate, nè fasciate, nè allenite con unguentoj. <sup>7</sup> Il vostro paese è desolato, le vostre città sono arse col fuoco; i forestieri divorano il vostro paese, in presenza vostra; e *questa* desolazione è come una sovversione *fatta* da strani<sup>k</sup>. <sup>8</sup> E la figliuola di Sion resta come un frascato in una vigna, come una capanna in un cocomeraio, come una città assediata. <sup>9</sup> Se il Signor degli eserciti non ci avesse lasciato alcun piccolo rimanente<sup>l</sup>, noi saremmo stati come Sodoma, saremmo stati simili a Gomorra<sup>m</sup>.

<sup>10</sup> Ascoltate, rettori di Sodoma, la parola del Signore; popolo di Gomorra<sup>n</sup>, porgete le orecchie alla Legge dell'Iddio nostro. <sup>11</sup> Che ho io da far della moltitudine de' vostri sacrificii<sup>o</sup>? dice il Signore; io son satollo d'olocausti di montoni, e di grasso di bestie grasse; e il sangue de' giovenchi, e degli agnelli, e de' becchi, non mi è a grado. <sup>12</sup> Quando voi venite per comparir nel mio cospetto<sup>p</sup>, chi ha richiesto questo di man vostra, che voi calchiate i miei cortili? <sup>13</sup> Non continuate *più* a portare offerte da nulla; i profumi mi son cosa abbominevole; quant'è alle calendi, a' sabati, al bandir raunanze, io non posso *portare* iniquità, e festa solenne *insieme*. <sup>14</sup> L'anima mio odia le vostre calendi<sup>q</sup>, e le vostre solennità<sup>r</sup>; mi son di gravezza; io sono stanco

---

j **1:6** unguento Ger. 8.22. k **1:7** strani Deut. 28.51,52. Is. 5.5. l **1:9** rimanente Lam. 3.22. Rom. 9.29; 11.5. m **1:9** Gomorra Gen. 19.24,25. n **1:10** Gomorra Deut. 32.32. Ezec. 16.46. Apoc. 11.8. o **1:11** sacrificii 1 Sam. 15.22 e rif. p **1:12** cospetto Esod. 23.17 e rif. q **1:14** calendi Num. 28.11. r **1:14** solennità Lev. 23.2 ecc.

di portarle. <sup>15</sup> Perciò, quando voi spiegherete le palme delle mani, io nasconderò gli occhi miei da voi<sup>s</sup>; eziandio, quando moltiplicherete le orazioni, io non le esaudirò; le vostre mani son piene di sangue. <sup>16</sup> Lavatevi, nettatevi, rimoscite la malvagità delle opere vostre d'innanzi agli occhi miei. <sup>17</sup> Restate di far male; imparate a far benet<sup>t</sup>; cercate la dirittura<sup>u</sup>, ridirizzate l'oppressato, fate ragione all'orfano, mantenete il diritto della vedova<sup>v</sup>.

<sup>18</sup> Venite pur ora, dice il Signore, e litighiamo insieme<sup>w</sup>. Quando i vostri peccati fossero come lo scarlatto, saranno imbiancati come la neve<sup>x</sup>; quando fosser rossi come la grana, diventeranno come la lana. <sup>19</sup> Se voi volete ubbidire, mangerete i beni della terra. <sup>20</sup> Ma se ricusate, e siete ribelli, sarete consumati dalla spada; perciocchè la bocca del Signore ha parlato<sup>y</sup>.

<sup>21</sup> Come è la città fedele divenuta meretrice<sup>z</sup>? ella era piena di dirittura; giustizia dimorava in essa; ma ora *son tutti* micidiali. <sup>22</sup> Il tuo argento è divenuto schiuma; la tua bevanda è mescolata con acqua; <sup>23</sup> i tuoi principi *son* ribelli, e compagni di ladri; essi tutti amano i presenti, e procacciano le ricompense; non fanno ragione all'orfano, e la causa della vedova non viene davanti a loro.

<sup>24</sup> Perciò, il Signore, il Signor degli eserciti, il Possente d'Israele, dice: Oh! io mi appagherò

---

**S 1:15** voi Prov. 1.28. Is. 59.2. **t 1:17** bene Sal. 34.14 e rif.  
**U 1:17** dirittura Ger. 22.3,16. Mic. 6.8. **V 1:17** vedova Giac. 1.27. **W 1:18** insieme Is. 43.25,26. Mic. 6.2. **X 1:18** neve Sal. 51.7. Apoc. 7.14. **Y 1:20** parlato Num. 23.19. **Z 1:21** meretrice Esod. 34.15,16.

pur sopra i miei nemici, e mi vendicherò de' miei avversaria. <sup>25</sup> Poi rimetterò la mano sopra te, e ti purgherò delle tue schiume, come *nel* ceneraccio; e rimuoverò tutto il tuo stagno; <sup>26</sup> e ristabilirò i tuoi rettori, come *erano* da principio; ed i tuoi consiglieri, come *erano* al cominciamento; dopo questo tu sarai chiamata: Città di giustizia, Città fedele<sup>b</sup>. <sup>27</sup> Sion sarà riscattata per giudizio, e quelli che vi ritorneranno per giustizia. <sup>28</sup> Ma i ribelli ed i peccatori *saranno* tutti quanti fiaccati, e quelli che abbandonano il Signore saranno consumati. <sup>29</sup> Perciocchè voi sarete svergognati per le querce che avete amate, e confusi per li giardini che avete scelti. <sup>30</sup> Perciocchè voi sarete come una quercia di cui son cascate le foglie, e come un giardino senza acqua. <sup>31</sup> E il forte diventerà stoppa, e l'opera sua favilla; e amendue saranno arsi insieme, e non vi sarà niuno che spenga *il fuoco*.

## 2

*Grandezza futura del vero Israele. — Giudizii preparatorii. — Il giorno del Signore. — Purificazione di Gerusalemme*

<sup>1</sup> La parola che Isaia, figliuolo di Amos, ebbe in visione, intorno a Giuda ed a Gerusalemme.

<sup>2</sup> OR avverrà negli ultimi giorni, che il monte della Casa del Signore<sup>c</sup> sarà fermato nel sommo de' monti<sup>d</sup>, e sarà alzato sopra i colli; e tutte le

---

a **1:24** avversari Deut. 28.63.    b **1:26** fedele Zac. 8.3.    c **2:2** Signore Sal. 68.15,16 e rif.    d **2:2** monti Mic. 4.1 ecc.

genti concorreranno ad esso<sup>e</sup>. <sup>3</sup> E molti popoli andranno, e diranno: Venite, saliamo al monte del Signore, alla Casa dell'Iddio di Giacobbe<sup>f</sup>; ed egli ci ammaestrerà intorno alle sue vie, e noi cammineremo ne' suoi sentieri; perciocchè la Legge uscirà di Sion, e la Parola del Signore di Gerusalemme<sup>g</sup>. <sup>4</sup> Ed egli farà giudicii fra le genti, e castigamenti sopra molti popoli; ed essi delle loro spade fabbricheranno zappe, e delle lor lance falci; una nazione non alzerà *più* la spada contro all'*altra* nazione, e non impareranno più la guerra<sup>h</sup>. <sup>5</sup> O casa di Giacobbe, venite, e camminiamo nella luce del Signore<sup>i</sup>.

<sup>6</sup> Perciocchè tu, *Signore*, hai abbandonato il tuo popolo, la casa di Giacobbe; perchè son pieni d'Oriente, e *son* pronosticatori come i Filistei<sup>j</sup>; dànno la mano a' figliuoli de' forestieri<sup>k</sup>. <sup>7</sup> E il lor paese si è riempito d'argento e d'oro, talchè hanno tesori senza fine; il lor paese si è eziandio riempito di cavalli, ed hanno carri senza fine<sup>l</sup>. <sup>8</sup> Oltre a ciò, il lor paese si è riempito d'idoli<sup>m</sup>; hanno adorata l'opera delle lor mani, ciò che le lor dita hanno fatto. <sup>9</sup> E la gente vile si è inchinata, e parimente gli uomini onorati si son bassati; perciò non perdonar loro.

<sup>10</sup> Entra nella roccia, e nasconditi nella pol-

---

e **2:2** esso Sal. 72.8 ecc. Is. 27.13. f **2:3** Giacobbe Ger. 50.5. Zac. 8.21-23. g **2:3** Gerusalemme Luc. 24.47. Giov. 4.22. h **2:4** guerra Sal. 46.9 e rif. Zac. 9.10. i **2:5** Signore Efes. 5.8. j **2:6** Filistei 2 Re. 1.2. k **2:6** forestieri Sal. 106.34 ecc. l **2:7** fine Deut. 17.16,17. m **2:8** idoli Lev. 19.4. Ger. 2.28.

verenn, per lo spavento del Signore, e per la gloria della sua altezza. <sup>11</sup> Gli occhi altieri dell'uomo saranno abbassati<sup>o</sup>, e l'altezza degli uomini sarà depressa; e il Signore solo sarà esaltato in quel giorno<sup>p</sup>.

<sup>12</sup> Perciocchè vi è un giorno del Signore degli eserciti contro ad ogni superbo ed altiero; e contro a chiunque s'innalza; ed egli sarà abbassato; <sup>13</sup> e contro a tutti i cedri alti ed elevati del Libano, e contro a tutte le querce di Basan; <sup>14</sup> e contro a tutti gli alti monti, e contro a tutti i colli elevati; <sup>15</sup> e contro ad ogni torre eccelsa, e contro ad ogni muro forte; <sup>16</sup> e contro a tutte le navi di Tarsis, e contro a tutti i be' disegni. <sup>17</sup> E l'altezza degli uomini sarà depressa, e la sublimità degli uomini sarà abbassata; e il Signore solo sarà esaltato in quel giorno. <sup>18</sup> Ed egli sterminerà del tutto gl'idoli. <sup>19</sup> E *gli uomini* entreranno nelle spelonche delle rocce, e nelle grotte della terra, per lo spavento del Signore, e per la gloria della sua altezza, quando egli si leverà per fiaccar la terra<sup>q</sup>. <sup>20</sup> In quel giorno l'uomo gitterà alle talpe, ed a' vipistrelli, gl'idoli del suo argento, e gl'idoli del suo oro, i quali altri gli avrà fatti, per adorarli; <sup>21</sup> entrando nelle buche delle rocce, e nelle caverne de' sassi, per lo spavento del Signore, e per la gloria della sua altezza, quando egli si leverà per fiaccar la terra. <sup>22</sup> Rimanetevi di *fidarvi nell'uomo*<sup>r</sup> il cui alito è nelle nari;

---

**n 2:10** polvere ver. 19,21. Apoc. 6.15 ecc. **o 2:11** abbassati Is. 5.15,16; 13.11. **p 2:11** giorno Ger. 30.7-9 e rif. 2 Tim. 1.12. **q 2:19** terra Luc. 23.30. Apoc. 6.16,17. Ebr. 12.26. **r 2:22** uomo Sal. 146.3,4. Ger. 17.5.

perciocchè, di quanto pregio e valore è egli?

### 3

<sup>1</sup> Perciocchè, ecco, il Signore, il Signor degli eserciti, toglie via di Gerusalemme e di Giuda *ogni* sostegno ed appoggio; ogni sostegno di pane, ed ogni sostegno di acqua<sup>S</sup>; <sup>2</sup> il forte e il guerrierot; il giudice e il profeta; e l'indovino e l'anziano; <sup>3</sup> il capitano di cinquantina, e l'uomo d'autorità, e il consigliere, e l'artefice industrioso, e l'*uomo* intendente nelle parole segrete. <sup>4</sup> Ed io farò, che de' giovanetti saranno lor principi, e che de' fanciulli li signoreggeranno<sup>U</sup>. <sup>5</sup> E il popolo sarà oppressato l'uno dall'altro, e ciascuno dal suo prossimo; il fanciullo superbirà contro al vecchio, e il vile contro all'onorevole.

<sup>6</sup> Se alcuno prende un suo fratello, della casa di suo padre, *dicendo*: Tu hai una veste, sii nostro principe, e *sia* questa ruina sotto alla tua mano, <sup>7</sup> egli giurerà in quel giorno, dicendo: Io non sarò signore; e in casa mia non *vi è* nè pane, nè vestimento; non mi costituite principe del popolo.

<sup>8</sup> Perciocchè Gerusalemme è traboccata, e Giuda è caduto; perchè la lingua e le opere loro *son* contro al Signore, per provocare ad ira gli occhi della sua gloria. <sup>9</sup> Ciò che si riconosce loro nella faccia testimonia contro a loro; ed essi pubblicano il lor peccato come Sodoma<sup>V</sup>, e non lo celano. Guai alle anime loro! perciocchè fanno

---

<sup>S</sup> **3:1** acqua Lev. 26.26. Ger. 37.21. <sup>t</sup> **3:2** guerriero 2 Re. 24.14 ecc. <sup>U</sup> **3:4** signoreggeranno 2 Cron. 36.9. Eccl. 10.16. <sup>V</sup> **3:9** Sodoma Gen. 18.20,21; 19.5. Is. 1.10.

male a sè stessi. <sup>10</sup> Dite al giusto, che *gli avverrà* bene; perciocchè *i giusti* mangeranno il frutto delle loro opere<sup>W</sup>. <sup>11</sup> Guai all'empio! male *gli avverrà*; perciocchè gli sarà fatta la retribuzione delle sue mani. <sup>12</sup> Gli oppressatori del mio popolo *sono* fanciulli, e donne lo signoreggiano. Popol mio, quelli che ti predicano beato *ti* fanno traviare, e fanno andare in perdizione la via de' tuoi sentieri.

<sup>13</sup> Il Signore comparisce, per contendere; e si presenta, per giudicare i popoli. <sup>14</sup> Il Signore verrà in giudizio contro agli anziani del suo popolo, e contro a' principi di esso; voi siete pur quelli che avete guasta la vigna<sup>X</sup>; la preda del povero è nelle vostre case. <sup>15</sup> Perchè tritate il mio popolo, e pestate le facce dei poveri? dice il Signore, il Signor degli eserciti.

<sup>16</sup> Oltre a ciò, il Signore ha detto: Perciocchè le figliuole di Sion si sono innalzate, e son camminate a gola stesa, ed ammiccando con gli occhi; e son camminate carolando, ed hanno fatto tintinno co' lor piedi; <sup>17</sup> il Signore pelerà la sommità del capo delle figliuole di Sion, e il Signore scoprirà le lor vergogne. <sup>18</sup> In quel giorno il Signore torrà via l'ornamento delle pianelle, i calzamenti fatti ad occhietti, e le lunette; <sup>19</sup> le collane, e i monili, e le maniglie; <sup>20</sup> i fregi, e i legaccioli da gamba, e le bende, e i bossoli d'odori, e gli orecchini; <sup>21</sup> gli anelli, e i monili pendenti in sul naso; <sup>22</sup> le robe da festa, e i mantelletti, e i veli, e gli spilletti; <sup>23</sup> gli

---

W **3:10** opere Sal. 128.2. Eccl. 8,12,13. X **3:14** vigna Is. 5.7. Mat. 21.33 ecc.

specchi, e gli zendadi, e le mitrie, e le gonne<sup>Y</sup>.  
<sup>24</sup> Ed avverrà che, in luogo di buono odore, vi sarà marcia; e in luogo di cintura, squarciatura; e in luogo d'increspatura *di capelli*, calvezza; e in luogo di fascia da petto, cinto di sacco; e in luogo di bellezza, arsura. <sup>25</sup> I tuoi uomini cadranno per la spada, e i tuoi uomini prodi nella battaglia. <sup>26</sup> E le porte di Gerusalemme si lamenteranno, e faranno cordoglio; ed ella, dopo essere stata vuotata, giacerà per terra<sup>Z</sup>.

## 4

<sup>1</sup> E in quel giorno<sup>a</sup> sette donne prenderanno un uomo, dicendo: Noi mangeremo il nostro pane, e ci vestiremo dei nostri vestimenti; sol che siamo chiamate del tuo nome; togli via il nostro vituperio<sup>b</sup>.

<sup>2</sup> In quel giorno il Germoglio del Signore<sup>c</sup> sarà ad onore ed a gloria; e il frutto della terra ad altezza, ed a magnificenza a que' d'Israele, che saranno scampati.

<sup>3</sup> E avverrà, che chi sarà restato in Sion, e rimasto in Gerusalemme, sarà chiamato santo<sup>d</sup>; e che chiunque è scritto a vita<sup>e</sup> sarà in Gerusalemme; <sup>4</sup> quando il Signore avrà lavate le brutture delle figliuole di Sion, ed avrà nettato il sangue di Gerusalemme del mezzo di essa, in ispirito di giudizio, ed in ispirito di ardore. <sup>5</sup> E

<sup>Y</sup> 3:23 gonne 1 Piet. 3.3 ecc. <sup>Z</sup> 3:26 terra Lam. 1.4; 2.10.

<sup>a</sup> 4:1 giorno Is. 2.11 ecc. <sup>b</sup> 4:1 vituperio Gen. 30.23. Luc. 1.25. <sup>c</sup> 4:2 Signore Is. 11.1. Ger. 23.5; 33.15. Zac. 3.8; 6.12.

<sup>d</sup> 4:3 santo Is. 60.21. <sup>e</sup> 4:3 vita Esod. 32.32 e rif. Luc. 10.20.

il Signore creerà sopra ogni stanza del monte di Sion, e sopra le sue raunanze, di giorno, una nuvola con fumo; e di notte, uno splendore di fuoco fiammeggiante<sup>f</sup>: perciocchè *vi sarà* una coverta sopra tutta la gloria<sup>g</sup>. <sup>6</sup> E vi sarà una tenda per ombra di giorno, *per ripararsi* dal caldo; per ricetto e nascondimento dal nembo e dalla pioggia<sup>h</sup>.

## 5

### *Parabola della vigna e sua applicazione*

<sup>1</sup> OR io canterò all'amico mio il cantico del mio amico, intorno alla sua vigna<sup>i</sup>. Il mio amico avea una vigna, in un *luogo grasso, come* un corno d'olio. <sup>2</sup> E le fece attorno una chiusura, e ne tolse via le pietre, e la piantò di viti eccellenti, ed edificò una torre in mezzo di essa, ed anche vi fabbricò un torcolo; or egli aspettava ch'ella facesse delle uve<sup>j</sup>, ed ha fatte delle lambrusche. <sup>3</sup> Or dunque, abitanti di Gerusalemme, ed uomini di Giuda, giudicate fra me e la mia vigna<sup>k</sup>. <sup>4</sup> Chi si dovea più fare alla mia vigna che io non vi abbia fatto? perchè ho io aspettato che facesse delle uve, ed ha fatte delle lambrusche?

<sup>5</sup> Or dunque, io vi farò assapere ciò che io son per fare alla mia vigna. Io torrò via la sua siepe, e sarà pascolata; io romperò la sua chiusura, e sarà calpestata. <sup>6</sup> E la ridurrò in deserto; non

---

**f** 4:5 fiammeggiante Esod. 13.21 e rif. **g** 4:5 gloria Apoc. 7.15.

**h** 4:6 pioggia Is. 25.4. **i** 5:1 vigna Sal. 80.8. Is. 27.2. Mat. 21.33 ecc. Mar. 12.1 ecc. Luc. 20.9 ecc. **j** 5:2 uve Deut. 32.6.

Is. 1.2,3. **k** 5:3 vigna Rom. 3.4.

sarà potata, nè zappata; e le vepri e i pruni vi monteranno; divieterò ancora alle nuvole che non ispandano pioggia sopra essa.

<sup>7</sup> Certo, la vigna del Signore degli eserciti è la casa d'Israele, e gli uomini di Giuda *son* le piante delle sue delizie; egli *ne* ha aspettata dirittura, ed ecco lebbra; giustizia, ed ecco gridol.

<sup>8</sup> Guai a coloro che congiungono casa a casa, ed accozzano campo a campo<sup>m</sup>, finchè non vi sia più luogo, e che voi soli siate stanziati in mezzo della terra! <sup>9</sup> Il Signor degli eserciti mi ha detto all'orecchio: Se le case magnifiche non son ridotte in desolazione; e le grandi e belle, ad esser disabitate; <sup>10</sup> quando dieci bifolche di vigna faranno *solo* un bato, e la sementa di un homer farà *solo* un efa<sup>n</sup>. <sup>11</sup> Guai a coloro che si levano la mattina a buon'ora, per andar dietro alla cervogia<sup>o</sup>, e la sera dimorano lungamente a bere, finchè il vino li riscaldi! <sup>12</sup> E ne' cui conviti vi è la cetera e il saltero; il tamburo, e il flauto, col vino; e non riguardano all'opera del Signore, e non veggono i fatti delle sue mani<sup>p</sup>! <sup>13</sup> Perciò, il mio popolo è menato in cattività, perchè non ha conoscimento<sup>q</sup>; e la sua nobiltà si muor di fame, e il suo popolazzo è arido di sete. <sup>14</sup> Perciò, il sepolcro si è allargato, ed ha aperta la sua gola smisuratamente; e la nobiltà di Gerusalemme, ed il suo popolazzo, e la sua turba, e coloro che in essa festeggiano, vi scenderanno.

---

l **5:7** grido Is. 3.14. m **5:8** campo Mic. 2.2. n **5:10** efa Ezec. 45.11. Ag. 1.6. o **5:11** cervogia Prov. 23.20,29,30. p **5:12** mani 1 Sam. 12.24. q **5:13** conoscimento Is. 1.3. Os. 4.6. Luc. 19.44.

15 E la gente vile sarà depressa, e *parimente* gli uomini onorati saranno abbattuti, e gli occhi degli altieri saranno abbassati. 16 E il Signor degli eserciti sarà esaltato per giudizio, e l'Iddio santo sarà santificato per giustizia. 17 E gli agnelli pastureranno presso alle lor mandre; e i pellegrini mangeranno i luoghi deserti delle *bestie* grasse.

18 Guai a coloro che tirano l'iniquità con funi di vanità, e il peccato come con corde di carro! 19 I quali dicono: Affrettisi pure, e solleciti l'opera sua, acciocchè, noi *la* veggiamo; ed accostisi, e venga pure il consiglio del Santo d'Israele, acciocchè noi *lo* conosciamo<sup>r</sup>. 20 Guai a coloro che dicono del male bene, e del bene male; i quali fanno delle tenebre luce, e della luce tenebre; i quali fanno dell'amaro il dolce, e del dolce l'amaro!

21 Guai a coloro che si reputano savi, e *che sono* intendenti appo loro stessi<sup>s</sup>. 22 Guai a coloro che son valenti a bere il vino, e prodi a mescer la cervogia<sup>t</sup>! 23 A coloro che giustificano l'empio per presenti, e tolgono a' giusti la lor ragione<sup>u</sup>! 24 Perciò, siccome la fiamma del fuoco divora la stoppia, e la vampa consuma la paglia, così la lor radice sarà come una cosa marcia, e i lor germogli se ne andran via come la polvere; perciocchè hanno sprezzata la Legge del Signor degli eserciti, ed han disdegnata la parola del Santo d'Israele. 25 Perciò, l'ira del Signore si è

---

<sup>r</sup> 5:19 conosciamo Am. 5.18. 2 Piet. 3.3,4,9. <sup>s</sup> 5:21 stessi Prov. 3.7. Rom. 1.22; 12.16. 1 Cor. 3.18. <sup>t</sup> 5:22 cervogia ver. 11 e rif. <sup>u</sup> 5:23 ragione Esod. 23.8 e rif. Prov. 17.15.

accesa contro al suo popolo<sup>V</sup>; ed egli ha stesa la sua mano contro ad esso, e l'ha percosso; e i monti *ne* hanno tremato; e i lor corpi morti sono stati a giusa di letame in mezzo delle strade. Per tutto ciò l'ira del Signore non si è racquetata<sup>W</sup>; ma la sua mano è ancora stesa.

<sup>26</sup> Ed egli alzerà la bandiera alle nazioni lontane, e fischierà loro dall'estremità della terra<sup>X</sup>; ed ecco, prestamente *e* leggermente verranno<sup>Y</sup>.

<sup>27</sup> Fra esse non *vi sarà* alcuno stanco, nè fiacco; non saranno sonnacchiosi, nè addormentati; e la cintura de' lombi loro non sarà sciolta, nè la correggia delle scarpe rotta. <sup>28</sup> Le lor saette *saranno* acute<sup>Z</sup>, e tutti i loro archi tesi; l'unghie de' lor cavalli saranno reputate come selci, e le ruote *de'*lor *carri* come un turbo. <sup>29</sup> Avranno un ruggito simile a quel del leone, e ruggiranno come leoncelli; fremeranno, e daranno di piglio alla preda, e *la* rapiranno, senza che alcuno *la* riscuota. <sup>30</sup> E in quel giorno fremeranno contro al popolo, come freme il mare; ed egli guarderà verso la terra, ed ecco tenebre, *e* distretta, *che si rinnovellerà* col dì; *e* nel cielo di essa farà scuro.

## 6

### *Isaia chiamato e consacrato profeta*

<sup>1</sup> NELL'anno che morì il re Uzzia<sup>a</sup>, io vidi il Signore, che sedeva sopra un alto ed elevato

---

<sup>V</sup> 5:25 popolo 2 Re. 22.13-17.    <sup>W</sup> 5:25 racquetata Lev. 26.14 ecc. Is. 9.11 ecc., 16.20; 10.4.    <sup>X</sup> 5:26 terra Deut. 28.49 ecc.  
<sup>Y</sup> 5:26 verranno Gioel. 2.7. Abac. 1.8,9.    <sup>Z</sup> 5:28 acute Ger. 5.15 ecc.    <sup>a</sup> 6:1 Uzzia 2 Re. 15.7.

tronob; e il lembo *della* sua veste riempieva il Tempio. <sup>2</sup> I Serafini stavano di sopra ad esso; e ciascun d'essi avea sei ale; con due copriva la sua faccia, e con due copriva i suoi piedi, e con due volava. <sup>3</sup> E l'uno gridava all'altro, e diceva:

Santo, Santo, Santo è il Signor degli eserciti<sup>c</sup>;  
Tutta la terra è piena della sua gloria.

<sup>4</sup> E gli stipiti delle soglie furono scrollati per la voce di colui che gridava, e la Casa fu ripiena di fumo<sup>d</sup>.

<sup>5</sup> Ed io dissi: Ahi! lasso me! perciocchè io son deserto; conciossiachè io *sia* uomo immondo di labbra, ed abiti in mezzo di un popolo immondo di labbra; e pur gli occhi miei hanno veduto il Re, il Signor degli eserciti<sup>e</sup>. <sup>6</sup> Ed uno de' Serafini volò a me, avendo in mano un carbone acceso, *il quale* egli avea preso con le molle d'in su l'Altare.

<sup>7</sup> E l'accostò alla mia bocca<sup>f</sup>, e disse: Ecco, questo ha toccate le tue labbra; or sarà la tua iniquità rimossa, e il tuo peccato purgato.

<sup>8</sup> Poi io udii la voce del Signore che diceva: Chi manderò? e chi andrà per noi<sup>g</sup>? Ed io dissi: Eccomi, manda me<sup>h</sup>. <sup>9</sup> Ed egli disse: Va', e di' a questo popolo: Ascoltate pure, ma non intendiate; e riguardate pure, ma non

---

**b 6:1** trono 1 Re. 22.19. Apoc. 4.2.    **c 6:3** eserciti Apoc. 4.8.

**d 6:4** fumo Esod. 40.34 e rif.    **e 6:5** eserciti Giud. 6.22; 13.22.

**f 6:7** bocca Ger. 1.9. Dan. 10.16.    **g 6:8** noi Gen. 1.26; 3.22;

11.7.    **h 6:8** me 1 Sam. 3.4 ecc.

conosciate<sup>i</sup>. <sup>10</sup> Ingrassa il cuore di questo popolo, ed aggravagli le orecchie, e turagli gli occhi; acciocchè non vegga co' suoi occhi, e non oda colle sue orecchie, e non intenda col suo cuore; e ch'egli non si converta, e che *Iddio* non lo guarisca.

<sup>11</sup> E io dissi: Fino a quando, Signore? Ed egli disse: Finchè le città sieno state desolate, senza abitatore; e che le case *sieno* senza uomini; e che la terra sia ridotta in deserto, e desolazione; <sup>12</sup> e che il Signore abbia allontanati gli uomini; e che la solitudine sia stata lungo tempo in mezzo della terra. <sup>13</sup> Ma pure ancora *vi resterà* in essa una decima parte<sup>k</sup>; ma quella di nuovo sarà consumata. Come i roveri, e le quercie, che *sono* tagliati hanno *ancora* il tronco, *così* il seme santo sarà il tronco di essa<sup>l</sup>.

## 7

*Dio promette di liberare Giuda dagli attacchi di Resin e di Peca; ma lo farà castigare dagli Assiri. — Emmanuele annunziato*

<sup>1</sup> OR avvenne a' dì di Achaz<sup>m</sup>, figliuolo di Iotam, figliuolo di Uzzia, re di Giuda, che Resin, re di Siria, e Peca, figliuolo di Remalia, re d'Israele, salirono a mano armata contro a Gerusalemme; ma non poterono espugnarla. <sup>2</sup> Or ciò fu rapportato alla Casa di Davide, dicendo: La Siria

---

<sup>i</sup> **6:9** conosciate Mat. 13.14,15. Mar. 4.12. Luc. 8.10. Giov. 12.40. Fat. 28.25, 26. Rom. 11.8. <sup>j</sup> **6:12** uomini 2 Re. 25.21. <sup>k</sup> **6:13** parte Is. 10.21,22; 17.6. <sup>l</sup> **6:13** essa Rom. 11.5. <sup>m</sup> **7:1** Achaz 1 Re. 16.1 ecc. 2 Cron. 28.1 ecc.

si è riposata sopra Efraim. E il cuor di Achaz, e del suo popolo, fu commosso, come gli alberi di un bosco si muovono per lo vento.

<sup>3</sup> Allora il Signore disse ad Isaia: Esci ora incontro ad Achaz, tu, e Seariasub, tuo figliuolo, al capo del condotto della pescina alta, verso la strada del campo del purgator di panni. <sup>4</sup> E digli. Prendi guardia che tu te ne stii queto; non temere, e non avviliscasi il cuor tuo per queste due code di tizzoni fumanti; per l'ardente ira di Resin, e della Siria, e del figliuolo di Remalia. <sup>5</sup> Perciocchè la Siria, Efraim, e il figliuolo di Remalia, hanno preso un consiglio di male contro a te, dicendo: <sup>6</sup> Saliamo contro alla Giudea, e dividiamola in parti, e spartiamola fra noi, e costituiamo re in mezzo di essa il figliuolo di Tabeal. <sup>7</sup> Così ha detto il Signore Iddio: *Questo* non avrà effetto, e non sarà<sup>n</sup>. <sup>8</sup> Perciocchè Damasco è il capo della Siria, e Resin è il capo di Damasco; e infra i sessantacinque anni, Efraim sarà fiaccato, sì che non sarà più popolo<sup>o</sup>. <sup>9</sup> E Samaria è il capo di Efraim, e il figliuolo di Remalia il capo di Samaria. Non credete voi, perchè non siete accertati<sup>p</sup>?

<sup>10</sup> E il Signore continuò a parlare ad Achaz, dicendo: <sup>11</sup> Domandati un segno<sup>q</sup> al Signore Iddio tuo; domandalo da alto, o da basso. <sup>12</sup> Ed Achaz disse: Io non *lo* domanderò<sup>r</sup>, e non tenterò il Signore. <sup>13</sup> Ed *Isaia* disse: Ascoltate

---

<sup>n</sup> 7:7 sarà Prov. 21.30. Is. 8.10. <sup>o</sup> 7:8 popolo 2 Re. 17.24.  
<sup>p</sup> 7:9 accertati 2 Cron. 20.20. <sup>q</sup> 7:11 segno Giud. 6.36 ecc. Mat. 12.38. <sup>r</sup> 7:12 domanderò 2 Re. 16.7,8.

ora, casa di Davide: *Evvi* egli troppo poca cosa di travagliar gli uomini, che anche travagliate l'Iddio mio? <sup>14</sup> Perciò, il Signore stesso vi darà un segno: Ecco, la Vergine concepirà<sup>S</sup>, e partorirà un Figliuolo<sup>t</sup>; e tu chiamerai il suo nome Emmanuele<sup>u</sup>. <sup>15</sup> Egli mangerà burro e miele, finchè egli sappia riprovare il male, ed eleggere il bene<sup>v</sup>. <sup>16</sup> Perciocchè, avanti che questo fanciullo sappia riprovare il male ed eleggere il bene, la terra che tu abbomini sarà abbandonata dalla presenza de' suoi due re<sup>w</sup>.

<sup>17</sup> Il Signore farà venir sopra te, e sopra il tuo popolo, e sopra la casa di tuo padre, de' giorni, quali non son *giammai* venuti<sup>x</sup>, dal giorno che Efraim si dipartì da Giuda<sup>y</sup>; cioè: il re degli Assiri. <sup>18</sup> Ed avverrà che, in quel giorno, il Signore fischierà alle mosche che *sono* all'estremità de' fiumi di Egitto; ed alle api, che *son* nel paese di Assiria. <sup>19</sup> E quelle verranno, e si riposeranno tutte nelle valli deserte, e nelle caverne delle rocce, e sopra ogni spino, e sopra ogni arboscello. <sup>20</sup> In quel giorno il Signore raderà, col rasoio tolto a prezzo<sup>z</sup>, *che* è di là dal Fiume, cioè, col re di Assiria, il capo, e i peli de' piedi; e anche la barba tutta interamente. <sup>21</sup> Ed avverrà in quel giorno, che, se alcuno avrà salvata una vitella e due pecore, <sup>22</sup> per l'abbondanza del latte che faranno, egli mangerà del burro; perciocchè chi

---

**S 7:14** concepirà Mat. 1.23. Luc. 1.31,34. **t 7:14** Figliuolo Is. 9.5. **u 7:14** Emmanuele cioè: Dio con noi. Is. 8.8. **v 7:15** bene Luc. 2.39-52. **w 7:16** re 2 Re. 15.29,30; 16.9. **x 7:17** venuti 2 Cron. 28.19,20. **y 7:17** Giuda 1 Re. 12.16. **z 7:20** prezzo 2 Re. 16.7,8. 2 Cron. 28.20,21.

sarà restato in mezzo della terra, mangerà burro e miele. <sup>23</sup> Ed avverrà in quel giorno, che ogni luogo, dove saranno state mille viti, *del prezzo* di mille sicli d'argento, sarà ridotto in vepri ed in pruni. <sup>24</sup> Vi si entrerà dentro con saette, e con arco; perciocchè tutta la terra non sarà altro che vepri e pruni. <sup>25</sup> E in tutti i monti che solevano arroncarsi col roncone, non verrà timore alcuno di vepri, nè di pruni; ma saranno per mandarvi *a pascere* i buoi, e per esser calcati dalle pecore.

## 8

### *Rovina predetta ai regni d'Israele e di Giuda*

<sup>1</sup> E IL Signore mi disse: Prenditi un gran rotolo, e scrivi sopra esso con istile d'uomo: Egli si affretterà a spogliare, egli solleciterà di predare.

<sup>2</sup> Ed io presi per testimonio *di ciò de' testimoni fedeli, cioè:* il sacerdote Uria<sup>a</sup>, e Zaccaria<sup>b</sup>, figliuolo di Ieberechia. <sup>3</sup> Oltre a ciò, essendomi accostato alla profetessa, ed ella avendo conceputo, e poi partorito un figliuolo, il Signore mi disse: Pongli nome: Maher-salal-has-baz<sup>c</sup>. <sup>4</sup> Perciocchè, avanti che il fanciullo sappia gridare: Padre mio, e Madre mia, le ricchezze di Damasco, e le spoglie di Samaria saranno portate via, davanti al re di Assiria<sup>d</sup>.

<sup>5</sup> E il Signore continuò ancora a parlarmi, dicendo: <sup>6</sup> Perciocchè questo popolo ha sprezzate le acque di Siloe<sup>e</sup>, che corrono quetamente, e si

<sup>a</sup> **8:2** Uria 2 Re. 16.10,11,15,16.    <sup>b</sup> **8:2** Zaccaria 2 Re. 18.2.

<sup>c</sup> **8:3** Maher-salal-has-baz cioè: Egli si affretterà a spogliare.

<sup>d</sup> **8:4** Assiria Is. 7.16 e rif.    <sup>e</sup> **8:6** Siloe Neem. 3.15. Giov. 9.7.

è rallegrato di Resin, e del figliuolo di Remalia; <sup>7</sup> perciò, ecco altresì il Signore fa salir sopra loro le acque del fiume, forti e grandi, cioè: il re di Assiria, e tutta la sua gloria; ed esso salirà sopra tutti i lor ruscelli, e passerà sopra tutte le loro rive; <sup>8</sup> e spingerà innanzi fino in Giuda, e l'inonderà, e travalicherà, ed arriverà infino al collo; e le ale di esso si stenderanno per tutta quanta la larghezza della tua terra, o Emmanuele<sup>f</sup>.

<sup>9</sup> Fate pur lega tra voi, o popoli, sì sarete fiaccati; voi tutti che siete di lontani paesi, porgete gli orecchi; apparecchiatevi pure, sì sarete fiaccati; apparecchiatevi pure, sì sarete fiaccati. <sup>10</sup> Prendete pur consiglio, sì sarà ridotto al niente<sup>g</sup>; dite pur la parola, sì non avrà effetto; perciocchè Iddio è con noi<sup>h</sup>.

<sup>11</sup> Perciocchè, così mi ha detto il Signore, con fortezza di mano; e mi ha ammaestrato a non andar per la via di questo popolo, dicendo: <sup>12</sup> Non dite lega, di tutto ciò che questo popolo dice lega<sup>i</sup>; e non temiate ciò ch'egli teme, e non vi spaventate<sup>j</sup>. <sup>13</sup> Santificate il Signor degli eserciti<sup>k</sup>; e sia egli il vostro timore e il vostro spavento<sup>l</sup>. <sup>14</sup> Ed egli sarà per santuario; ma altresì per pietra d'intoppo, e per sasso d'incappamento alle due case d'Israele<sup>m</sup>; per

---

**f** 8:8 Emmanuele Is. 7.14. **g** 8:10 niente Giob. 5.12. Is. 7.7 e rif. **h** 8:10 noi Fat. 5.38,39. Rom. 8.31. **i** 8:12 lega Is. 7.2. **j** 8:12 spaventate 1 Piet. 3.14,15. **k** 8:13 eserciti Num. 20.12. **l** 8:13 spavento Mat. 10.28. Luc. 12.5. **m** 8:14 Israele Is. 28.16. Luc. 2.34. Rom. 9.33. 1 Piet. 2.7,8.

laccio, e per rete agli abitanti di Gerusalemme. <sup>15</sup> E molti di essi traboccheranno, e caderanno, e saranno rotti, e saranno allacciati e presi<sup>n</sup>.

<sup>16</sup> Serra la testimonianza, suggella la Legge fra i miei discepoli.

<sup>17</sup> Io dunque aspetterò il Signore<sup>o</sup>, il quale nasconde la sua faccia dalla casa di Giacobbe; e spererò in lui. <sup>18</sup> Ecco me, e questi piccoli fanciulli, i quali il Signore mi ha dati<sup>p</sup> per segni e per prodigi in Israele<sup>q</sup>; *questo procede* dal Signore degli eserciti, il quale abita nel monte di Sion.

<sup>19</sup> E se vi si dice: Domandate gli spiriti di Pitone e gl'indovini<sup>r</sup>, i quali bisbigliano e mormorano, *rispondete*: Il popolo non chiederebbe egli l'Iddio suo? *andrebbe egli a' morti per i viventi?*

<sup>20</sup> Alla Legge ed alla Testimonianza; se alcuno non parla secondo questa parola, certo non vi è in lui alcuna aurora<sup>s</sup>. <sup>21</sup> Ed egli andrà attorno per lo paese, aggravato ed affamato; ed avendo fame, disperterà, e maledirà il suo re, e il suo Dio; e riguarderà ad alto. <sup>22</sup> Poi rivolgerà lo sguardo verso la terra, ed ecco, distretta, ed oscurità, e tenebre di angoscia; ed egli sarà sospinto nella caligine.

<sup>23</sup> Perciocchè colei che fu afflitta, non sarà più ravvolta in tenebre. Come al tempo di prima Iddio avvili il paese di Zabulon, e il paese di Neftali<sup>t</sup>, così, nel tempo posteriore<sup>u</sup>, egli

---

**n** 8:15 presi Luc. 20.18. Rom. 11.25. **o** 8:17 Signore Abac. 2.3. Luc. 2.25,38. **p** 8:18 dati Ebr. 2.13. **q** 8:18 Israele ver. 3. Is. 7.14. **r** 8:19 indovini 1 Sam. 28.8 e rif. **s** 8:20 aurora Luc. 16.29. 1 Giov. 4.6. **t** 8:23 Neftali 2 Re. 15.29. 2 Cron. 16.4. **u** 8:23 posteriore 2 Re. 17.5 ecc.

riempirà di gloria *il paese* dalla parte del mare, di là dal Giordano, la Galilea de' Gentili.

## 9

### *Venuta e potenza del Messia*

<sup>1</sup> IL popolo che camminava nelle tenebre, ha veduta una gran luce; la luce è risplenduta a quelli che abitavano nella terra dell'ombra della morte<sup>V</sup>. <sup>2</sup> Tu hai moltiplicata la nazione, tu gli hai accresciuta l'allegrezza; essi si son rallegrati nel tuo cospetto, come l'uomo si rallegra nella ricolta, come altri festeggia quando si spartiscono le spoglie. <sup>3</sup> Perciocchè tu hai spezzato il giogo del quale egli era caricato, e la verga con la quale gli erano battute le spalle, e il bastone di chi lo tiranneggiava, come al giorno di Madian<sup>W</sup>. <sup>4</sup> Conciossiachè ogni saccheggio di saccheggiatori *sia* con istrepito e tumulto; e i vestimenti son voltolati nel sangue; poi sono arsi, e divengon pastura del fuoco. <sup>5</sup> Perciocchè il Fanciullo ci è nato<sup>X</sup>, il Figliuolo ci è stato dato<sup>Y</sup>; e l'imperio è stato *posto* sopra le sue spalle<sup>Z</sup>; e il suo Nome sarà chiamato: L'Ammirabile<sup>a</sup>, il Consigliere<sup>b</sup>, l'Iddio forte<sup>c</sup>, il Padre dell'eternità, il Principe della pace<sup>d</sup>. <sup>6</sup> *Vi sarà* senza fine accrescimento d'imperio e di pace<sup>e</sup>, sopra il trono di Davide, e sopra il suo regno; per istabilirlo,

---

V **9:1** morte Mat. 4.16. Efes. 5.8,14. W **9:3** Madian Giud. 7.22.  
 X **9:5** nato Is. 7.14. Luc. 2.11. Y **9:5** dato Giov. 3.16. Z **9:5**  
 spalle Mat. 28.18. 1 Cor. 15.25. a **9:5** Ammirabile Giud. 13.18.  
 b **9:5** Consigliere Prov. 8.14. c **9:5** forte Tit. 2.13. d **9:5**  
 pace Efes. 2.14. e **9:6** pace Dan. 2.44. Luc. 1.32,33.

e per fermarlo in giudizio, e in giustizia<sup>f</sup>, da ora fino in eterno. La gelosia del Signor degli eserciti farà questo.

*Minacce contro al regno d'Israele*

<sup>7</sup> IL Signore ha mandata una parola contro a Giacobbe, ed ella caderà sopra Israele. <sup>8</sup> E tutto il popolo *la* saprà; Efraim, e gli abitanti di Samaria, i quali dicono con superbia, e con grandigia di cuore; <sup>9</sup> I mattoni son caduti, ma noi edificeremo di pietre pulite; i sicomori sono stati tagliati, ma noi *li* muteremo *in* cedri. <sup>10</sup> *Quando* adunque il Signore avrà innalzati i nemici di Resin sopra lui, farà anche muovere alla mescolata i nemici d'Israele: <sup>11</sup> i Siri dall'Oriente<sup>g</sup>, i Filistei dall'Occidente<sup>h</sup>; ed essi divoreranno Israele a piena bocca. Per tutto ciò la sua ira non si racqueterà; anzi la sua mano *sarà* ancora stesa.

<sup>12</sup> E *perchè* il popolo non si sarà convertito a colui che lo percuote<sup>i</sup>, e non avrà ricercato il Signor degli eserciti, <sup>13</sup> il Signore riciderà in un medesimo giorno da Israele il capo e la coda, il ramo ed il giunco. <sup>14</sup> L'anziano e l'uomo d'autorità *sono* il capo; e il profeta che insegna menzogna è la cosda. <sup>15</sup> E quelli che predicano beato questo popolo saranno seduttori, e quelli d'infra esso che si persuadono d'esser beati saranno distrutti. <sup>16</sup> Perciò, il Signore non prenderà alcun diletto ne' giovani di esso, e non avrà pietà de' suoi orfani, nè delle sue vedove;

---

<sup>f</sup> **9:6** giustizia Ger. 23.5.    <sup>g</sup> **9:11** Oriente 2 Re. 16.6.    <sup>h</sup> **9:11** Occidente 2 Cron. 28.18.    <sup>i</sup> **9:12** percuote Ger. 5.3.

perchè tutti *son* profani e maligni; ed ogni bocca parla cose vituperose. Per tutto ciò l'ira sua non si racqueterà; anzi la sua mano *sarà* ancora stesa.

<sup>17</sup> Perciocchè l'empietà arderà come un fuoco, divorerà le vepri ed i pruni, e si accenderà negli alberi più folti del bosco, e quelli se ne andranno a viluppi, come si alza il fumo. <sup>18</sup> Per l'indignazione del Signor degli eserciti la terra scurerà, e il popolo sarà come l'esca del fuoco; l'uomo non risparmiere il suo fratello; <sup>19</sup> anzi strapperà a destra, e pure avrà fame; e divorerà a sinistra, e pur non sarà saziato; ciascuno mangerà la carne del suo braccio<sup>k</sup>. <sup>20</sup> Manasse *divorerà* Efraim, ed Efraim Manasse; *benchè* sieno insieme contro a Giuda. Per tutto ciò l'ira sua non si racqueterà; anzi la sua mano *sarà* ancora stesa.

## 10

<sup>1</sup> Guai a quelli che fanno decreti iniqui<sup>l</sup> e dettano l'ingiuria, la quale eglino stessi hanno *innanzi* scritta; <sup>2</sup> per fare scadere i miseri dal giudizio, e per rapire il diritto a' poveri del mio popolo; acciocchè le vedove sieno le loro spoglie, e per predar gli orfani! <sup>3</sup> E che farete voi al giorno della visitazione<sup>m</sup>, e nella desolazione *che* verrà da lontano? a chi rifuggirete per aiuto? ed ove lascerete la vostra gloria? <sup>4</sup> *Che farete voi*, se non che *gli uni* si chineranno sotto i prigionieri, e *gli altri* caderanno sotto gli uccisi? Per tutto ciò

j **9:17** fumo Mal. 4.1. k **9:19** braccio Is. 49.16. Ger. 19.9.

l **10:1** iniqui Sal. 94.20. m **10:3** visitazione Luc. 19.44.

la sua ira non si racqueterà; anzi la sua mano sarà ancora stessa.

*Rovina dell'Assiria predetta*

<sup>5</sup> GUAI ad Assur, verga della mia ira<sup>n</sup>, il cui bastone, che hanno in mano, è la mia indignazione! <sup>6</sup> Io lo manderò contro alla gente profana, e gli darò commissione contro al popolo del mio cruccio; per ispogliar spoglie, per predar preda, e per render quello calcato, come il fango delle strade. <sup>7</sup> Ma egli non penserà già così, e il suo cuore non istimerà già così; anzi *pennerà* nel cuor suo di distruggere, e di sterminar genti non poche. <sup>8</sup> Perciocchè dirà: I miei principi non *son* eglino re tutti quanti<sup>o</sup>? <sup>9</sup> Non è Calno come Carchemis? non è Hamat come Arpad? non è Samaria come Damasco? <sup>10</sup> Siccome la mia mano ha ritrovati i regni degl'idoli, le cui sculture erano in maggior numero, e di più *valore*, che *quelle di Gerusalemme e di Samaria*; <sup>11</sup> non farei io a Gerusalemme, ed a' suoi idoli, come ho fatto a Samaria, ed a' suoi idoli?

<sup>12</sup> Egli avverrà dunque, quando il Signore avrà compiuta tutta l'opera sua nel monte di Sion, ed in Gerusalemme, che io farò, *dice egli*, la punizione del frutto della grandigia del cuore del re degli Assiri, e della gloria dell'alterezza degli occhi suoi<sup>p</sup>. <sup>13</sup> Perciocchè egli avrà detto: Io ho fatte *queste cose* per la forza delle mie mani, e per la mia sapienza<sup>q</sup>; conciossiachè io sia intendente; ed ho rimossi i confini de' popoli, ed

---

<sup>n</sup> 10:5 ira Ger. 51.20. <sup>o</sup> 10:8 quanti 2 Re. 18.24,33 ecc.; 19.10 ecc. <sup>p</sup> 10:12 suoi 2 Re. 19.35-37. <sup>q</sup> 10:13 sapienza Is. 37.24.

ho predati i lor tesori; e, come possente, ho posti giù quelli ch'erano a seder *sopra troni*. <sup>14</sup> E la mia mano ha ritrovate, come un nido, le ricchezze de' popoli; e come si raccolgono le uova lasciate, così ho raccolta tutta la terra; e non vi è stato alcuno che abbia mossa l'ala, od aperto il becco e pigolato.

<sup>15</sup> Glorierassi la scure contro a colui che taglia con essa? magnificherassi la sega contro a colui che la mena? come se la verga movesse quelli che l'alzano, e come se il bastone si elevasse *da sè, quasi come non fosse legno*<sup>r</sup>.

<sup>16</sup> Perciò, il Signore, il Signor degli eserciti, manderà la magrezza ne' grassi di esso; e sotto la sua gloria accenderà un incendio, simile ad un incendio di fuoco. <sup>17</sup> E la luce d'Israele sarà come un fuoco, e il suo Santo come una fiamma; e arderà, e divorerà le vepri, ed i pruni di esso, in un giorno. <sup>18</sup> Ed anche consumerà la gloria del suo bosco, e il suo Carmel; *consumerà ogni cosa*, dall'anima infino alla carne; e sarà *di lui* come quando il banderaro è messo in rotta. <sup>19</sup> E il rimanente degli alberi del suo bosco sarà in *piccol* numero, ed un fanciullo potrà metterne *il conto* in iscritto.

<sup>20</sup> Ed avverrà che, in quel giorno, il rimanente d'Israele, e quelli della casa di Giacobbe, che saranno scampati, non continueranno più ad appoggiarsi sopra colui che li percoteva<sup>s</sup>; anzi si appoggeranno sopra il Signore, il Santo d'Israele,

---

<sup>r</sup> **10:15** legno Ger. 51.20.    <sup>s</sup> **10:20** percoteva 2 Re. 16.7. 2 Cron. 28.20.

in verità. <sup>21</sup> Il rimanente si convertirà; il rimanente di Giacobbe *si convertirà* all'Iddio fortet. <sup>22</sup> Perciocchè, avvegnachè il tuo popolo, o Israele, fosse come la rena del mare, il *sol* rimanente di esso si convertirà; una distruzione è determinata, e farà inondare la giustizia. <sup>23</sup> Perciocchè il Signore Iddio degli eserciti manda ad esecuzione una sentenza finale, ed una determinazione in mezzo di tutta la terra<sup>u</sup>.

<sup>24</sup> Perciò, il Signore Iddio degli eserciti ha detto così: Popol mio, che abiti in Sion, non temer dell'Assiro<sup>v</sup>; egli ti percoterà con la verga, ed alzerà il suo bastone sopra te, nella medesima maniera *che l'alzò* l'Egitto. <sup>25</sup> Perciocchè fra qui e ben poco tempo l'indegnazione sarà venuta meno<sup>w</sup>; e la mia ira *sarà* alla distruzione di quelli. <sup>26</sup> E il Signor degli eserciti ecciterà contro a lui un flagello<sup>x</sup>, qual *fu* la piaga di Madian, alla pietra di Oreby; e la sua verga *sarà* sopra il mare, ed egli l'alzerà nella medesima maniera *ch'egli l'alzò* in Egitto<sup>z</sup>. <sup>27</sup> Ed avverrà, in quel giorno, che il suo incarico sarà rimosso d'in su la tua spalla, e il suo giogo d'in sul tuo collo; e il giogo sarà rotto per cagion dell'unzione<sup>a</sup>.

<sup>28</sup> Egli è venuto in Aiat, egli è passato in Migron, ha riposti in Micmas i suoi arnesi; <sup>29</sup> hanno passato il passo; Gheba è *stato* un alloggiamento, *dove* sono alloggiati; Rama ha tremato, Ghibea di Saul è fuggita. <sup>30</sup> Strilla

---

t **10:21** forte 2 Cron. 30.6. u **10:23** terra Rom. 9.27,28.  
 v **10:24** Assiro Is. 37.6. w **10:25** meno Is. 54.7. x **10:26**  
 flagello 2 Re. 19.35. y **10:26** Oreb Giud. 7.25. Is. 9.3. z **10:26**  
 Egitto Esod. 14.26-30. a **10:27** unzione Sal. 105.15.

con la tua voce, o figliuola di Gallim; e tu, povera Anatot, riguarda attentamente verso Lais.

<sup>31</sup> Madmena si è messa in fuga; gli abitanti di Ghebim si son salvati in fretta. <sup>32</sup> Egli si fermerà ancora quel giorno in Nob; e moverà la sua mano *contro* al monte della figliuola di Sion, e *contro* al colle di Gerusalemme.

<sup>33</sup> Ecco, il Signore, il Signor degli eserciti, troncherà i rami con violenza, e i più elevati *saran* ricisi, <sup>34</sup> e gli eccelsi saranno abbassati. Ed egli taglierà dal piè col ferro i più folti alberi del bosco, e il Libano caderà per *la man di* un possente.

## 11

### *Il regno pacifico e prospero del Messia*

<sup>1</sup> ED uscirà un Rampollo del tronco d'Isai, ed una pianterella spunterà dalle sue radici<sup>b</sup>. <sup>2</sup> E lo Spirito del Signore riposerà sopra esso; lo Spirito di sapienza e d'intendimento; lo Spirito di consiglio e di fortezza; lo Spirito di conoscenza e di timor del Signore<sup>c</sup>. <sup>3</sup> E il suo diletto *sarà* nel timor del Signore, ed egli non giudicherà secondo la veduta de' suoi occhi<sup>d</sup>, e non renderà ragione secondo l'udita de' suoi orecchi. <sup>4</sup> Anzi giudicherà i poveri in giustizia<sup>e</sup>, e renderà ragione in dirittura ai mansueti della terra; e percoterà la terra con la verga della sua bocca<sup>f</sup>,

---

**b** 11:1 radici Is. 4.2 e rif.; 53.2. Fat. 13.23. Apoc. 5.5. **c** 11:2 Signore Is. 61.1. Mat. 3.16. Giov. 1.32,33; 3.34. **d** 11:3 occhi Giov. 7.24. **e** 11:4 giustizia Sal. 72.2,4. Apoc. 19.11. **f** 11:4 bocca Sal. 2.9. 2 Tess. 2.8. Apoc. 1.16; 2.16; 19.15.

ed ucciderà l'empio col fiato delle sue labbra. <sup>5</sup> E la giustizia sarà la cintura de' suoi lombi, e la verità la cintura de' suoi fianchi.

<sup>6</sup> E il lupo dimorerà con l'agnello, e il pardo giacerà col capretto; e il vitello, e il leoncello, e la bestie ingrassata *staranno* insieme; ed un piccol fanciullo li guiderà<sup>h</sup>. <sup>7</sup> E la vacca e l'orsa pasceranno insieme; e i lor figli giaceranno insieme; e il leone mangerà lo strame come il bue. <sup>8</sup> E il bambino di poppa si trastullerà sopra la buca dell'aspido, e lo spoppato stenderà la mano sopra la tana del basilisco. <sup>9</sup> *Queste bestie*, in tutto il monte della mia santità, non faran danno, nè guasto<sup>i</sup>; perciocchè la terra sarà ripiena della conoscenza del Signore, a guisa che le acque coprono il mare<sup>j</sup>. <sup>10</sup> Ed avverrà che in quel giorno, le genti ricercheranno la radice d'Isai<sup>k</sup>, che sarà rizzata per bandiera de' popoli; e il suo riposo sarà *tutto* gloria<sup>l</sup>.

<sup>11</sup> Oltre a ciò, avverrà in quel giorno, che il Signore metterà di nuovo la mano per la seconda volta a racquistare il rimanente del suo popolo<sup>m</sup>, che sarà rimasto di Assur, e di Egitto, e di Patros, e di Cus, e di Elam, e di Sinar, e di Hamat, e delle isole del mare. <sup>12</sup> Ed alzerà la bandiera alle nazioni, e adunerà gli scacciati d'Israele<sup>n</sup>, ed accoglierà le dispersioni di Giuda,

---

**g 11:5** lombi Efes. 6.14. **h 11:6** guiderà Is. 65.25. Ezec. 34.25. Os. 2.18. **i 11:9** guasto Giob. 5.23. Is. 2.4.359. **j 11:9** mare Abac. 2.14. **k 11:10** Isai Rom. 15.9-12. **l 11:10** gloria Ebr. 4.1 ecc. **m 11:11** popolo Zac. 10.10. **n 11:12** Israele Giov. 7.35. Giac. 1.1.

da' quattro canti della terra. <sup>13</sup> E la gelosia di Efraim sarà tolta via<sup>O</sup>, e i nemici di Giuda saran distrutti; Efraim non avrà *più* gelosia a Giuda, e Giuda non sarà *più* nemico di Efraim. <sup>14</sup> Anzi, congiuntamente voleranno addosso a' Filistei, verso Occidente; e prederanno insieme i figliuoli di Oriente; metteranno la mano sopra Edom, e sopra Maob; e i figliuoli di Ammon ubbidiranno loro. <sup>15</sup> E il Signore seccherà la lingua del mar di Egitto, e scoterà la sua mano sopra il fiume, nella forza del suo Spirito; e lo percoterà ne' *suoi* sette rami, e farà che *vi* si camminerà con le scarpe. <sup>16</sup> Vi sarà eziandio una strada, per lo rimanente del suo popolo che sarà rimasto di Assur, siccome ve ne fu *una* per Israele, nel giorno ch'egli sali fuor del paese di Egitto.

## 12

<sup>1</sup> E tu dirai in quel giorno: Io ti celebrerò, o Signore; perciocchè tu sei stato adirato contro a me; *ma* l'ira tua si è racquetata, e tu mi hai consolato. <sup>2</sup> Ecco, Iddio è la mia salute; io avrò confidenza, e non sarò spaventato; perciocchè il Signore Iddio è la mia forza e il *mio* cantico<sup>P</sup>; e mi è stato in salute.

<sup>3</sup> E voi attingerete, con allegrezza, le acque dalle fonti della salute<sup>Q</sup>; <sup>4</sup> e direte in quel giorno: Celebrate il Signore, predicate il suo Nome, fate noti i suoi fatti fra i popoli<sup>R</sup>, rammemorare che il suo Nome è eccelso. <sup>5</sup> Salmeggiate il Signore;

---

<sup>O</sup> 11:13 via Ger. 3.18. Ezech. 37.16,17,22. <sup>P</sup> 12:2 cantico Esod. 15.2. Sal. 118.14. <sup>Q</sup> 12:3 salute Giov. 4.10,14; 7.37 ecc. <sup>R</sup> 12:4 popoli 1 Cron. 16.8. Sal. 105.1.

perciocchè egli ha fatte cose eccelse; questo è conosciuto per tutta la terra. <sup>6</sup> Abitatrice di Sion, strilla d'allegrezza, e canta; perciocchè il Santo d'Israele è grande in mezzo di te.

## 13

### *Rovina di Babilonia e liberazione d'Israele*

<sup>1</sup> Il carico di Babilonia<sup>s</sup>, il quale Isaia figliuolo di Amos vide.

<sup>2</sup> LEVATE la bandiera sopra un alto monte, alzate la voce a coloro, scotete la mano, e *dite* che entrino nelle porte dei principi. <sup>3</sup> Io ho data commissione a' miei deputati<sup>t</sup>; ed anche, per *eseguir* l'ira mia, ho chiamati i miei *uomini* prodi, gli uomini trionfanti della mia altezza.

<sup>4</sup> *Vi* è un romore di moltitudine sopra i monti, simile a quello di un gran popolo; *vi* è un romore risonante de' regni delle nazioni adunate; il Signor degli eserciti rassegna l'esercito *della gente* di guerra. <sup>5</sup> Il Signore e gli strumenti della sua indegnazione vengono di lontan paese, dall'estremità del cielo, per distrugger tutta la terra.

<sup>6</sup> Urlate; perciocchè il giorno del Signore è vicino<sup>u</sup>; egli verrà come un guastamento *fatto* dall'Onnipotente. <sup>7</sup> Perciò, tutte le mani diventeranno fiacche, ed ogni cuor d'uomo si struggerà. <sup>8</sup> Ed essi saranno smarriti; tormenti e doglie li coglieranno; sentiranno dolori, come

---

<sup>s</sup> **13:1** Babilonia Is. 47.1 ecc. Ger. cap. 50 e 51. <sup>t</sup> **13:3** deputati Is. 45.1 ecc. <sup>u</sup> **13:6** vicino Gioel. 1.15. Sof. 1.7 ecc. Apoc. 6.17.

la donna che partorisce<sup>V</sup>; saranno tutti sbigottiti, *riguardandosi* l'un l'altro; le lor facce *saranno come* facce divampate dalle fiamme.

<sup>9</sup> Ecco, il giorno del Signore viene<sup>W</sup>, *giorno* crudele, e d'indegnazione, e d'ira accesa, per metter la terra in desolazione, e per distrugger da essa i suoi peccatori. <sup>10</sup> Perciocchè le stelle dei cieli, e gli astri di quelli non faranno lucere la lor luce; il sole scurerà, quando si leverà; e la luna non farà risplendere la sua luce<sup>X</sup>. <sup>11</sup> Ed io, *dice il Signore*, punirò il mondo della *sua* malvagità, e gli empì della loro iniquità; e farò cessar l'alterezza de' superbi, ed abatterò l'orgoglio de' violenti. <sup>12</sup> Io farò che un uomo sarà più pregiato che oro fino<sup>Y</sup>, e una persona più che oro di Ofir. <sup>13</sup> Perciò, io crollerò il cielo, e la terra tremerà, *e sarà smossa* dal suo luogo, per l'indegnazione del Signor degli eserciti, e per lo giorno dell'ardor dell'ira sua. <sup>14</sup> Ed essi saranno come un cavriuolo cacciato, e come pecore che niuno accoglie; ciascuno si volterà verso il suo popolo, e ciascuno fuggirà al suo paese. <sup>15</sup> Chiunque sarà trovato sarà trafitto, e chiunque si sarà aggiunto *con loro* caderà per la spada. <sup>16</sup> E i lor fanciulletti saranno schiacciati davanti agli occhi loro<sup>Z</sup>; le lor case saranno rubate, e le lor mogli violate.

<sup>17</sup> Ecco, io eccito contro a loro i Media<sup>a</sup>, i quali non faranno stima alcuna dell'argento, e non

---

<sup>V</sup> **13:8** partorisce Dan. 5.6. 1 Tess. 5.3. <sup>W</sup> **13:9** viene Mal. 4.1. <sup>X</sup> **13:10** luce Gioel. 2.31; 3.15. Mar. 13.24. <sup>Y</sup> **13:12** fino Is. 24.6. <sup>Z</sup> **13:16** loro Sal. 137.9. <sup>a</sup> **13:17** Medi Ger. 51.11. Dan. 5.28,31.

vorranno oro. <sup>18</sup> E con gli archi *loro* atterreranno i fanciulli, e non avranno pietà del frutto del ventre; e l'occhio loro non risparmierà i figliolletti. <sup>19</sup> E Babilonia, la gloria de' regni, la magnificenza della superbia dei Caldei, sarà *sovvertita*, come Iddio sovvertì Sodoma e Gomorrah. <sup>20</sup> Ella non sarà giammai *più* in piè, nè sarà abitata per alcuna età<sup>c</sup>, nè pur vi planteranno gli Arabi i lor padiglioni, nè vi stabbieranno i pastori. <sup>21</sup> Ma quivi giaceranno le fiere de' deserti; e le lor case saranno piene di gran serpenti, e l'ulule vi abiteranno, e vi salteranno i demoni<sup>d</sup>. <sup>22</sup> E i gufi canteranno nelle lor case grandi, e i dragoni ne' *lor* palazzi di diletto. Or il tempo di essa viene, ed è vicino, e i suoi giorni non saran prolungati.

## 14

<sup>1</sup> Perciocchè il Signore avrà pietà di Giacobbe, ed eleggerà ancora Israele, e li farà riposar sopra la lor terra<sup>e</sup>; e gli stranieri si aggiungeranno con loro, e si accompagneranno con la casa di Giacobbe<sup>f</sup>. <sup>2</sup> E i popoli li prenderanno, e li condurranno al luogo loro<sup>g</sup>; e la casa d'Israele li possederà nella terra del Signore, per servi e per serve; e terranno in cattività quelli che li aveano tenuti in cattività, e signoreggeranno sopra i loro oppressatori.

---

**b** 13:19 Gomorra Gen. 19.24,25. Apoc. 14,8. **c** 13:20 età Ger. 40.3,39,40; 51.29,62. **d** 13:21 demoni Is. 34.11-15. Apoc. 18.2. **e** 14:1 terra 2 Cron. 36.22,23. **f** 14:1 Giacobbe Is. 60.4,5,10. Zac. 8.22,23. Efes. 2.12 ecc. **g** 14:2 loro Is. 49.22,23; 60.9; 66.20.

<sup>3</sup> Ed avverrà che nel giorno che il Signore ti avrà dato riposo del tuo affanno, del tuo commovimento, e della dura servitù, nella quale altri ti avrà fatto servire, <sup>4</sup> tu proverbierai così il re di Babilonia, e dirai:

Come è restato l'esattore? *come* è cessato il tributo? <sup>5</sup> Il Signore ha rotto il bastone degli empi, la verga de' dominatori. <sup>6</sup> Colui che con furore percolava i popoli di percosse, che non si potevano schivare, il qual signoreggiava le genti con ira, *ora* è perseguito, senza che possa difendersi. <sup>7</sup> Tutta la terra è in riposo, e quieta; *gli uomini* fanno risonar grida di allegrezza. <sup>8</sup> Gli abeti ancora *e* i cedri del Libano si son rallegrati di te, *dicendo*: Da che tu sei stato atterrato, niuno è salito contro a noi, per tagliarci.

<sup>9</sup> L'inferno disotto si è commosso per te, *per andarti* incontro alla tua venuta; egli ha fatti muovere i giganti, tutti i principi della terra, per te; egli ha fatti levare d'in su i lor troni tutti i re delle nazioni. <sup>10</sup> Essi tutti ti faranno motto, e diranno: Anche tu sei stato fiaccato come noi, *e* sei divenuto simile a noi. <sup>11</sup> La tua alterezza è stata posta giù nell'inferno, *al* suono de' tuoi salteri; e si è fatto sotto te un letto di vermini, e i lombrici son la tua coverta.

<sup>12</sup> Come sei caduto dal cielo, o stella mattutina, figliuol dell'aurora? *come* sei stato riciso *ed abbattuto* in terra? *come* sei caduto sopra le genti, tutto spossato? <sup>13</sup> E pur tu dicevi nel cuor tuo: Io salirò in cielo, io innalzerò il mio trono sopra le stelle di Dio, e sederò nel monte della raunanza, ne' lati di verso il Settentrione. <sup>14</sup> Io salirò sopra i luoghi eccelsi delle nuvole, io mi

farò somigliante all'Altissimo<sup>h</sup>. <sup>15</sup> Pur sei stato calato nell'inferno nel fondo della fossa.

<sup>16</sup> Quelli che ti vedranno ti riguarderanno, e ti considereranno *dicendo*: È costui quell'uomo che faceva tremare la terra, che scrollava i regni? <sup>17</sup> Il quale ha ridotto il mondo come in un deserto, ed ha distrutte le sue città, e non ha sciolti i suoi prigionieri, *per rimandarli a casa?*

<sup>18</sup> Tutti quanti i re delle genti giacciono in gloria, ciascuno in casa sua. <sup>19</sup> Ma tu sei stato gittato via dalla tua sepoltura, come un rampollo abominevole; *come* veste di uccisi, trafitti dalla spada, che scendono alle pietre della fossa; come un corpo morto calpestato. <sup>20</sup> Tu non sarai aggiunto con coloro nella sepoltura; perciocchè tu hai guasta la tua terra, tu hai ucciso il tuo popolo; la progenie dei malfattori non sarà nominata in perpetuo.

<sup>21</sup> Preparate l'uccisione a' suoi figliuoli, per l'iniquità de' lor padri<sup>i</sup>; acciocchè non si levino, e non posseggano la terra, e non empiano di città la superficie del mondo. <sup>22</sup> Io mi leverò contro a loro, dice il Signor degli eserciti; e sterminerò a Babilonia nome e rimanente, figliuolo e nipote, dice il Signore. <sup>23</sup> E la ridurrò in possession di civette, e in paludi di acque; e la spazzerò con iscope di distruzione, dice il Signor degli eserciti.

### *Profezia contro gli Assiri*

<sup>24</sup> IL Signor degli eserciti ha giurato, dicendo: Se egli non avviene così come io ho pensato; e

---

<sup>h</sup> 14:14 Altissimo 2 Tess. 2.4. <sup>i</sup> 14:21 padri Esod. 20.5. Mat. 23.35.

se la cosa non è messa ad effetto, secondo il consiglio che io ho preso; <sup>25</sup> *che è*, di romper l'Assiro nella mia terra, e di calcarlo sopra i miei monti; talchè il suo giogo sia rimosso da essi, e il suo incarico d'in su le loro spalle. <sup>26</sup> Quest'è il consiglio preso contro a tutta la terra; e questa è la mano stesa contro a tutte le genti. <sup>27</sup> Perciocchè il Signor degli eserciti *ne* ha preso il consiglio; e chi l'annullerebbe? e la sua mano è quella che è stesa; e chi la farebbe rivolgerej?

### *Profezia contro i Filistei*

<sup>28</sup> Questo carico fu *rivelato* nell'anno che morì il re Achaz<sup>k</sup>.

<sup>29</sup> NON rallegrarti, o Palestina tutta, di ciò che la verga di colui che ti batteva è stata rotta; perciocchè dalla radice della serpe uscirà un basilisco; e il suo frutto *sarà* un serpente ardente, e volante. <sup>30</sup> E i primogeniti de' poveri pastureranno, e i bisognosi giaceranno in sicurtà; ma io farò morir di fame la tua radice, e colui ucciderà il tuo rimanente. <sup>31</sup> Urla, o porta; grida, o città; stuggiti, o Palestina tutta; perciocchè viene un fumo dal Settentrione; e niuno *se ne starà* in disparte a' tempi ordinati di esso.

<sup>32</sup> E che risponderassi agli ambasciatori delle nazioni? Che il Signore ha fondata Sion, e che in essa i poveri afflitti del suo popolo si riducono in salvo.

### *Predizione della rovina di Moab*

---

j **14:27** rivolgere Prov. 19.21; 21.30. k **14:28** Achaz 2 Re. 16.20.

## Il carico di Moab<sup>l</sup>.

### 15

<sup>1</sup> CERTO, Ar di Moab è stato saccheggiato, e distrutto di notte; certo di notte è stato saccheggiato, e distrutto Chir di Moab. <sup>2</sup> Egli è salito al tempio, e Dibon è *salito* agli alti luoghi, per piangere; Moab urlerà per Nebo, e per Medeba; tutte le teste di esso saranno pelate<sup>m</sup>, ed ogni barba sarà rasa. <sup>3</sup> Essi si cingeranno di sacchi per le sue strade; tutti quanti urleranno sopra i suoi tetti, e nelle sue piazze, struggendosi in pianto. <sup>4</sup> Hesbon ed Eleale han gridato; la lor voce è stata udita infino a Iahas; perciò, la gente di guerra di Moab ha fatto un gran gridare; l'anima loro si è rammaricata. <sup>5</sup> Il cuor mio sclama per Moab; i suoi fuggenti *se ne son fuggiti* infino a Soar, *come* una giovenca di tre anni; perciocchè si salirà per la salita di Luhit con pianto, e si leverà un grido di fracasso nella via di Horonaim. <sup>6</sup> Perciocchè le acque di Nimrim saranno *ridotte in* luoghi deserti; e l'erba si seccherà, e l'erbaggio mancherà, e non vi sarà *più* alcuna verdura. <sup>7</sup> Perciò, quello ch'egli avrà riserbato, e ciò che avranno riposto, sarà portato nella valle degli Arabi. <sup>8</sup> Perciocchè le grida han circondati i confini di Moab, il suo urlo è *andato* infino ad Eglaim, il suo urlo è *andato* infino a Beer-elim. <sup>9</sup> E le acque di Dimon sono state ripiene di sangue; perciocchè io aggiungerò *mali sopra mali*

<sup>l</sup> 14:32 Moab Ger. 48.1 ecc. Ezec. 25.8-11. Am. 2.1 ecc. <sup>m</sup> 15:2 pelate Lev. 21.5. Is. 3.24; 22.12.

a Dimon; *io manderò* il leone contro quelli che saranno scampati di Moab, e contro al rimanente del paese.

## 16

<sup>1</sup> Mandate l'agnello<sup>n</sup> di colui che domina nel paese, da Sela, *che è* inverso il deserto, al monte della figliuola di Sion. <sup>2</sup> Ed egli avverrà, che le figliuole di Moab saranno a' guadi dell'Arnon<sup>o</sup>, come un uccello ramingo, come una nidia scacciata. <sup>3</sup> Prendi un consiglio, *o Moab*, fa' un decreto; fa' che la tua ombra, in pien mezzodì, sia come la notte; nascondi quelli che sono scacciati, non palesare i fuggitivi. <sup>4</sup> Que' del mio popolo che sono scacciati, dimorino appresso di te; o Moab, sii loro un nascondimento dal guastatore; perciocchè colui che usava storsioni verrà meno, e il guastamento finirà, e coloro che calpestavano *gli altri* saran consumati d'in su la terra. <sup>5</sup> E il trono sarà stabilito in benignità; e sopra quello sederà stabilmente<sup>p</sup>, nel tabernacolo di Davide, uno che giudicherà, e ricercherà la ragione, e sarà pronto a far giustizia<sup>q</sup>.

<sup>6</sup> Noi abbiamo intesa la superbia di Moab, grandemente superbo; il suo orgoglio, e la sua alterezza, e la sua indegnazione; le sue menzogne non *saranno* cosa ferma. <sup>7</sup> Perciò, l'un Moabita urlerà all'altro; tutti quanti urleranno; voi gemerete per li fondamenti di Chir-hareset<sup>r</sup>,

---

<sup>n</sup> 16:1 agnello 2 Re. 3.4.   <sup>o</sup> 16:2 Arnon Num. 21.13.   <sup>p</sup> 16:5 stabilmente Dan. 7.14,27. Luc. 1.33.   <sup>q</sup> 16:5 giustizia Sal. 72.2; 96.13.   <sup>r</sup> 16:7 Chir-hareset 2 Re. 3.25.

essendo voi stessi feriti. <sup>8</sup> Perciocchè le campagne di Hesbon, e le vigne di Sibma languiscono; i padroni delle nazioni hanno tritate le viti eccellenti di essa, *le quali* arrivavano infino a Iazer, e scorrevano qua e là per lo deserto; e le sue propaggini, *che si* spandevano, e passavano di là dal mare. <sup>9</sup> Perciò, io piangerò le vigne di Sibma del pianto di Iazer; o Hesbon, ed Eleale, io ti righerò delle mie lagrime; perciocchè le grida di allegrezza per li tuoi frutti di state, e per la tua ricolta, son venute meno. <sup>10</sup> E la letizia, e la festa è tolta via dal campo fertile; e non si canta, nè si giubila *più* nelle vigne; il pigiatore non pigia *più* il vino ne' tini; io ho fatte cessare, *dice il Signore*, le grida da inanimare. <sup>11</sup> Perciò, le mie viscere romoreggeranno a guisa di cetera, per cagion di Moab; e le mie interiora, per cagion di Chirheres. <sup>12</sup> Ed avverrà che, quantunque Moab si presenti, e si affatichi sopra il *suo* alto luogo, e venga al suo santuario, per fare orazione; pur non potrà *avanzar nulla*.

<sup>13</sup> Quest'è la parola che il Signore ha detta contro a Moab, ab antico. <sup>14</sup> Ed ora il Signore ha parlato, dicendo: Infra tre anni, quale è *il termine* degli anni d'un servitore tolto a prezzo, la gloria di Moab sarà avvilita, insieme con tutta la *sua* gran moltitudine di popolo; e il rimanente *sarà* in poco numero, piccolo, e non grande.

### *Profezie contro Damasco ed Efraim*

#### Il carico di Damasco<sup>S</sup>

---

<sup>S</sup> **16:14** Damasco Ger. 49.23-27. Am. 1.3-5. Zac. 9.1 ecc.

**17**

<sup>1</sup> ECCO, Damasco è tolto via, e ridotto a non essere più città; e sarà un monte di ruine. <sup>2</sup> Le città di Aroer *saranno* abbandonate; saranno per le mandre, le quali *vi* giaceranno; e non *vi sarà* alcuno che *le* spaventi. <sup>3</sup> E le fortezze verranno meno in Efraim, e il regno in Damasco, e nel rimanente della Siria<sup>t</sup>; saranno come la gloria de' figliuoli d'Israele, dice il Signor degli eserciti.

<sup>4</sup> Ed avverrà in quel giorno che la gloria di Giacobbe sarà scemata, e la grassezza della sua carne dimagrerà. <sup>5</sup> Ed avverrà *loro*, come quando il mietitore raccoglie le biade, e col suo braccio miete le spighe; avverrà, *dico*, come quando si raccolgono le spighe ad una ad una nella valle de' Rafei. <sup>6</sup> E pur vi resteranno in esso alcuni grappoli; come quando si scuote l'ulivo, *restano* due o tre ulive nella cima delle vette, e quattro o cinque ne' rami madornali, dice il Signore Iddio d'Israele.

<sup>7</sup> In quel giorno l'uomo riguarnerà a colui che l'ha fatto, e gli occhi suoi guarderanno verso il Santo d'Israele. <sup>8</sup> E non riguarnerà *più* verso gli altari, opera delle sue mani; e non guarderà a quello che le sue dita avranno fatto, nè a' boschi, nè a' simulacri. <sup>9</sup> In quel giorno, le sue città forti saranno come rami e vette abbandonate; perciocchè saranno abbandonate dalla presenza de' figliuoli d'Israele; e vi sarà desolazione.

<sup>10</sup> Perciocchè tu hai dimenticato l'Iddio della tua salute, e non ti sei ricordato della Rocca della tua fortezza; perciò, pianterai piante bellissime,

---

<sup>t</sup> 17:3 Siria Is. 7.16; 8.4.

e potrai magliuoli forestieri. <sup>11</sup> Di giorno farai crescere quello che avrai piantato, e la mattina farai germogliar quello che avrai posto; ma i rami *ne* saranno scossi al giorno del fiaccamento, e della doglia incurabile.

*La distruzione dell'esercito Assiro predetta*

<sup>12</sup> GUAI alla turba de' gran popoli *i quali* romoreggiano come i mari; ed alla turba risonante delle nazioni, *che* risuonano a guisa di acque grosse! <sup>13</sup> Le nazioni risuonano a guisa di grandi acque; ma *Iddio* le sgriderà, e fuggiranno lontano, e saranno perseguite come la pula de' monti dinanzi al vento<sup>u</sup>, e come una palla dinanzi al turbo. <sup>14</sup> Al tempo della sera ecco turbamento, e innanzi alla mattina non saranno più. Quest'è la parte di quelli che ci predano, e la sorte di quelli che ci rubano.

## 18

*Il disastro degli Assiri annunziato all'Etiopia*

<sup>1</sup> GUAI al paese che fa ombra con le ale, *che è* di là da' fiumi d'Etiopia<sup>v</sup>! <sup>2</sup> Che manda messi per lo mare, e in vaselli di giunchi sopra le acque, *dicendo*; Andate, messi leggieri, alla gente di lunga statura, e dipelata; al popolo spaventevole, *che è* più oltre di quella; alla gente sparsa qua e là, e calpestata, la cui terra i fiumi predano. <sup>3</sup> *Voi* tutti gli abitatori del mondo, e *voi* gli abitanti della terra, quando si leverà la bandiera sopra i

---

<sup>u</sup> **17:13** vento Sal. 1.4. <sup>v</sup> **18:1** Etiopia Is. 20.4,5. Ezec. 30.4,5,9. Sof. 2.12; 3.10.

monti, riguardate; e quando si sonerà la tromba, ascoltate.

<sup>4</sup> Perciocchè, così mi ha detto il Signore: Io me ne starò cheto, e riguarderò, *dimorando* nella mia stanza, a guisa di un calor chiaro più che il sole; come una nuvola rugiadosa nel calore della ricolta. <sup>5</sup> Perciocchè, avanti la mietitura, dopo che *la vite* avrà finito di metter le gemme, e che il fiore sarà divenuto agresto, che si andrà maturando, *Iddio* taglierà i magliuoli con falci, e torrà via i tralci, *e li* riciderà. <sup>6</sup> Saranno tutti quanti lasciati in abbandono agli uccelli de' monti, ed alle bestie della terra; e gli uccelli passeranno la state sopra essi, ed ogni bestia della terra vi passerà il verno.

<sup>7</sup> In quel tempo sarà portato presente al Signor degli eserciti *da parte del* popolo di lunga statura, e dipelato<sup>W</sup>; e da parte del popolo spaventevole, *che è* più oltre di quello; e della gente sparsa qua e là, e calpestate, la cui terra i fiumi predano; al luogo del Nome del Signor degli eserciti, al monte di Sion.

### *Profezia contro l'Egitto*

Il carico di Egitto<sup>X</sup>.

## 19

<sup>1</sup> ECCO il Signore, cavalcando una nuvola leggiera<sup>Y</sup>, entrerà in Egitto; e gl'idoli di Egitto fuggiranno d'innanzi a lui, e il cuor degli Egizi

---

<sup>W</sup> **18:7** dipelato Sal. 68.31; 72.10. <sup>X</sup> **18:7** Egitto Ger. 46.13 ecc. Ezec. cap. 29 e 30. <sup>Y</sup> **19:1** leggiera Sal. 18.9; 104.3. Mat. 26.64. Apoc. 1.7.

si struggerà in mezzo di loro. <sup>2</sup> Ed io farò, *dice il Signore*, venire alla mischia Egizi contro ad Egizi; e ciascuno combatterà contro al suo fratello<sup>Z</sup>, e ciascuno contro al suo prossimo; città contro a città, regno contro a regno. <sup>3</sup> E lo spirito dell'Egitto verrà meno nel mezzo di esso; ed io dissiperò il lor consiglio; ed essi domanderanno gl'idoli, e i magi, e gli spiriti di Pitone, e gl'indovini. <sup>4</sup> Ed io metterò gli Egizi in mano d'un signore duro<sup>a</sup>, ed un re violento signoreggerà sopra loro, dice il Signore, il Signor degli eserciti.

<sup>5</sup> E le acque del mare mancheranno, e il fiume sarà seccato ed asciutto. <sup>6</sup> E i fiumi si ritrarranno, e i rivi del forte paese scemeranno, e si seccheranno; le canne e i giunchi si appassiranno<sup>b</sup>. <sup>7</sup> Le praterie che son presso al fiume, in su la bocca del fiume, e tutti i seminati del fiume si seccheranno, e saranno dissipati e non saranno più. <sup>8</sup> E i pescatori<sup>c</sup> si lamenteranno, e tutti quelli che gittano l'amo nel rivo piangeranno, e coloro che stendono la rete sopra le acque languiranno. <sup>9</sup> E quelli che fanno lavori di lino finissimo<sup>d</sup>, e che tessono le fine tele bianche, saranno confusi. <sup>10</sup> E gli argini di Egitto, di tutti coloro che fanno chiusure per vivai, *saranno rotti*.

<sup>11</sup> Certo, i principi di Soan *son pazzi*; i più savi d'infra i consiglieri di Faraone *sono un consiglio insensato*; come dite voi a Faraone: Io

---

Z **19:2** fratello Giud. 7.22. 1 Sam. 14.16,20. a **19:4** duro Is. 20.4. b **19:6** appassiranno Esod. 2.3,5. c **19:8** pescatori Num. 11.5. d **19:9** finissimo 1 Re. 10.28. Prov. 7.16.

*son* figliuolo di savi; io *son* figliuolo di re antichi?  
 12 Dove *sono* ora i tuoi savi<sup>e</sup>? dichiarinti ora, e sappiano qual consiglio il Signor degli eserciti ha preso contro all'Egitto. 13 I principi di Soan sono impazzati, i principi di Nof sono stati sedotti, ed i capi delle tribù di Egitto l'han traviato. 14 Il Signore ha mesciuto in mezzo di esso uno spirito di stordimento<sup>f</sup>, ed essi hanno fatto errar l'Egitto in tutte le sue opere; come l'ubbbriaco va errando nel suo vomito. 15 E niuna opera, che faccia il capo o la coda<sup>g</sup>, il ramo o il giunco, gioverà all'Egitto. 16 In quel giorno gli Egizi saranno come donne; e tremeranno, e saranno spaventati per lo scuotere della mano del Signor degli eserciti, la quale egli scoterà sopra loro. 17 E la terra di Giuda sarà in ispavento all'Egitto; chiunque si ricorderà di essa si spaventerà in sè stesso, per lo consiglio del Signor degli eserciti, il quale egli ha preso contro a quello.

18 In quel giorno vi saranno cinque città nel paese di Egitto, che parleranno il linguaggio di Canaan, e giureranno al Signor degli eserciti; una *di quella* sarà chiamata: Città del sole.

19 In quel giorno vi sarà, in mezzo del paese di Egitto, un altare *consacrato* al Signore; e un piliere *rizzato* al Signore<sup>h</sup>, presso al suo confine. 20 E quello sarà per segnale, e per testimonianza al Signor degli eserciti, nel paese di Egitto. Quando *gli Egizi* grideranno al Signore per li loro

---

e 19:12 savi 1 Cor. 1.20. f 19:14 stordimento 1 Re. 22.22. Is. 29.10. g 19:15 coda Is. 9.14. h 19:19 Signore Gen. 28.18. Esod. 24.4.

oppressori, egli manderà loro un Salvatore, ed un Grande, che li riscoterà. <sup>21</sup> E il Signore sarà conosciuto all'Egitto; e in quel giorno gli Egizi conosceranno il Signore, e faranno il servizio di sacrificii e di offerte; e faranno voti al Signore, e *li* adempieranno. <sup>22</sup> Così il Signore percosterà gli Egizi; e dopo averli percossi, li guarirà; ed essi si convertiranno al Signore, ed egli sarà placato inverso loro, e li sanerà.

<sup>23</sup> In quel giorno vi sarà una strada di Egitto in Assiria; e l'Assiro verrà in Egitto, e l'Egizio in Assiria; e gli Egizi con gli Assiri serviranno *al Signore*. <sup>24</sup> In quel giorno Israele sarà il terzo con l'Egizio e con l'Assiro; *vi sarà* benedizione in mezzo della terra. <sup>25</sup> Perciocchè il Signor degli eserciti li benedirà, dicendo: Benedetto sia Egitto, mio popolo, ed Assur, opera delle mie mani, ed Israele, mia eredità<sup>i</sup>.

## 20

### *Profezia simbolica della caduta dell'Egitto e dell'Etopia*

<sup>1</sup> NELL'anno che Tartan<sup>j</sup>, mandato da Sargon, re degli Assiri, venne contro ad Asdod, e la combattè, e la prese; <sup>2</sup> in quel tempo il Signore parlò per Isaia, figliuolo di Amos, dicendo: Va', e sciogli il sacco d'in su i tuoi lombi, e tratti le scarpe da' piedi. Ed egli fece così, camminando nudo e scalzo<sup>k</sup>.

<sup>i</sup> 19:25 eredità Efes. 2.10,14,17.    <sup>j</sup> 20:1 Tartan 2 Re. 18.17.

<sup>k</sup> 20:2 scalzo 1 Sam. 19.24.

<sup>3</sup> E il Signore disse: Siccome Isaia, mio servitore, è camminato nudo e scalzo; *il che è un segno, e prodigio di tre anni, sopra l'Egitto, e sopra l'Etiopia;* <sup>4</sup> così il re di Assiria ne menerà gli Egizi prigionieri, e gli Etiopi in cattività; fanciulli, e vecchi, nudi e scalzi, e con le natiche scoperte, *per vituperio all'Egitto.*

<sup>5</sup> E saranno spaventati e confusi, per l'Etiopia, alla quale riguardavano; e per l'Egitto, *ch'era la lor gloria*<sup>l</sup>. <sup>6</sup> Ed in quel giorno gli abitatori di questo paese deserto diranno: Ecco, così è *avvenuto a colui*, a cui noi riguardavamo, dove noi eravamo fuggiti per soccorso, per esser liberati dal re degli Assiri; e come scamperemmo noi?

*Predizione della caduta di Babilonia*

Il carico del deserto del mare.

## 21

<sup>1</sup> COLUI vien dal deserto, dal paese spaventevole, a guisa di turbini, *che* passano nel paese del Mezzodì. <sup>2</sup> Una dura visione mi è stata annunziata. Il disleale *ha trovato* un disleale; il guastatore *ha trovato* un guastatore.

Sali, Elam; Media, assedia<sup>m</sup>; io ho fatto cessare ogni gemito.

<sup>3</sup> Perciò i miei lombi son pieni di doglia; dolori mi hanno colto, simili a' dolori della donna che partorisce; io mi sono scontorto, per ciò che ho udito; e mi sono smarrito, per ciò che ho

<sup>l</sup> 20:5 gloria 2 Re. 18.21. Is. 30.3-5. <sup>m</sup> 21:2 assedia Is. 13.17 e rif.

veduto. <sup>4</sup> Il mio cuore è smarrito, orrore mi ha conturbato, il vespro de' miei dilette mi è stato cangiato in ispavento. <sup>5</sup> Mentre la tavola sarà apparecchiata, e le guardie staranno alla veletta, e si mangerà, e si berrà<sup>n</sup>; levatevi, capitani, ungete lo scudo.

<sup>6</sup> Perciochè così mi ha detto il Signore: Va', metti uno alla veletta, ed annunzii ciò ch'egli vedrà. <sup>7</sup> Ed egli vide carri, coppie di cavalieri, carri tirati da asini, e carri tirati da cammelli; e considerò *tutto ciò* molto attentamente. <sup>8</sup> E gridò, *come* un leone: Io sto, Signore, del continuo nella veletta di giorno, e sto in piè nella mia guardia tutte le notti. <sup>9</sup> Ed ecco, son venuti carri d'uomini, coppie di cavalieri. Ed egli rispose, e disse: Caduta, caduta è Babilonia<sup>o</sup>, e tutte le sculture de' suoi dii sono state spezzate, *egittate* a terra<sup>p</sup>. <sup>10</sup> *Ella* è ciò che io ho adunato nella mia aia, per trebbiarlo<sup>q</sup>. Io vi ho annunziato ciò che io ho udito dal Signor degli eserciti, dall'Iddio d'Israele.

### *Protezia contro a Duma*

<sup>11</sup> Il carico di Duma.

Ei si grida a me di Seir<sup>r</sup>: Guardia, che *hai tu veduto* dopo la notte? Guardia, che *hai tu veduto* dopo la notte? <sup>12</sup> La guardia ha detto: La mattina è venuta, e poi anche la notte; se voi *ne* domandate, domandate pure, ritornate, venite.

<sup>n</sup> **21:5** berrà Dan. 5.5 ecc. <sup>o</sup> **21:9** Babilonia Apoc. 14.8; 18.2.

<sup>p</sup> **21:9** terra Is. 46.1. Ger. 50.2. <sup>q</sup> **21:10** trebbiarlo Ger. 51.33.

<sup>r</sup> **21:11** Seir Ezec. 35.2 ecc.

### *Profezia contro l'Arabia*

<sup>13</sup> Il carico contro all'Arabia<sup>s</sup>.

VOI passerete la notte nelle selve di Arabia, o carovane di Dedanei. <sup>14</sup> Ei si è portato dell'acqua incontro agli assetati; gli abitanti del paese di Tema son venuti col loro pane incontro a' fuggenti. <sup>15</sup> Perciocchè son fuggiti d'innanzi alle spade, d'innanzi alla spada tratta, d'innanzi all'arco teso, e d'innanzi allo sforzo della battaglia. <sup>16</sup> Perciocchè il Signore mi ha detto così: Infa un anno, quale è *il termine degli anni* di un servitore tolto a prezzo, tutta la gloria di Chedar verrà meno. E il rimanente del numero de' forti arcieri de' figliuoli di Chedar sarà poco; perciocchè il Signore Iddio d'Israele ha parlato.

### *Quadro profetico dell'assedio di Gerusalemme*

Il carico della Valle<sup>t</sup> della visione.

## 22

<sup>1</sup> CHE hai ora, che sei tutta salita sopra i tetti?  
<sup>2</sup> O città piena di strepiti, città romoreggiante, città trionfante! I tuoi uccisi non sono stati uccisi con la spada, e non son morti in guerra. <sup>3</sup> I tuoi capitani se ne son fuggiti tutti quanti<sup>u</sup>, sono stati fatti prigionieri dagli arcieri; quelli de' tuoi che sono stati ritrovati sono stati fatti prigionieri tutti quanti, *benchè* fossero fuggiti lontano. <sup>4</sup> Perciò,

<sup>s</sup> **21:13** Arabia Ger. 49.28 ecc.    <sup>t</sup> **21:16** Valle Ger. 21.13 ecc.

<sup>u</sup> **22:3** quanti 2 Re. 24.11-16; 25.2-11.

io ho detto: Ritraetevi da me, *ed* io piangerò amaramente<sup>V</sup>; non vi studiate di consolarmi intorno al guastamento della figliuola del mio popolo. <sup>5</sup> Perciocchè *quest'è* il giorno del fiaccamento, e del calpestamento, e della perplessità, da parte del Signore Iddio degli eserciti<sup>W</sup>, nella Valle della visione; ed egli diroccherà le mura, e le grida *andranno* infino al monte. <sup>6</sup> Ed Elam si è messo indosso il turcasso; sopra i carri degli uomini *vi sono* de' cavalieri, e Chir ha scoperto lo scudo. <sup>7</sup> Ed è avvenuto che le tue scelte valli sono state piene di carri e di cavalieri; hanno posto campo in su la porta. <sup>8</sup> E la coverta di Giuda è stata rimossa, e tu hai in quel giorno riguardato alle armi della casa del bosco<sup>X</sup>. <sup>9</sup> E voi avete provveduto alle rotture della città di Davide, perciocchè erano grandi: ed avete raccolte le acque della pescina disotto<sup>Y</sup>; <sup>10</sup> ed avete annoverate le case di Gerusalemme, ed avete diroccate delle case per fortificar le mura; <sup>11</sup> ed avete fatto fra le due mura un raccolto delle acque della pescina vecchia; ma non avete riguardato a colui che ha fatto questo<sup>Z</sup>, e non avete rivolti gli occhi a colui che ab antico l'ha formato. <sup>12</sup> E il Signore Iddio degli eserciti ha chiamato in quel giorno a pianto, ed a cordoglio; a trarsi i capelli, ed a cignersi di sacco; <sup>13</sup> ed ecco allegrezza, e letizia; ammazzar buoi, e scannar pecore; mangiar carni, e ber vino, *dicendo*: Mangiamo, e beviamo; perciocchè

---

V **22:4** amaramente Ger. 4.19; 9.1. W **22:5** eserciti Lam. 1.5; 2.2. X **22:8** bosco 1 Re. 7.2; 10.17. Y **22:9** disotto 2 Re. 20.20. 2 Cron. 32.4,5,30. Z **22:11** questo Is. 37.26.

domani morremo<sup>a</sup>. <sup>14</sup> E ciò è pervenuto agli orecchi di me, *che sono* il Signor degli eserciti. Se mai è fatto per voi purgamento di questa iniquità, finchè muoiate, dice il Signore Iddio degli eserciti.

*Seona degradato; Eliachim esaltato*

<sup>15</sup> COSÌ ha detto il Signore Iddio degli eserciti: Va', entra da questo tesoriere, da Sebna<sup>b</sup>, mastro del palazzo; *e digli:*

<sup>16</sup> Che hai da far qui? e chi è qui de' tuoi che tu ti tagli qui una sepoltura? (*or egli tagliava il suo sepolcro in un luogo rilevato, e si disegnava un ostello nella roccia<sup>c</sup>.*) <sup>17</sup> Ecco, o uomo, il Signore ti caccerà lontano, e ti turerà affatto *il volto*. <sup>18</sup> Egli ti voltolerà sottosopra come una palla per terra larga e spaziosa; quivi morrai, e quivi *saranno* i carri della tua gloria, o vituprio della casa del tuo signore. <sup>19</sup> Ed io ti sospingerò giù dal tuo grado, e ti sovverterò dal tuo stato.

<sup>20</sup> Ed avverrà in quel giorno, che io chiamerò Eliachim<sup>d</sup>, mio servitore, figliuolo di Hilchia. <sup>21</sup> E lo vestirò della tua veste, e lo fortificherò con la tua cintura, e gli darò in mano la tua podestà; ed egli sarà per padre agli abitanti di Gerusalemme, ed alla casa di Giuda. <sup>22</sup> E metterò la chiave della casa di Davide sopra la sua spalla; ed egli aprirà, e niuno serrerà; e serrerà, e niuno aprirà. <sup>23</sup> E lo ficcherò, *come* un chiodo<sup>e</sup>, in un luogo fermo; ed egli sarà per

---

<sup>a</sup> **22:13** morremo 1 Cor. 15.32.    <sup>b</sup> **22:15** Sebna 2 Re. 18.37. Is. 36.3.    <sup>c</sup> **22:16** roccia Mat. 27.60.    <sup>d</sup> **22:20** Eliachim 2 Re. 18.18.    <sup>e</sup> **22:23** chiodo Esd. 9.8 e rif.

trono di gloria alla casa di suo padre. <sup>24</sup> E si appenderà a quel *chiodo* tutta la gloria della casa di suo padre, rampolli, e piantoni; tutti gli arredi minori, da' vasellamenti delle coppe fino a tutti i vasellamenti delle guastade.

<sup>25</sup> In quel giorno, dice il Signor degli eserciti, sarà tolto il chiodo, il quale era stato fitto in luogo fermo; e sarà riciso, e caderà; e il carico che *riposava* sopra esso andrà in ruina; perciocchè il Signore ha parlato.

### *Caduta e ristoramento di Tiro*

Il carico di Tiro<sup>f</sup>.

## 23

<sup>1</sup> URLATE, navi di Tarsis; perciocchè ella è guasta, per modo che non vi sarà più casa, e non vi si verrà più. Questo è apparito loro dal paese di Chittim. <sup>2</sup> Tacete, abitanti dell'isola. I mercatanti di Sidon, quelli che fanno viaggi in sul mare, ti riempievano. <sup>3</sup> E la sua entrata *era* la sementa del Nilo; la ricolta del fiume, *portata* sopra grandi acque; ed ella era il mercato delle nazioni.

<sup>4</sup> Sii confusa, Sidon; perciocchè il mare, la fortezza del mare, ha detto così: Io non partorisco, nè genero, nè cresco *più* giovani; *non* allevo *più* vergini. <sup>5</sup> Quando il grido *ne sarà pervenuto* agli Egizi, saranno addolorati, secondo ciò che udiranno di Tiro.

<sup>6</sup> Passate in Tarsis, urlate, abitanti dell'isola. <sup>7</sup> E questa la vostra *città* trionfante, la cui antichità

<sup>f</sup> 22:25 Tiro Ezech. cap. 26—28.

è fin dal tempo antico? i suoi piedi la porteranno a dimorar come straniera in lontano *paese*.

<sup>8</sup> Chi ha preso questo consiglio contro a Tiro, la coronata, i cui mercatanti *erano* principi, e i cui negozianti *erano* i più onorati della terra? <sup>9</sup> Il Signor degli eserciti ha preso questo consiglio, per abbatter vituperosamente l'alterezza di ogni nobiltà, per avvilitare i più onorati della terra.

<sup>10</sup> Passa fuori del tuo paese, come un rivo, o figliuola di Tarsis; non vi è più cintura<sup>g</sup>.

<sup>11</sup> Il Signore ha stesa la sua mano sopra il mare, egli ha fatti tremare i regni; egli ha dato comandamento contro a' Cananei, che si distruggano le fortezze di quella. <sup>12</sup> Ed ha detto: Tu non continuerai più a trionfare, o vergine, figliuola di Sidon, che hai da essere oppressata; levati, passa in Chittim; ancora quivi non avrai riposo. <sup>13</sup> Ecco il paese de' Caldei; questo popolo non era *ancora, quando* Assur fondò quello per coloro che dimoravano ne' deserti; essi aveano rizzate le sue torri, aveano alzati i suoi palazzi; *e pure* egli è stato messo in ruina. <sup>14</sup> Urlate, navi di Tarsis; perciocchè la vostra fortezza è stata guasta.

<sup>15</sup> E in quel giorno avverrà che Tiro sarà dimenticata per settant'anni<sup>h</sup>, secondo i giorni d'un re; *ma*, in capo di settant'anni Tiro avrà *in bocca* come una canzone di meretrice. <sup>16</sup> Prendi la cetera, va' attorno alla città, o meretrice dimenticata; suona pur bene, canta pur forte, acciocchè altri si ricordi di te. <sup>17</sup> E in capo di

---

<sup>g</sup> 23:10 cintura Giob. 12.21. <sup>h</sup> 23:15 anni Ger. 25.9-11.

settant'anni, avverrà che il Signore visiterà Tiro, ed ella ritornerà al suo guadagno; e fornicerà, con tutti i regni del mondo, sopra la faccia della terra. <sup>18</sup> Ma, *alla fine*, il suo traffico, e il suo guadagno, *sarà* consacrato al Signore; egli non sarà riposto, nè serrato; anzi la sua mercatanzia sarà per quelli che abitano nel cospetto del Signorei, per mangiare a sazietà, e per esser coperti di vestimenti durabili.

## 24

*Predizione del castigo dei Giudei e del suo buon effetto; promesse di futura liberazione, e di distruzione dei loro nemici*

<sup>1</sup> ECCO, il Signore vuota il paese, e lo deserta; e ne guasta la faccia, e ne disperge gli abitatori. <sup>2</sup> E il sacerdote sarà come il popoloj, il padrone come il servo, la padrona come la serva, chi compera come chi vende, chi presta come chi prende in presto, chi dà ad usura come chi prende ad usura. <sup>3</sup> Il paese sarà del tutto vuotato, e del tutto predato; perciocchè il Signore ha pronunziata questa parola.

<sup>4</sup> La terra fa cordoglio, ed è scaduta; il mondo langue, *ed* è scaduto; i più eccelsi del popolo del paese languiscono. <sup>5</sup> E la terra è stata contaminata sotto i suoi abitatori<sup>k</sup>; perciocchè hanno trasgredite le leggi, hanno mutati gli statuti, hanno rotto il patto eterno. <sup>6</sup> Perciò, l'esecrazione ha divorato il paese, e gli abitanti

i **23:18** Signore Sal. 45.12. Esd. 3.7. j **24:2** popolo Os. 4.9.

k **24:5** abitatori Gen. 3.17. Num. 35.33.

di esso sono stati desolati; perciò, sono stati arsi gli abitanti del paese, e pochi uomini ne son rimasti. <sup>7</sup> Il mosto fa cordoglio, la vigna langue; tutti quelli ch'erano di cuore allegro gemono. <sup>8</sup> L'allegrezza de' tamburi è cessata, lo strepito de' festeggianti è venuto meno, la letizia della cetera è restata<sup>l</sup>. <sup>9</sup> Ei non si berrà più vino con canti, la cervogia sarà amara a quelli che la berranno. <sup>10</sup> La città è ruinata e ridotta in solitudine; ogni casa è serrata, sì che non vi si entra più. <sup>11</sup> Vi è grido per le piazze, per mancamento del vino; ogni allegrezza è scurata, la gioia del paese è andata in cattività. <sup>12</sup> Nella città *non* è rimasto *altro che* la desolazione; e le porte sono rotte e ruinate.

<sup>13</sup> Perciocchè avverrà in mezzo del paese, fra i popoli, come quando si scuotono gli ulivi; come, finita la vendemmia, si racimola<sup>m</sup>. <sup>14</sup> Quelli che *saran così rimasti* alzeranno la lor voce, e canteranno di allegrezza<sup>n</sup>; e strilleranno fin dal mare, per l'altezza del Signore. <sup>15</sup> Perciò, glorificate il Signore nel *paese degli Urei*, il Nome del Signore Iddio d'Israele nelle isole del mare<sup>o</sup>. <sup>16</sup> Noi abbiamo uditi cantici dall'estremità della terra, *che dicevano*: Gloria al giusto<sup>p</sup>. Ed io ho detto: Ahi lasso me! ahi lasso me! guai a me! i disleali procedono dislealmente<sup>q</sup>; anzi procedono dislealmente, della dislealtà de' più disleali. <sup>17</sup> Lo spavento, la fossa, e il laccio<sup>r</sup>, ti

---

<sup>l</sup> **24:8** restata Ger. 7.34. Apoc. 18.22. <sup>m</sup> **24:13** racimola Is. 1.9; 17.6. <sup>n</sup> **24:14** allegrezza Is. 35.10. Apoc. 14.2,3. <sup>o</sup> **24:15** mare Mal. 1.11. <sup>p</sup> **24:16** giusto Is. 4.2. <sup>q</sup> **24:16** dislealmente Ger. 5.11. <sup>r</sup> **24:17** laccio Ger. 48.43,44. Am. 5.19.

soprastano, o abitante del paese. <sup>18</sup> Ed avverrà, che chi fuggirà per lo grido dello spavento caderà nella fossa; e chi salirà fuor di mezzo della fossa sarà preso col laccio; perciocchè le cateratte da alto saranno aperte, e i fondamenti della terra tremeranno. <sup>19</sup> La terra si schianterà tutta, la terra si disfarà tutta, la terra tremerà tutta. <sup>20</sup> La terra vacillerà tutta come un ebbro<sup>s</sup>, e sarà mossa dal suo luogo come una capanna; e il suo misfatto si aggraverà sopra lei; ed ella caderà, e non risorgerà più.

<sup>21</sup> E in quel giorno avverrà, che il Signore farà, ne' luoghi sovrani, punizione sopra l'esercito de' luoghi sovrani; e sopra la terra, *punizione* dei re della terra. <sup>22</sup> E saranno adunati insieme, come si adunano i prigionieri in una fossa; e saranno rinchiusi in un serraglio; e dopo un lungo tempo, saranno visitati. <sup>23</sup> E la luna si vergognerà, e il sole sarà confuso<sup>t</sup>, quando il Signor degli eserciti regnerà nel monte di Sion, e in Gerusalemme<sup>u</sup>; e *vi sarà gloria* davanti agli anziani di essa.

## 25

### *Cantico di rendimento di grazie*

<sup>1</sup> SIGNORE, tu sei il mio Dio, io ti esalterò<sup>v</sup>; io celebrerò il tuo Nome; perciocchè tu hai fatte cose maravigliose; i *tuo*i consigli, *presi* da lungo tempo, son verità e fermezza<sup>w</sup>. <sup>2</sup> Perciocchè tu

<sup>s</sup> 24:20 ebbro Sal. 18. <sup>t</sup> 24:23 confuso Is. 60.19. Mat. 24.29.

<sup>u</sup> 24:23 Gerusalemme Ebr. 12.22. Apoc. 11.15; 19.4 ecc. <sup>v</sup> 25:1 esalterò Esod. 15.2. Sal. 118.28. <sup>w</sup> 25:1 fermezza Num. 23.19.

hai ridotte le città in mucchi, le città forti in ruine, le città in castelli di stranieri; giammai più non saranno riedificate<sup>x</sup>. <sup>3</sup> Perciò, popoli possenti ti glorificheranno; città di nazioni forti ti temeranno. <sup>4</sup> Perciocchè tu sei stato fortezza al povero, fortezza al bisognoso, nella sua distretta; ricetto dall'inondazione, ombra contro all'arsura<sup>y</sup>; perciocchè l'ira dei violenti è come un'inondazione *che percuote* un muro. <sup>5</sup> Tu abbasserai il tumulto degli stranieri, come un ardore in luogo arido; *come* un ardore, con l'ombra d'una nuvola; il canto de' violenti sarà umiliato.

<sup>6</sup> E il Signor degli eserciti farà a tutti i popoli, in questo monte, un convito di *vivande* grasse, un convito d'ottimi vini; di *vivande* grasse, piene di midolla; d'ottimi e finissimi vini<sup>z</sup>. <sup>7</sup> E dissiperà in questo monte il disopra della coverta, che è posta sopra tutti i popoli, e il velame che è steso sopra tutte le nazioni<sup>a</sup>. <sup>8</sup> Egli abisserà la morte in eterno<sup>b</sup>; e il Signore Iddio asciugherà le lagrime d'in su ogni faccia<sup>c</sup>, e torrà via l'onta del suo popolo d'in su la terra; perciocchè il Signore ha parlato.

<sup>9</sup> E si dirà in quel giorno: Ecco, questo è il nostro Dio; noi l'abbiamo aspettato<sup>d</sup>, egli ci salverà: questo è il Signore; noi l'abbiamo atteso; noi trionferemo, e ci rallegreremo nella sua salute.

---

<sup>x</sup> 25:2 riedificate Is. 21.9. Ger. 51.37.    <sup>y</sup> 25:4 arsura Is. 4.6.  
<sup>z</sup> 25:6 vini Prov. 9.1 ecc. Mat. 22.2 ecc.    <sup>a</sup> 25:7 nazioni 2 Cor. 3.15. Efes. 4.18.    <sup>b</sup> 25:8 eterno Os. 13.14. 1 Cor. 15.54. Apoc. 20.14.    <sup>c</sup> 25:8 faccia Apoc. 7.17; 21.4.    <sup>d</sup> 25:9 aspettato Gen. 49.18. Tit. 2.13.

<sup>10</sup> Perciocchè la mano del Signore riposerà sopra questo monte; e Moab sarà trebbiato sotto lui, come si trebbia la paglia *per farne* del letame.

<sup>11</sup> Ed egli stenderà le sue mani in mezzo di esso, come chi nuota stende *le mani* per nuotare; *ed* abbasserà la sua alterezza, co' colpi rovesci delle sue mani. <sup>12</sup> Ed abbasserà, abatterà, gitterà a terra, fin nella polvere, la fortezza delle tue alte mura, *o Moab*.

## 26

<sup>1</sup> In quel giorno si canterà questo cantico nel paese di Giuda:

Noi abbiamo una città forte; *Iddio vi* ha posta salute, per muro, e per riparo<sup>e</sup>. <sup>2</sup> Aprite le porte, ed entri la gente giusta che osserva ogni lealtà<sup>f</sup>.

<sup>3</sup> *Questo è* un pensiero fermo; tu *le* manterrai la pace, la pace<sup>g</sup>, perciocchè si confida in te<sup>h</sup>.

<sup>4</sup> Confidatevi nel Signore in perpetuo; perciocchè nel Signore Iddio è la Rocca eterna<sup>i</sup>.

<sup>5</sup> Perciocchè egli ha abbassati quelli che abitavano in luoghi alti, in città elevata; egli ha abbattuta quella città; egli l'ha abbattuta fino in terra, e l'ha messa fin nella polvere. <sup>6</sup> Il piè la calpesterà, i piedi de' poveri, le piante dei miseri.

<sup>7</sup> Il cammino del giusto è tutto piano; tu addirizzi, e livelli il sentiero del giusto<sup>j</sup>. <sup>8</sup> Noi ti abbiamo aspettato<sup>k</sup>, o Signore, eziandio nella via

---

<sup>e</sup> **26:1** riparo Is. 60.18. <sup>f</sup> **26:2** lealtà Sal. 118.19,20. <sup>g</sup> **26:3** pace Giov. 14.27 e rif. <sup>h</sup> **26:3** te Sal. 86.2 e rif. <sup>i</sup> **26:4** eterna Deut. 32.4 e rif. <sup>j</sup> **26:7** giusto Sal. 5.8; 37.23. <sup>k</sup> **26:8** aspettato Is. 25.9 e rif.

de' tuoi giudicii; il desiderio dell'anima *nostra* è *stato intento* al tuo Nome, ed alla tua ricordanza. <sup>9</sup> Di notte io ti ho desiderato nell'anima mia; eziandio in sul far del giorno ti ho ricercato con lo spirito mio *che* è dentro di me; perciocchè, secondo che i tuoi giudicii *sono* in terra, gli abitanti del mondo imparano giustizia. <sup>10</sup> Se si fa grazia all'empio, egli non impara però giustizial<sup>l</sup>; anzi opera perversamente nella terra della dirittura, e non riguarda all'altezza del Signore.

<sup>11</sup> O Signore, la tua mano è eccelsa, *ed* essi nol veggono; *ma lo* vedranno, e saranno confusi; la gelosia per lo *tuo* popolo, anzi il fuoco *appareggiato* a' tuoi nemici, li divorerà. <sup>12</sup> O Signore, disponci la pace<sup>m</sup>; perciocchè eziandio tu sei quello che hai fatti tutti i fatti nostri<sup>n</sup>. <sup>13</sup> O Signore Iddio nostro, *altri* signori che te ci hanno signoreggiati<sup>o</sup>; *ma* per te solo noi ricordiamo il tuo Nome. <sup>14</sup> *Quelli son* morti, non torneranno *più* a vita; son trapassati, non risusciteranno *più*; perciò tu li hai visitati, e li hai sterminati, ed hai fatta perire ogni lor memoria.

<sup>15</sup> O Signore, tu hai accresciuta la *tua* gente; tu l'hai accresciuta; tu sei stato glorificato, tu hai allargati tutti i confini del paese. <sup>16</sup> O Signore, *quando sono stati* in distretta, si son ricordati di te<sup>p</sup>; hanno sparso un basso lamento, *mentre* il tuo castigamento è *stato* sopra loro. <sup>17</sup> Come la

---

<sup>l</sup> **26:10** giustizia Eccl. 8.11,12. Rom. 2.4. <sup>m</sup> **26:12** pace ver. 3 e rif. <sup>n</sup> **26:12** nostri Esod. 14.13. <sup>o</sup> **26:13** signoreggiati 2 Cron. 12.8. <sup>p</sup> **26:16** te Is. 37.1; 38.2. Os. 5.15.

donna gravida, *quando* si avvicina al parto, si duole, e grida ne' suoi dolori<sup>Q</sup>; così siamo stati noi, per cagione di te, o Signore. <sup>18</sup> Noi abbiám conceputo, ed abbiám sentiti dolori di parto; *ma non abbiám fatto altro che* come se avessimo partorito del vento; noi non abbiám operata salute alcuna alla terra, e gli abitatori del mondo non son caduti. <sup>19</sup> I tuoi morti torneranno a vita<sup>r</sup>, il mio corpo morto *anch'esso*, e risusciteranno. Risvegliatevi, e giubilate, voi che abitate nella polvere; perciocchè, *quale* è la rugiada all'erbe, *tal sarà* la tua rugiada, e la terra gitterà fuori i trapassati.

<sup>20</sup> Va', popol mio, entra nelle tue camerette, e serra il tuo uscio dietro te<sup>s</sup>; nasconditi, come per un piccol momento di tempo<sup>t</sup>, finchè sia passata l'indignazione. <sup>21</sup> Perciocchè, ecco, il Signore esce del suo luogo<sup>u</sup>, per far punizione dell'iniquità degli abitanti della terra contro a lui; e la terra rivelerà il suo sangue, e non coprirà più i suoi uccisi.

## 27

### *Predizione del ristoramento d'Israele*

<sup>1</sup> IN quel giorno il Signore farà punizione, con la sua dura, grande, e forte spada, di Leviatan<sup>v</sup>, serpente guizzante, e di Leviatan, serpente torto; ed ucciderà la balena che è nel mare.

---

<sup>Q</sup> **26:17** dolori Is. 13.8. Giov. 16.21. <sup>r</sup> **26:19** vita Eze. 37.1 ecc. Dan. 12.2. <sup>s</sup> **26:20** te Esod. 12.22,23. <sup>t</sup> **26:20** tempo Sal. 30.5 e rif. <sup>u</sup> **26:21** luogo Mic. 1.3. Giuda. 14.15. <sup>v</sup> **27:1** Leviatan Giob. 41.1 e rif.

<sup>2</sup> In quel giorno, cantate della vigna<sup>W</sup> del vin vermiglio.

<sup>3</sup> Io, il Signore, la guardo; io l'adacquerò ad ogni momento; io la guarderò giorno e notte<sup>X</sup>, acciocchè niun la danneggi. <sup>4</sup> Niuna ira è in me<sup>Y</sup>. Chi metterà in battaglia contro a me vepri e pruni<sup>Z</sup>? io li calcherò, e li abbrucerò tutti quanti. <sup>5</sup> Arresterebbe *alcuno* la mia forza? faccia pur pace meco, faccia pur pace meco.

<sup>6</sup> *Ne' giorni* a venire Giacobbe metterà radice, Israele fiorirà, e germoglierà; ed empieranno di frutto la faccia del mondo<sup>a</sup>. <sup>7</sup> L'ha egli percosso secondo le percosse di quelli ch'egli percuote<sup>b</sup>? è egli stato ucciso secondo l'uccisione di quelli ch'egli uccide? <sup>8</sup> Tu contenderai con lei con misura<sup>C</sup>, quando tu la manderai via; egli l'ha cacciata col suo vento impetuoso, nel giorno del vento orientale. <sup>9</sup> In questo modo adunque sarà purgata l'iniquità di Giacobbe, e questo *sarà* tutto il frutto; *cioè*: che il suo peccato sarà tolto via, quando egli avrà ridotte tutte le pietre degli altari come pietre di calcina stritolate; ed i boschi e le statue non saranno *più* in piè.

<sup>10</sup> Perciocchè le città forti *saranno* solitarie, e le case *saranno* abbandonate, e lasciate come un deserto<sup>d</sup>; ivi pasturerà il vitello, ed ivi giacerà, e mangerà interamente i rami che vi saranno.

---

W 27:2 vigna Sal. 89.9. Is. 5.1 ecc. Ger. 2.21. X 27:3 notte Sal. 121.4,5. Y 27:4 me Ezech. 18.23. Z 27:4 pruni 2 Sam. 23.6. a 27:6 mondo Is. 37.31. Os. 14.5,6. b 27:7 percuote Ger. 30.11; 46.28. C 27:8 misura Ger. 10.24. 1 Cor. 10.13. d 27:10 deserto Is. 32.14; 64.10,11.

<sup>11</sup> Quando i rami che vi saranno, saranno secchi, saranno rotti, e le donne verranno, e li arderanno; conciossiachè questo *popolo* non sia un popolo d'intendimento<sup>e</sup>; perciò colui che l'ha fatto<sup>f</sup> non ne avrà pietà, e colui che l'ha formato non ne avrà mercè.

<sup>12</sup> In quel giorno adunque avverrà che il Signore scoterà dal letto del fiume, fino al torrente di Egitto; e voi, figliuoli d'Israele, sarete raccolti ad uno ad uno. <sup>13</sup> Ma in quel giorno avverrà che si sonerà con una gran tromba<sup>g</sup>, e quelli ch'erano stati perduti nel paese di Assiria, e quelli ch'erano stati scacciati nel paese di Egitto verranno, e adoreranno il Signore, nel monte santo, in Gerusalemme<sup>h</sup>.

## 28

### *Annunzio del castigo di Efraim e di Giuda impenitenti*

<sup>1</sup> GUAI alla corona della superbia degli ubbriachi di Efraim; la gloria della cui magnificenza è un fiore che si appassa; i quali *abitano* nel sommo delle valli grasse, e sono storditi di vino!  
<sup>2</sup> Ecco, il Signore ha appo sè un *uomo* forte e potente, *che sarà* come un nembo di gragnuola, *come* un turbo fracassante; egli atterrerà *ogni cosa* con la mano, a guisa d'una piena di grandi

---

<sup>e</sup> **27:11** intendimento Deut. 32.28,29. Is. 1.3 e rif. <sup>f</sup> **27:11** fatto Deut. 32.18. <sup>g</sup> **27:13** tromba Mat. 24.31. Apoc. 11.15.  
<sup>h</sup> **27:13** Gerusalemme Is. 2.2. Zac. 14.6.

acque traboccanti<sup>i</sup>. <sup>3</sup> La corona della superbia, gli ubbriachi di Efraim, saranno calpestati co' piedi; <sup>4</sup> e la gloria della magnificenza di colui che *abita* nel sommo delle valli grasse, sarà *come* un fiore che si appassa; come un frutto primaticcio avanti la state, il qual tosto che alcuno ha veduto, lo trangugia, come prima l'ha in mano.

<sup>5</sup> In quel giorno il Signor degli eserciti sarà per corona di gloria, e per benda di magnificenza, al rimanente del suo popolo; <sup>6</sup> e *sarà* per ispirito di giudizio a colui che siede sopra il *seggio del* giudizio; e per forza a quelli che fanno nella battaglia voltar le spalle *a' nemici* fino alla porta.

<sup>7</sup> Or anche costoro si sono invaghiti del vino, e son traviati nella cervogia; il sacerdote e il profeta si sono invaghiti della cervogia, sono stati perduti per lo vino, *e* traviati per la cervogia; hanno errato nella visione, si sono intoppati nel giudizio. <sup>8</sup> Perciocchè tutte le tavole son piene di vomito *e* di lordure; non *vi è più* luogo netto.

<sup>9</sup> A cui s'insegnerebbe la scienza, ed a cui si farebbe intender la dottrina? *costoro son come* bambini spoppati, svezzati dalle mamme. <sup>10</sup> Perciocchè *bisogna dar loro* insegnamento dopo insegnamento, insegnamento dopo insegnamento; linea dopo linea, linea dopo linea; un poco qui, un poco là.

<sup>11</sup> Conciossiachè *Iddio* parli a questo popolo con labbra balbettanti, e in lingua straniera<sup>k</sup>.

---

<sup>i</sup> **28:2** traboccanti 2 Re. 17.5,6. <sup>j</sup> **28:7** cervogia Lev. 10.9. Prov. 20.1 e rif. Is. 5.11,12. Os. 4.11. <sup>k</sup> **28:11** straniera 1 Cor. 14.21.

<sup>12</sup> Perciocchè egli avea lor detto: Questo è il riposo; date riposo allo stanco; questa è la quietel; ma essi non hanno voluto ascoltare.

<sup>13</sup> La parola del Signore adunque sarà loro *a guisa* d'insegnamento dopo insegnamento, d'insegnamento dopo insegnamento; di linea dopo linea, di linea dopo linea; un poco qui, un poco là; acciocchè vadano, e cadano a ritroso, e sieno fiaccati, e sieno allacciati, e presi.

<sup>14</sup> Perciò, ascoltate la parola del Signore, uomini schernitori, che signoregiate questo popolo, che è in Gerusalemme. <sup>15</sup> Perciocchè voi avete detto: Noi abbiám fatto patto con la morte, ed abbiám fatta lega col sepolcro; quando il flagello inondante passerà, egli non giungerà infino a noi; conciossiachè noi abbiám posta la menzogna per nostro ricetta, e ci siam nascosti nella falsità; <sup>16</sup> perciò, così ha detto il Signore Iddio: Ecco, io *son quel* che ho posta in Sion una pietra, una pietra a prova, *pietra di* cantone preziosa, un fondamento *ben* fondato; chi crederà non si smarrirà<sup>m</sup>. <sup>17</sup> E metterò il giudizio al regolo, e la giustizia al livello; e la gragnuola spazzerà via il ricetta di menzogna, e le acque ne inonderanno il nascondimento. <sup>18</sup> E il vostro patto con la morte sarà annullato, e la vostra lega col sepolcro non sarà ferma; quando il flagello inondante passerà, voi ne sarete calpestati. <sup>19</sup> Da che passerà, egli vi porterà via; perciocchè passerà mattina dopo mattina, di giorno e di notte; e il sentirne il grido non produrrà altro

---

l **28:12** quiete Mat. 11.28,29. m **28:16** smarrirà Sal. 118.22 e rif. Rom. 9.33.

che commovimento. <sup>20</sup> Perciocchè il letto sarà troppo corto, da potervisi distender dentro; e la coverta troppo stretta, per avvilupparsene. <sup>21</sup> Perciocchè il Signore si leverà, come nel monte di Perasim<sup>n</sup>, e si commoverà come nella valle di Gabaon<sup>o</sup>, per far la sua opera, la sua opera strana; e per eseguire la sua operazione, la sua operazione straordinaria. <sup>22</sup> Ora dunque, non vi fate beffe; che talora i vostri legami non sieno rinforzati; perciocchè io ho udita da parte del Signore Iddio degli eserciti una sentenza finale, ed una determinazione contro a tutto il paese.

<sup>23</sup> Porgete le orecchie, ed ascoltate la mia voce; state attenti, ed ascoltate il mio ragionamento. <sup>24</sup> L'aratore ara egli ogni giorno per seminare? non rompe, e non erpica egli la sua terra? <sup>25</sup> Quando ne ha appianato il disopra, non vi sparge egli la vecchia, e non vi semina egli il comino, e non vi pone egli il frumento a certa misura, e l'orzo a certi segni, e la spelta nel suo proprio spazio? <sup>26</sup> E l'Iddio suo l'ammaestra, e gl'insegna l'ordine che deve guardare. <sup>27</sup> Conciossiachè non si trebbi la vecchia con la trebbia, e non si r avvolga la ruota del carro sopra il comino; anzi si scuote la vecchia con la bacchetta, e il comino con la mazza. <sup>28</sup> *Ma* il frumento è trebbiato; perciocchè *altrimenti* egli non lo batterebbe giammai abbastanza. Così lo trebbia con le ruote del suo carro, ma non lo frange già coi denti del suo rastrello. <sup>29</sup> Questo altresì procede dal Signor degli eserciti, *il quale* è

---

<sup>n</sup> **28:21** Perasim 2 Sam. 5.20. 1 Cron. 14.11. <sup>o</sup> **28:21** Gabaon Gios. 10.10 ecc.

maraviglioso in consiglio, e grande in sapienza<sup>P</sup>.

## 29

### *Profezia contro Gerusalemme*

<sup>1</sup> GUAI ad Ariel<sup>Q</sup>; ad Ariel, alla città *dove* risedette Davide<sup>r</sup>! aggiungete anno ad anno, scanninsi i sacrificii delle feste. <sup>2</sup> Ed io metterò Ariel in distretta; e *la città non sarà altro che* tristizia e cordoglio; e mi sarà come Ariel. <sup>3</sup> Ed io mi porrò, a campo contro a te a tondo, e ti assedierò con edifici, e rizzerò contro a te delle fortezze, e de' ripari<sup>S</sup>. <sup>4</sup> E tu sarai abbassata, tu parlerai da terra, e il tuo parlare, *venendo* dalla polvere, sarà somnesso; e la tua voce, *procedente* dalla terra, sarà come *quella di* uno spirito di Pitone, e il tuo parlare bisbiglierà dalla polvere.

<sup>5</sup> E la moltitudine de' tuoi stranieri sarà come polvere minuta, e il gran numero de' bravi guerrieri come pula che trapassa, e quella non sarà se non per un piccol momento. <sup>6</sup> Ella sarà visitata dal Signor degli eserciti, con tuono, con tremoto, e con gran romore; con turbo, e con tempesta, e con fiamma di fuoco divorante. <sup>7</sup> E la moltitudine di tutte le genti<sup>t</sup> che guerreggeranno contro ad Ariel, e tutti quelli che combatteranno la città, e le sue fortezze; e quelli che l'assedieranno, saranno come un sogno d'una vision notturna. <sup>8</sup> Ed avverrà che, come chi ha fame si sogna che, ecco, mangia; ma, *quando* è risvegliato, l'anima

---

**P 28:29** sapienza Sal. 92.5. Ger. 32.19. **Q 29:1** Ariel cioè: Leone di Dio, o Altare di Dio, Ezec. 43.15,16. **r 29:1** Davide 2 Sam. 5.7,9. **S 29:3** ripari 2 Re. 25.1. Luc. 19.43,44. **t 29:7** genti Is. 37.36.

sua è vuota; e come chi ha sete si sogna che, ecco, beve; ma, *quando* è desto, ecco, egli è stanco, e l'anima sua è assetata; così sarà la moltitudine di tutte le genti, che guerreggeranno contro al monte di Sion.

<sup>9</sup> Fermatevi, e vi maravigliate; sclamate, e gridate: essi sono ebbri, e non di vino; vacillano, e non di cervogia.

<sup>10</sup> Perciocchè il Signore ha versato sopra voi uno spirito di profondo sonno<sup>U</sup>, e vi ha chiusi gli occhi<sup>V</sup>, *ed* ha appannati *gli occhi de'* profeti, e de' veggenti, vostri capi.

<sup>11</sup> E la visione, intorno a quai si voglia cosa, vi sarà come le parole di lettere suggellate<sup>W</sup>, le quali fossero date ad uno che sapesse leggere, dicendogli: Deh! leggi questo; il quale dicesse:

<sup>12</sup> Non posso, perchè è suggellato. Ovvero, come se si dessero lettere ad uno che non sapesse leggere, dicendogli: Deh! leggi questo; il quale dicesse: Io non so leggere<sup>X</sup>.

<sup>13</sup> Oltre a ciò, il Signore ha detto: Perciocchè questo popolo, accostandosi, mi onora con la sua bocca<sup>Y</sup>, e con le sue labbra, e il suo cuore è lungi da me; e il timore, del quale egli mi teme, è un comandamento degli uomini, che è stato loro insegnato; <sup>14</sup> perciò, ecco, io continuerò a fare inverso questo popolo maraviglie grandi, e stupende<sup>Z</sup>; e la sapienza de' suoi savi perirà, e l'intendimento de' suoi intendenti si nasconderà<sup>a</sup>.

<sup>15</sup> Guai a quelli che si nascondono

---

**U 29:10** sonno Rom. 11.8. **V 29:10** occhi Is. 6.10. **W 29:11** suggellate 2 Cor. 3.14,15. **X 29:12** leggere Dan. 12.4,9. Apoc. 5.1,5,9. **Y 29:13** bocca Mat. 15.7-9. **Z 29:14** stupende Abac. 1.5. Fat. 13.41. **a 29:14** nasconderà 1 Cor. 1.19-21.

profondamente dal Signore, per prender segreti consigli<sup>b</sup>; e le cui opere son nelle tenebre; e *che* dicono: Chi ci vede, e chi ci scorge<sup>c</sup>? <sup>16</sup> Oh vostra perversità! sarebbe il vasellaio reputato come l'argilla? l'opera direbbe ella del suo fattore: Egli non mi ha fatta? e la cosa formata direbbe ella del suo formatore: Egli non l'ha intesa<sup>d</sup>?

<sup>17</sup> Non sarà il Libano fra ben poco tempo mutato in Carmel? e Carmel reputato come una selva? <sup>18</sup> E in quel giorno i sordi udiranno le parole del libro, e gli occhi de' ciechi vedranno<sup>e</sup>, *essendo liberati* di caligine, e di tenebre. <sup>19</sup> Ed i mansueti avranno allegrezza sopra allegrezza, nel Signore<sup>f</sup>; e i poveri d'infra gli uomini<sup>g</sup> gioiranno nel Santo d'Israele. <sup>20</sup> Perciocchè il violento sarà mancato, e non vi sarà più schernitore, e saranno stati distrutti tutti quelli che si studiano ad iniquità. <sup>21</sup> I quali fanno peccar gli uomini in parole, e tendono lacci a chi li riprende nella porta, e traboccano il giusto in confusione.

<sup>22</sup> Perciò, il Signore, che ha riscattato Abrahamo<sup>h</sup>, dice così della casa di Giacobbe: Ora Giacobbe non sarà *più* confuso, e la sua faccia non impallidirà *più*. <sup>23</sup> Quando pur vedrà in mezzo di sè i suoi figliuoli, opera delle mie mani<sup>i</sup>; *i quali* santificheranno il mio Nome; san-

---

**b 29:15** consigli Is. 30.1. **c 29:15** scorge Sal. 94.7 e rif.

**d 29:16** intesa Is. 45.9. Rom. 9.20. **e 29:18** vedranno Is. 35.5.

Mat. 11.4,5. **f 29:19** Signore Is. 61.1 ecc. Mat. 5.5. **g 29:19**

uomini Mat. 5.3. Giac. 2.5. **h 29:22** Abrahamo Gios. 24.3.

**i 29:23** mani Is. 60.21. Efes. 2.10.

tificheranno il Santo di Giacobbe, e temeranno l'Iddio d'Israele. <sup>24</sup> E quelli ch'erano traviati di spirito comprenderanno l'intendimento, ed i mormoratori impareranno la dottrina.

## 30

### *Censure e minacce rivolte a Giuda*

<sup>1</sup> GUAI a' figliuoli ribelli, dice il Signore, i quali prendono consiglio, e non da me, e fanno delle imprese, e non dallo Spirito mio; per sopraggiunger peccato a peccato; <sup>2</sup> i quali si mettono in cammino, per iscendere in Egitto<sup>k</sup>, senza averne domandata la mia bocca<sup>l</sup>; per fortificarsi della forza di Faraone, e per ridursi in salvo all'ombra dell'Egitto! <sup>3</sup> Or la forza di Faraone vi sarà in vergogna<sup>m</sup>, e il ridurvi all'ombra di Egitto in ignominia. <sup>4</sup> Quando i principi d'esso saranno stati in Soan, e i suoi ambasciatori saranno venuti in Hanes; <sup>5</sup> tutti saranno confusi per lo popolo *che non gioverà loro nulla, e non sarà di aiuto, nè di giovamento alcuno; anzi di vergogna, ed anche d'ignominia.*

<sup>6</sup> Il carico delle bestie del Mezzodi: Essi porteranno in sul dosso degli asinelli le lor ricchezze, e sopra la gobba de' cammelli i lor tesori, attraverso un paese di distretta e d'angoscia dal quale viene il leone e il leopardo, la vipera e il serpente ardente, e volante, ad un popolo che non giova a nulla. <sup>7</sup> E gli Egizi *li soccerreranno*

---

j **30:1** me Is. 29.15. k **30:2** Egitto Is. 31.1 e rif. l **30:2** bocca Num. 27.21 e rif. 1 Re. 22.7,8. m **30:3** vergogna Is. 20.5. Ger. 37.5 ecc.

in vano, ed a vuoto<sup>n</sup>; per questo io l'ho chiamato: Rahab, che se ne sta tranquilla. <sup>8</sup> Ora vieni, scrivi questo davanti a loro sopra una tavola, e descrivilo in un libro, acciocchè resti nel tempo a venire, in perpetuo. <sup>9</sup> Perciocchè *questo* è un popolo ribelle<sup>o</sup>, *son* figliuoli bugiardi; figliuoli *che* non hanno voluto ascoltar la Legge del Signore. <sup>10</sup> I quali han detto a' veggenti: Non veggiate; ed a quelli che hanno delle visioni: Non ci veggiate visioni diritte; parlateci cose piacevoli, vedete delle illusioni<sup>p</sup>; <sup>11</sup> ritraetevi dalla via, stornatevi dal sentiero, fate cessare il Santo d'Israele dal nostro cospetto.

<sup>12</sup> Perciò, così ha detto il Santo d'Israele: Perciocchè voi avete rigettata questa parola, e vi siete confidati in oppressione, ed in modi distorti, e vi siete appoggiati sopra ciò; <sup>13</sup> perciò questa iniquità vi sarà come una rottura cadente, *come* un ventre in un alto muro, la cui ruina viene di subito, in un momento. <sup>14</sup> E *il Signore* la romperà come si rompe un testo di vasellaio, che si trita senza risparmiarlo<sup>q</sup>, tanto che fra il rottame di esso non si trova alcun testolino da prender del fuoco dal focolare, nè da attingere dell'acqua dalla fossa.

<sup>15</sup> Perciocchè così avea detto il Signore Iddio, il Santo d'Israele: Voi sarete salvati per quiete, e riposo; la vostra forza sarà in quiete, ed in confidenza<sup>r</sup>; ma voi non avete voluto<sup>s</sup>. <sup>16</sup> Anzi avete

<sup>n</sup> 30:7 vuoto Ger. 37.7. <sup>o</sup> 30:9 ribelle Deut. 32.20. Is. 1.4.

<sup>p</sup> 30:10 illusioni 1 Re. 22.13. Ger. 11.21. Amos 2.12; 7.12,13.

<sup>q</sup> 30:14 risparmiarlo Sal. 2.9. Ger. 19.11. <sup>r</sup> 30:15 confidenza

Esod. 14.14. Is. 7.4. <sup>s</sup> 30:15 voluto Mat. 23.37.

detto: No; ma fuggiremo sopra cavallit; perciò, voi fuggirete; e cavalcheremo sopra *cavalcature* veloci; perciò, veloci *altresì* saranno quelli che vi perseguiranno. <sup>17</sup> Un migliaio *fuggirà* alla minaccia di un solo; alla minaccia di cinque voi fuggirete *tutti*<sup>u</sup>; finchè restiate come un albero di nave sopra la sommità di un monte, e come un'antenna sopra un colle.

<sup>18</sup> E però il Signore indugerà ad aver mercè di voi; e però altresì egli sarà esaltato, avendo pietà di voi; perciocchè il Signore è l'Iddio del giudizio. Beati tutti coloro che l'attendono<sup>v</sup>. <sup>19</sup> Perciocchè il popolo dimorerà in Sion, in Gerusalemme; tu non piangerai *più*; per certo egli ti farà grazia, udendo la voce del tuo grido; tosto ch'egli ti avrà udito, egli ti risponderà. <sup>20</sup> E il Signore vi darà ben del pane di distretta, e dell'acqua di oppressione, ma i tuoi dottori non si dilegueranno più; anzi i tuoi occhi vedranno *del continuo* i tuoi dottori. <sup>21</sup> E le tue orecchie udiranno dietro a te una parole che dirà: Questa è la via<sup>w</sup>: camminate per essa, o che andiate a destra, o che andiate a sinistra. <sup>22</sup> E voi contaminerete la coverta delle sculture del vostro argento, e l'ammanto delle statue di getto del vostro oro; tu le gitterai via come un panno lordato; tu dirai loro: Esci fuori<sup>x</sup>.

<sup>23</sup> E *il Signore* darà la pioggia, che si conviene alla tua semenza, che tu avrai seminata in terra; e *darà* il pane del frutto della terra, il qual sarà

---

t **30:16** cavalli Is. 31.1. u **30:17** *tutti* Deut. 28.25; 32.30.  
 v **30:18** attendono Sal. 33.20; 34.8. Ger. 17.7. w **30:21** via Is. 35.8 e rif. x **30:22** fuori 2 Cron. 31.1. Is. 2.20; 31.7.

dovizioso, e grasso; in quel giorno il tuo bestiame pasturerà in paschi spaziosi<sup>Y</sup>. <sup>24</sup> Ed i buoi, e gli asinelli, che lavorano la terra, mangeranno biada saporita, la quale sarà sventolata, col vaglio, e con la ventola. <sup>25</sup> E vi saranno de' rivi, e de' condotti d'acque sopra ogni alto monte, e sopra ogni colle elevato, nel giorno della grande uccisione, quando le torri caderanno. <sup>26</sup> E la luce della luna sarà come la luce del sole, e la luce del sole sarà sette volte maggiore, come *sarebbe* la luce di sette giorni *insieme*<sup>Z</sup>; nel giorno che il Signore avrà fasciata la rottura del suo popolo, e risanata la ferita della sua percossa<sup>a</sup>.

<sup>27</sup> Ecco, il Nome del Signore viene da lontano, la sua ira è ardente, ed il *suo* carico è pesante; le sue labbra son piene d'indegnazione, e la sua lingua è come un fuoco divorante; <sup>28</sup> ed il suo Spirito è come un torrente traboccato<sup>b</sup>, che arriva infino a mezzo il collo, per isbatter le genti d'uno sbattimento tale, che sieno ridotte a nulla; ed è come un freno nelle mascelle de' popoli, che *li* fa andar fuor di via. <sup>29</sup> Voi avrete *in bocca* un cantico, come nella notte che si santifica la solennità; e letizia al cuore, come chi cammina con flauti, per venire al monte del Signore<sup>c</sup>, alla Rocca d'Israele. <sup>30</sup> E il Signore farà udire la maestà della sua voce; e mostrerà come egli colpisce sol suo braccio nell'indegnazione della *sua* ira, e con fiamma di fuoco divorante; con iscoppi, con nembo, e con pietre di gragnuola.

---

**Y 30:23** spaziosi Mat. 6.33. 1 Tim. 4.8. **Z 30:26** *insieme* Is. 60.19,20. **a 30:26** percossa Giob. 5.18 e rif. **b 30:28** traboccato Is. 11.4. 2 Tess. 2.8. **c 30:29** Signore Is. 2.3.

31 Perciocchè Assur, *che* soleva percuoter col bastone, sarà fiaccato dalla voce del Signore<sup>d</sup>.  
 32 Ed ogni passaggio della verga determinata, la quale il Signore farà riposar sopra lui, sarà *accompagnato* da tamburi, e da cetere, dopo ch'egli avrà combattuto contro a loro battaglie a mano alzata. 33 Perciocchè Tofet<sup>e</sup> è già apparecchiato, egli è preparato eziandio per lo re; egli l'ha fatto profondo, e largo; la sua stipa è fuoco, e gran quantità di legne<sup>f</sup>; il fiato del Signore *sarà* come un torrente di zolfo che l'accenderà.

## 31

### *Dio solo può liberare il suo popolo*

1 GUAI a coloro che scendono in Egitto per soccorso<sup>g</sup>, e si appoggiano sopra cavalli, e si confidano in carri, perchè *son* molti; e in cavalieri, perchè sono in grandissimo numero<sup>h</sup>; e non riguardano al Santo d'Israele, e non cercano il Signore<sup>i</sup>! 2 E pure anch'egli è savio, ed ha fatto venire il male, e non ha rivocate le sue parole<sup>j</sup>, e si è levato contro alla casa de' maligni, e contro al soccorso degli operatori di iniquità. 3 Ma gli Egizi *sono* uomini, e non Dio<sup>k</sup>; ed i lor cavalli *son* carne, e non ispirito. E il Signore stenderà la sua

---

**d 30:31** Signore Is. 37.36.    **e 30:33** Tofet 2 Re. 23.10. Ger. 7.31; 19.6 ecc.    **f 30:33** legne Mat. 25.41.    **g 31:1** soccorso Is. 30.2; 36.6.    **h 31:1** numero Sal. 20.7; 33.17.    **i 31:1** Signore Dan. 9.13. Os. 7.7.    **j 31:2** parole Num. 23.19.    **k 31:3** Dio Sal. 146.3.

mano; onde l'aiutatore traboccherà, e l'aiutato caderà; e tutti insieme saran consumati<sup>l</sup>.

<sup>4</sup> Ma, così mi ha detto il Signore: Siccome il leone ed il leoncello freme sopra la preda; e benchè si raduni a grida una moltitudine di pastori contro a lui, non però si spaventa per le lor grida, e non si umilia per lo strepito loro; così scenderà il Signor degli eserciti, per guerreggiare per lo monte di Sion, e per lo colle di essa. <sup>5</sup> Come gli uccelli, volando, *coprono i lor figli*, così il Signor degli eserciti farà riparo a Gerusalemme<sup>m</sup>; facendole riparo, e riscotendola; passando, e salvandola. <sup>6</sup> Convertitevi a colui, dal quale i figliuoli di Israele si sono profondamente rivolti.

<sup>7</sup> Perciocchè in quel giorno ciascuno avrà a schifo gl'idoli del suo argento, e gl'idoli del suo oro, i quali le vostre mani vi hanno fatti *a peccato*. <sup>8</sup> Ed Assur caderà per la spada, non di un uomo; e il coltello, non di una persona umana, lo divorerà<sup>n</sup>; ed egli se ne fuggirà d'innanzi alla spada, e i suoi giovani saran disfatti. <sup>9</sup> Ed egli passerà nella sua rocca per paura, e i suoi principi saranno spaventati per la bandiera<sup>o</sup>, dice il Signore, il cui fuoco è in Sion, e la fornace in Gerusalemme.

## 32

### *Il regno della giustizia promesso*

---

<sup>l</sup> **31:3** consumati 2 Re. 24.7. Ger. 37.5-7. <sup>m</sup> **31:5** Gerusalemme Deut. 32.11,12. Sal. 91.4. <sup>n</sup> **31:8** divorerà 2 Re. 19.35 ecc. Is. 37.36. <sup>o</sup> **31:9** bandiera Esod. 17.15. Is. 11.10.

<sup>1</sup> ECCO, un re regnerà in giustizia<sup>P</sup>; e quant'è a' principi, signoreggeranno in dirittura. <sup>2</sup> E quell'uomo sarà come un ricetto dal vento, e *come* un nascondimento dal nembo<sup>Q</sup>; come rivi d'acque in luogo arido, come l'ombra d'una gran roccia in terra asciutta. <sup>3</sup> E gli occhi di quelli che veggono non saranno *più* abbagliati<sup>R</sup>, e le orecchie di quelli che odono staranno attente. <sup>4</sup> E il cuore degl'inconsiderati intenderà scienza, e la lingua de' balbettanti parlerà speditamente e nettamente. <sup>5</sup> Lo stolto non sarà *più* chiamato principe, e l'avarò non sarà *più* detto magnifico. <sup>6</sup> Perciocchè l'uomo da nulla parla scelleratezza, e il suo cuore opera iniquità, usando ipocrisia, e pronunziando parole di disviamento contro al Signore; per render vuota l'anima dell'affamato, e far mancar da bere all'assetato. <sup>7</sup> E gli strumenti dell'avarò *sono* malvagi, *ed* egli prende scellerati consigli, per distruggere i poveri, con parole di falsità, eziandio quando il bisognoso parla dirittamente. <sup>8</sup> Ma il principe prende consigli da principe, e si leva per far cose degne di principe.

<sup>9</sup> Donne agiate, levatevi, udite la mia voce; fanciulle, che vivete sicure, porgete gli orecchi al mio ragionamento. <sup>10</sup> Un anno dopo l'altro voi sarete in gran turbamento, o *voi*, che vivete sicure; perciocchè sarà mancata la vendemmia, la ricolta non verrà *più*. <sup>11</sup> O donne agiate, abbiate spavento; tremate, *voi* che vivete sicure;

---

<sup>P</sup> 32:1 giustizia Gen. 23.5. Zac. 9.9. <sup>Q</sup> 32:2 nembo Is. 4.6; 25.4. <sup>R</sup> 32:3 abbagliati Is. 29.18; 35.5,6.

spogliatevi ignude, e cingetevi *di sacchi* sopra i lombi; <sup>12</sup> percotendovi le mammelle, per li be' campi, per le vigne fruttifere. <sup>13</sup> Spine e pruni cresceranno sopra la terra del mio popolo; anzi sopra ogni casa di diletto, *e sopra* la città trionfante. <sup>14</sup> Perciocchè i palazzi saranno abbandonati, la città piena di popolo sarà lasciata; i castelli e le fortezze saranno *ridotte* in perpetuo in caverne, in sollazzo d'asini salvatici, in paschi di gregge. <sup>15</sup> Finchè lo Spirito sia sparso sopra noi da alto<sup>s</sup>, e che il deserto divenga un Carmel, e Carmel sia reputato per una selva.

<sup>16</sup> Allora il giudizio abiterà nel deserto, e la giustizia dimorerà in Carmel. <sup>17</sup> E la pace sarà l'effetto della giustiziat<sup>t</sup>; e ciò che la giustizia opererà *sarà* riposo e sicurtà, in perpetuo. <sup>18</sup> E il mio popolo abiterà in una stanza di pace, e in tabernacoli sicurissimi, e in luoghi tranquilli di riposo; <sup>19</sup> ma egli grandinerà, con caduta della selva; e la città sarà abbassata ben basso. <sup>20</sup> Beati voi, che seminate lungo ogni acqua<sup>u</sup>, *e che* lasciate andar libero il piè del bue, e dell'asino!

*I nemici del popolo di Dio saranno distrutti;*

## 33

*Gerusalemme sarà riscattata e fatta gloriosa e felice*

---

<sup>s</sup> 32:15 alto Sal. 104.30. Gioel. 2.28. <sup>t</sup> 32:17 giustizia Rom. 5.1. Giac. 3.17,18. <sup>u</sup> 32:20 acqua Eccl. 11.1.

<sup>1</sup> GUAI a *te* che predi, e non sei stato predato; e a *te*, o disleale, che non sei stato trattato dislealmente! quando avrai finito di predare, sarai predato; quando avrai cessato di operar dislealmente, sarai trattato dislealmente<sup>V</sup>. <sup>2</sup> O Signore, abbi pietà di noi, noi ti abbiamo aspettato<sup>W</sup>; sii il braccio di costoro per ogni mattina; ed anche la nostra salute al tempo della distretta. <sup>3</sup> I popoli se ne son fuggiti per lo suon dello strepito; le genti sono state disperse per lo tuo innalzamento<sup>X</sup>. <sup>4</sup> E la vostra preda sarà raccolta *come* si raccolgono i bruchi; ogli scorrerà per mezzo loro, come scorrono le locuste. <sup>5</sup> Il Signore è innalzato<sup>Y</sup>; perciocchè egli abita un luogo eccelso; egli empierà Sion di giudizio e di giustizia. <sup>6</sup> E la fermezza de' tuoi tempi, e la forza delle *tue* liberazioni *sarà* sapienza, e scienza; il timor del Signore sarà il suo tesoro.

<sup>7</sup> Ecco, i loro araldi hanno gridato di fuori; i messi della pace hanno pianto amaramente<sup>Z</sup>. <sup>8</sup> Le strade son deserte, i viandanti son cessati. Egli ha rotto il patto<sup>a</sup>, ha disdegnata le città, non ha fatta alcuna stima degli uomini. <sup>9</sup> La terra fa cordoglio, e languisce; il Libano è confuso, e tagliato; Saron è divenuto come un deserto; e Basan e Carmel sono stati scossi. <sup>10</sup> Ora mi leverò, dirà il Signore; ora m'innalzerò, ora sarò esaltato<sup>b</sup>. <sup>11</sup> Voi concepirete della pula, e

---

<sup>V</sup> 33:1 dislealmente Apoc. 13.10. <sup>W</sup> 33:2 aspettato Is. 25.9 e rif. <sup>X</sup> 33:3 innalzamento Num. 10.35. Sal. 68.1. <sup>Y</sup> 33:5 innalzato Sal. 97.9; 148.13. <sup>Z</sup> 33:7 amaramente 2 Re. 18.18 ecc., 37. <sup>a</sup> 33:8 patto 2 Re. 18.14-17. <sup>b</sup> 33:10 esaltato Sal. 12.5.

partorirete della stoppia<sup>C</sup>; la vostra ira *sarà* un fuoco *che* vi divorerà. <sup>12</sup> E i popoli saranno *come* fornaci da calcina; saranno arsi col fuoco *come* spine tagliate.

<sup>13</sup> Ascoltate, lontani, ciò che io ho fatto; e *voi*, vicini, conoscete la mia forza. <sup>14</sup> I peccatori saranno spaventati in Sion, tremito occuperà gl'ipocriti, *e diranno*: Chi di nio dimorerà col fuoco divorante? Chi di noi dimorerà con gli ardori eterni? <sup>15</sup> Colui che cammina in ogni giustizia, e parla cose diritte<sup>d</sup>; che disdegna il guadagno di storsioni; che scuote le sue mani, per non prender presenti<sup>e</sup>; che tura gli orecchi, per non udire omicidii; e chiude gli occhi, per non vedere il male<sup>f</sup>; <sup>16</sup> esso abiterà in luoghi eccelsi; le fortezze delle rocce *saranno* il suo alto ricetto; il suo pane gli *sarà* dato, la sua acqua non fallirà<sup>g</sup>.

<sup>17</sup> Gli occhi tuoi mireranno il re nella sua bellezza, vedranno la terra lontana. <sup>18</sup> Il tuo cuore mediterà lo spavento, *e dirai*: Dove è il commessario della rassegna? dove è il pagatore? dove è colui che tiene i registri delle torri? <sup>19</sup> *Ma* tu non vedrai il popolo fiero, popolo di linguaggio oscuro, che non s'intende<sup>h</sup>; di lingua balbettante, che non si comprende. <sup>20</sup> Riguarda Sion, città delle nostre feste solenni; gli occhi tuoi veggano Gerusalemme, stanza tranquilla, tabernacolo che non sarà giammai trasportato *altrove*,

---

<sup>C</sup> 33:11 stoppia Sal. 7.14. Is. 59.4. <sup>d</sup> 33:15 diritte Sal. 15.1 ecc. 24.3,4. <sup>e</sup> 33:15 presenti Esod. 23.8 e rif. <sup>f</sup> 33:15 male Giob. 31.1. Sal. 119.37. <sup>g</sup> 33:16 fallirà 2 Cron. 32.30. <sup>h</sup> 33:19 intende Deut. 28.49,50. Ger. 5.15.

i cui piuoli giammai non saranno rimossi, nè rotta alcuna delle sue funi<sup>i</sup>; <sup>21</sup> anzi quivi sarà il Signore magnifico inverso noi; *quello sarà* un luogo di fiumi, di rivi larghi, al quale non potrà giunger nave da remo, nè grosso navilio passarvi. <sup>22</sup> Perciocchè il Signore è il nostro Giudice, il Signore è il nostro Legislatore<sup>j</sup>, il Signore è il nostro Re; egli ci salverà. <sup>23</sup> Le tue corde son rallentate; esse non potranno tener fermamente diritto l'albero della lor nave, nè spiegar la vela; allora sarà spartita la preda di grandi spoglie; gli zoppi *stessi* prederanno la preda. <sup>24</sup> E gli abitanti non diranno più: Io sono infermo; il popolo che abiterà in quella *sarà un popolo*, al quale l'iniquità sarà perdonata<sup>k</sup>.

## 34

### *Rovina di Edom e ristabilimento d'Israele*

<sup>1</sup> ACCOSTATEVI, nazioni, per ascoltare; e voi, popoli, siate attenti; ascolti la terra, e ciò che è in essa; il mondo, e tutto ciò che in esso è prodotto. <sup>2</sup> Perciocchè *vi* è indegnazione del Signore sopra tutte le nazioni, ed ira ardente sopra tutti i loro eserciti; egli le ha condannate a sterminio, egli le ha date ad uccisione. <sup>3</sup> E i loro uccisi saranno gittati via; e la puzza de' lor corpi morti salirà, e i monti si struggeranno, *essendo stemperati* nel lor sangue. <sup>4</sup> E tutto l'esercito del cielo si dissolverà<sup>l</sup>, e i cieli si ripiegheranno, come un libro; e tutto

---

<sup>i</sup> **33:20** funi Sal. 46.5; 125.1,2. Is. 37.35.    <sup>j</sup> **33:22** Legislatore Giac. 4.12.    <sup>k</sup> **33:24** perdonata Ger. 50.20.    <sup>l</sup> **34:4** dissolverà Sal. 102.26. Mat. 24.29 ecc. 2 Piet. 3.10.

l'esercito loro cascherà, come casca una foglia di vite, e come cascano *le foglie* dal fico<sup>m</sup>.

<sup>5</sup> Perciocchè la mia spada è inebbriata nel cielo<sup>n</sup>; ecco, scenderà in giudizio sopra Edom, e sopra il popolo ch'io ho destinato ad isterminio.

<sup>6</sup> La spada del Signore è piena di sangue, è ingrassata di grasso; di sangue d'agnelli, e di beccchi; di grasso d'arnioni di montoni; perciocchè il Signore fa un sacrificio in Bosra, ed una grande uccisione nel paese di Edom<sup>o</sup>. <sup>7</sup> E i liocorni andranno a basso con loro, ed i giovenchi, insieme co' tori; e il lor paese sarà inebbriato di sangue, e la lor polvere sarà ingrassata di grasso.

<sup>8</sup> Perciocchè *vi* è un giorno di vendetta appo il Signore, un anno di retribuzioni, per *mantener* la casa di Sion.

<sup>9</sup> E i torrenti di quella saranno convertiti in pece, e la sua polvere in zolfo, e la sua terra sarà cangiata in pece ardente<sup>p</sup>. <sup>10</sup> Non sarà giammai spenta, nè giorno, nè notte; il suo fumo salirà in perpetuo<sup>q</sup>; sarà desolata per ogni età: non vi sarà niuno che passi per essa in alcun secolo.

<sup>11</sup> E il pellicano e la civetta la possederanno; e la nottola, e il corvor<sup>r</sup>; *e il Signore* stenderà sopra essa il regolo della desolazione, e il livello del disertamento. <sup>12</sup> Il regno chiamerà i nobili di essa, e non ve ne sarà quivi *più* alcuno, e tutti i suoi principi saran mancati. <sup>13</sup> Le spine cresceranno ne' suoi palazzi; *e l'ortica e il cardo* nelle

---

<sup>m</sup> 34:4 fico Apoc. 6.13,14. <sup>n</sup> 34:5 cielo Deut. 32.41,42. Ger. 46.10. <sup>o</sup> 34:6 Edom Is. 63.1-3. <sup>p</sup> 34:9 ardente Deut. 29.23. <sup>q</sup> 34:10 perpetuo Apoc. 14.11; 18.18; 19.3. <sup>r</sup> 34:11 corvo Apoc. 18.2.

sue fortezze; ed essa sarà un ricetto di sciacalli, un cortile di ulule<sup>s</sup>. <sup>14</sup> E *quivi* si scontreranno le fiere de' deserti co' gufi; ed un demonio griderà all'altro; quivi eziandio si poserà l'uccello della notte e si troverà luogo di riposo. <sup>15</sup> Quivi si anniderà il serpente e partorirà le sue uova, e *le* farà spicciare, covandole alla propria ombra; quivi eziandio si raduneranno gli avvoltoi l'un con l'altro.

<sup>16</sup> Ricercate nel libro del Signore, e leggete; pure un di quelli non *vi* mancherà, e l'uno non troverà fallar l'altro; perciocchè la sua bocca è quella che *l'*ha comandato, ed il suo spirito è quel che li ha radunati. <sup>17</sup> Ed egli stesso ha loro tratta la sorte, e la sua mano ha loro spartita quello *terra* col regolo; essi la possederanna in perpetuo, *ed* abiteranno in essa per ogni età.

## 35

### *Grandezza e gloria del regno del Messia*

<sup>1</sup> IL deserto, e il luogo asciutto si rallegrerannot di queste cose; e la solitudine festeggerà, e fiorirà come una rosa. <sup>2</sup> Fiorirà largamente, e festeggerà, eziandio con giubilo, e grida di allegrezza; la gloria del Libano, la magnificenza di Carmel, e di Saron, le sarà data; *quei luoghi* vedranno la gloria del Signore, la magnificenza del nostro Dio.

<sup>3</sup> Confortate le mani fiacche, e fortificate le ginocchia vacillanti<sup>u</sup>. <sup>4</sup> Dite a quelli che sono

<sup>s</sup> 34:13 ulule Is. 13.21,22. <sup>t</sup> 35:1 rallegreranno Is. 55.12.

<sup>u</sup> 35:3 vacillanti Ebr. 12.12.

smarriti d'animo: Confortatevi, non temiate; ecco l'Iddio vostro; la vendetta verrà, la retribuzione di Dio; egli stesso verrà, e vi salverà.

<sup>5</sup> Allora saranno aperti gli occhi de' ciechi<sup>V</sup>, e le orecchie de' sordi saranno disserrate<sup>W</sup>.  
<sup>6</sup> Allora lo zoppo salterà come un cervo<sup>X</sup>, e la lingua del mutolo canterà<sup>Y</sup>; perciocchè acque scoppieranno nel deserto<sup>Z</sup>, e torrenti nella solitudine. <sup>7</sup> E il luogo arido diventerà uno stagno, e la terra asciutta vene di acque; il ricetto che accoglieva gli sciacalli diventerà un luogo da canne e giunchi.

<sup>8</sup> E quivi sarà una strada, ed una via<sup>a</sup>, che sarà chiamata: La via santa; gl'immondi non vi passeranno<sup>b</sup>; anzi ella sarà per coloro; i viandanti e gli stolti non andranno più errando. <sup>9</sup> Ivi non sarà leone, ed alcuna delle fiere rapaci non vi salirà, niuna vi se ne troverà<sup>c</sup>; e quelli che saranno stati riscattati cammineranno per essa. <sup>10</sup> E quelli che dal Signore saranno stati riscattati ritorneranno, e verranno in Sion con cantod<sup>d</sup>; ed allegrezza eterna sarà sopra il capo di loro; otterranno gioia e letizia; e il dolore ed i gemiti fuggiranno<sup>e</sup>.

---

<sup>V</sup> 35:5 ciechi Is. 29.18; 42.7. Mat. 11.5; 20.30 ecc. Giov. 9.6,7.  
<sup>W</sup> 35:5 disserrate Mar. 7.32 ecc. <sup>X</sup> 35:6 cervo Mat. 15.30. Giov. 5.5-9. Fat. 3.2 ecc.; 14.8 ecc. <sup>Y</sup> 35:6 canterà Mat. 9.32,33; 12.22. <sup>Z</sup> 35:6 deserto Is. 41.18. Giov. 7.38,39. <sup>a</sup> 35:8 via Is. 30.21. <sup>b</sup> 35:8 passeranno Is. 52.1. Apoc. 21.27. <sup>c</sup> 35:9 troverà Is. 11.7-9. Ezec. 34.25. <sup>d</sup> 35:10 canto Is. 51.11. <sup>e</sup> 35:10 fuggiranno Is. 25.8; 65.19. Apoc. 7.17; 21.4.

## 36

*Sennacherib muove guerra ad Ezechia ed assedia Gerusalemme. — Minaccie insolenti di Rab-sache*

(2 Re. 18.13-37. 2 Cron. 32.1-19)

<sup>1</sup> OR avvenne, l'anno quartodecimo del re Ezechia, che Sennacherib, re di Assiria, salì contro a tutte le città forti di Giuda, e le prese.

<sup>2</sup> Poi il re di Assiria mandò Rab-sache, da Lachis in Gerusalemme, al re Ezechia, con un grande stuolo. Ed esso si fermò presso dell'acquidotto dello stagno disopra, nella strada del campo del purgator di panni.

<sup>3</sup> Ed Eliachim, figliuolo di Hilchia, mastro del palazzo, e Sebna<sup>f</sup>, segretario, e Ioa, figliuolo di Asaf, cancelliere, uscirono fuori a lui.

<sup>4</sup> E Rab-sache disse loro: Or dite ad Ezechia: Così ha detto il gran re, il re di Assiria: Quale è questa confidenza, che tu hai avuta? <sup>5</sup> Io ho detto, *dici tu*, che il consiglio, e la forza per la guerra, *non sono altro* che parole di labbra; or pure, in cui ti sei confidato, che tu ti sei ribellato contro a me? <sup>6</sup> Ecco, tu ti sei confidato in quel sostegno di canna rotta, sopra il quale se alcuno si appoggia, esso gli entra nella mano, e la fora; tale è Faraone, re di Egitto<sup>g</sup>, a tutti coloro che si confidano in lui. <sup>7</sup> E se pur tu mi dici: Noi ci confidiamo nel Signore Iddio nostro; non è egli quello, del quale Ezechia ha tolti via gli alti luoghi, e gli altari; ed ha detto a Giuda, ed a Gerusalemme: Adorate dinanzi a questo altare?

---

f **36:3** Sebna Is. 22.15 ecc. g **36:6** Egitto Is. 30.3; 31.1.

<sup>8</sup> Deh! scommetti ora col mio signore, re di Assiria, ed io ti darò duemila cavalli, se tu potrai dare *altrettanti uomini* che li cavalchino. <sup>9</sup> E come faresti tu voltar faccia all'uno de' capitani d'infra i minimi servitori del mio signore? Ma tu ti sei confidato nell'Egitto, per de' carri e per della gente a cavallo<sup>h</sup>. <sup>10</sup> Ora, sono io forse salito contro a questo paese per guastarlo, senza il Signore? il Signore mi ha detto: Sali contro a quel paese, e guastalo.

<sup>11</sup> Allora Eliachim, e Sebna, e Ioa, dissero a Rab-sache: Deh! parla a' tuoi servitori in lingua siriana; perciocchè noi l'intendiamo; e non parlarci in lingua giudaica, udente il popolo, che è sopra le mura. <sup>12</sup> Ma Rab-sache disse: Il mio signore mi ha egli mandato a dir queste parole al tuo signore, od a te? Non *mi ha egli mandato* a coloro che stanno in sul muro, *per protestar loro* che mangeranno il loro sterco, e berranno la loro urina, insieme con voi?

<sup>13</sup> Poi Rab-sache si rizzò in piè, e gridò ad alta voce, in lingua giudaica, e disse: Ascoltate le parole del gran re, del re di Assiria: <sup>14</sup> Così ha detto il re: Ezechia non v'inganni; perciocchè egli non potrà liberarvi. <sup>15</sup> E non facciavi Ezechia confidar nel Signore, dicendo: Il Signore per certo ci libererà; questa città non sarà data nelle mani del re di Assiria. <sup>16</sup> Non ascoltate Ezechia; perciocchè così ha detto il re di Assiria: Fate pace meco, ed uscite a me; e ciascun di voi mangi della sua vite, e del suo fico, e beva dell'acqua della sua cisterna; <sup>17</sup> finchè io venga, e vi meni in un

---

<sup>h</sup> 36:9 cavallo Sal. 20.7.

paese simile al vostro; in un paese di frumento e di mosto, in un paese di pane e di vigne. <sup>18</sup> *Guardatevi* che Ezechia non vi seduca, dicendo: Il Signore ci libererà. Ha alcuno degl'iddii delle genti potuto liberare il suo paese dalla mano del re di Assiria? <sup>19</sup> Dove *son* gl'iddii di Hamat, e di Arpad? Dove gl'iddii di Sefarvaim? ed hanno pure essi liberata Samaria di mano mia? <sup>20</sup> Quali *son quei dii*, fra tutti gl'iddii di que' paesi, che abbiano liberato il lor paese di mano mia, che il Signore abbia da liberare Gerusalemme di mano mia?

<sup>21</sup> Ed *il popolo* tacque, e non gli rispose nulla; perciocchè tale era il comandamento del re: Non gli rispondete nulla. <sup>22</sup> Ed Eliachim, figliuolo di Hilchia, mastro del palazzo, e Sebna, segretario, e Ioa, figliuolo di Asaf, cancelliere, vennero ad Ezechia, con le vesti stracciate, e gli rapportarono le parole di Rab-sache.

## 37

*Pregiera di Ezechia ed intercessione di Isaia.  
Un angelo distrugge l'esercito di Sennacherib  
(2 Re cap. 19. 2 Cron. 32.20-23.)*

<sup>1</sup> E QUANDO il re Ezechia ebbe intese queste cose, stracciò le sue vesti, e si coprì di un sacco ed entrò nella Casa del Signore. <sup>2</sup> E mandò Eliachim, mastro del palazzo, e Sebna, segretario, e i più vecchi de' sacerdoti, coperti di sacchi, al profeta Isaia, figliuolo di Amos. <sup>3</sup> Ed essi gli dissero: Così ha detto Ezechia: Questo è un giorno di angoscia,

di rimprovero, e di bestemmia<sup>i</sup>; perciocchè i figliuoli son venuti fino all'apertura della matrice, ma non vi è forza da partorire. <sup>4</sup> Forse che il Signore Iddio tuo avrà intese le parole di Rab-sache, il quale il re di Assiria, suo signore, ha mandato, per oltraggiar l'Iddio vivente, e per fargli rimprovero con le parole che il Signore Iddio tuo ha udite; perciò mettimi a fare orazione per lo rimanente *del popolo* che si ritrova.

<sup>5</sup> Così i servitori del re Ezechia vennero ad Isaia. <sup>6</sup> Ed Isaia disse loro: Dite così al vostro signore: Così ha detto il Signore: Non temere per le parole che tu hai udite, con le quali i servitori del re degli Assiri mi hanno oltraggiato. <sup>7</sup> Ecco, io di presente metterò un *tale* spirito in lui, che, avendo inteso un certo grido, egli ritornerà al suo paese, ed io ho farò cader per la spada nel suo paese.

<sup>8</sup> Or essendosene Rab-sache ritornato, e andato a trovare il re di Assiria, che combatteva Libna (perciocchè egli avea inteso ch'egli s'era partito di Lachis); <sup>9</sup> esso ebbe novelle di Tirhaca, re di Etiopia, che dicevano: Egli è uscito fuori per darti battaglia]. Ed avendo ciò udito, mandò messi ad Ezechia, dicendo: <sup>10</sup> Dite così ad Ezechia, re di Giuda: Il tuo Dio, nel qual tu ti confidi, non t'inganni, dicendo: Gerusalemme non sarà data nelle mani del re di Assiria. <sup>11</sup> Ecco, tu hai inteso quello che i re degli Assiri hanno fatto a tutti gli *altri* paesi, distruggendoli; e tu scamperesti? <sup>12</sup> Gl'Iddii delle genti, che i miei padri distrussero, cioè: di Gozan, di Haran, di

---

<sup>i</sup> **37:3** bestemmia Is. 22.5. <sup>j</sup> **37:9** battaglia Is. 20.5 e rif.

Resef, e de' figliuoli di Eden, che *sono* in Telasar, le hanno essi liberate? <sup>13</sup> Dove è il re di Hamat, e il re di Arpad, e il re della città di Sefarvaim, di Hena, e di Ivva?

<sup>14</sup> Quando Ezechia ebbe ricevute quelle lettere, per mano di que' messi, e le ebbe lette, salì alla Casa del Signore, e le spiegò davanti al Signore.

<sup>15</sup> Ed Ezechia fece orazione al Signore, dicendo:

<sup>16</sup> O Signore degli eserciti, Iddio d'Israele, che siedi sopra i Cherubini, tu solo sei l'Iddio di tutti i regni della terra; tu hai fatto il cielo e la terra.

<sup>17</sup> O Signore, inchina il tuo orecchio, e odi; o Signore, apri i tuoi occhi, e vedi; ed ascolta tutte le parole di Sennacherib, ch'egli ha mandate *a dire*, per oltraggiar l'Iddio vivente. <sup>18</sup> *Egli è vero*, Signore, che i re degli Assiri hanno distrutti tutti que' paesi, e le lor terre; <sup>19</sup> ed hanno gettati nel fuoco gl'iddii loro; perciocchè non erano dii, anzi opera di mani d'uomini, pietra, e legno; onde li hanno distrutti. <sup>20</sup> Ma ora, o Signore Iddio nostro, liberaci dalla sua mano; acciocchè tutti i regni della terra conoscano che tu solo *sei* il Signore<sup>k</sup>.

<sup>21</sup> Allora Isaia, figliuolo di Amos, mandò a dire ad Ezechia: Così ha detto il Signore Iddio d'Israele: Quant'è a ciò, di che tu mi hai fatta orazione intorno a Sennacherib, re degli Assiri; <sup>22</sup> questa è la parola, che il Signore ha pronunziata contro a lui:

La vergine, figliuola di Sion, ti ha sprezzato, e ti ha beffato; la figliuola di Gerusalemme ha scossa la testa dietro a te. <sup>23</sup> Chi hai tu schernito

---

<sup>k</sup> **37:20** Signore Is. 45.6.

ed oltraggiato? e contro a chi hai tu alzata la voce, e levati in alto gli occhi tuoi? contro al Santo d'Israele. <sup>24</sup> Tu hai schernito il Signore per li tuoi servitori; ed hai detto; Con la moltitudine de' miei carri, io son salito in cima de' monti fino al sommo del Libano; io taglierò i suoi più alti cedri, e i suoi più scelti abeti; e perverrò infino all'alto della sua cima, al bosco del suo Carmel. <sup>25</sup> Io ho cavati *dei pozzi*, e ne ho bevute le acque; ed ho asciutti con le piante de' miei piedi tutti i rivi de' luoghi assediati.

<sup>26</sup> Non hai tu inteso *che* già da lungo tempo io ho fatto questo<sup>l</sup>, e l'ho formato ab antico? *ed* ora l'ho fatto venire, ed è stato per desolare, e *per ridurre* in mucchi di ruine le città forti.

<sup>27</sup> E gli abitanti di esse, scemi di forza, sono stati spaventati e confusi; sono stati *come* l'erba de' campi, e *come* la verzura dell'erbeta, e *come* il fieno de' tetti, e *come* le biade riarse, avanti che sieno salite in ispiga. <sup>28</sup> Ma io conosco il tuo stare, e il tuo uscire, e il tuo andare, e il tuo furore contro a me. <sup>29</sup> Perciocchè tu sei infuriato contro a me, e il tuo romoreggiare è salito a' miei orecchi; io ti metterò il mio raffio nelle nari, e il mio freno nelle mascelle; e ti farò ritornare indietro per la via stessa, per la quale sei venuto.

<sup>30</sup> E questo, o *Ezechia*, te *ne sarà* il segno: Quest'anno si mangerà quel che sarà nato de' granelli caduti *nella ricolta precedente*; e l'anno seguente quello che sarà nato da sè stesso; ma l'anno terzo voi seminerete, e mieterete; e planterete vigne, e mangerete del frutto loro. <sup>31</sup> E

---

<sup>l</sup> 37:26 questo Is. 10.5,15.

quello che sarà restato della casa di Giuda, e sarà scampato, continuerà a far radici di sotto, ed a portar frutto di sopra. <sup>32</sup> Perciocchè di Gerusalemme uscirà un rimanente, e del monte di Sion un residuo. La gelosia del Signore degli eserciti farà questo.

<sup>33</sup> Perciò, il Signore ha detto così intorno al re degli Assiri: Egli non entrerà in questa città, e non vi tirerà dentro alcuna saetta, e non verrà all'assalto contro ad essa con iscudi, e non farà alcun argine contro ad essa. <sup>34</sup> Egli se ne ritornerà per la medesima via, per la quale è venuto, e non entrerà in questa città, dice il Signore. <sup>35</sup> Ed io sarà protettor di questa città, per salvarla, per amor di me stesso, e di Davide, mio servitore.

<sup>36</sup> Or un Angelo del Signore uscì, e percosse centottantacinquemila *uomini* nel campo degli Assiri; e *quando* si furono levati la mattina, ecco non *si vedeva* altro che corpi morti. <sup>37</sup> E Sennacherib, re degli Assiri, si partì, e se ne andò, e ritornò in Ninive, e vi dimorò. <sup>38</sup> Ed avvenne che mentre egli adorava nella casa di Nisroc, suo dio, Adrammelec, e Sareser, suoi figliuoli lo percossero con la spada, e poi scamparono nel paese di Ararat. Ed Esar-haddon, suo figliuolo, regnò in luogo suo.

## 38

*Malattia e guarigione miracolosa di Ezechia. Il cantico di Ezechia*  
(2 Re. 20.1-11. 2 Cron. 32.24-26.)

<sup>1</sup> IN quel tempo, Ezechia infermò a morte. E il profeta Isaia, figliuolo di Amos, venne a lui, e gli disse: Il Signore ha detto così: Disponi della tua casa; perciocchè tu *sei* morto, e non viverai *più*.

<sup>2</sup> Allora *Ezechia* voltò la faccia verso la parete, e fece orazione al Signore. <sup>3</sup> E disse: Deh! Signore, ricordati ora che io son camminato nel tuo cospetto in verità, e di cuore intiero; ed ho fatto quello che ti è a grado. Ed Ezechia pianse di un gran pianto.

<sup>4</sup> Allora la parola del Signore fu *indirizzata* ad Isaia, dicendo: <sup>5</sup> Va', e di' ad Ezechia: Così ha detto il Signore Iddio di Davide, tuo padre: Io ho udita la tua orazione, io ho vedute le tue lagrime; ecco, io aggiungerò quindici anni al tempo della tua vita. <sup>6</sup> E libererò te, e questa città, dalla mano del re degli Assiri; e sarò protettore di questa città. <sup>7</sup> E questo ti *sarà*, da parte del Signore, il segno<sup>m</sup> ch'egli adempierà questa parola, ch'egli ha pronunziata: <sup>8</sup> Ecco, *dice il Signore*, io di presente farò ritornar l'ombra dell'orologio, la quale è già discesa nell'orologio dal sole di Achaz, indietro di dieci gradi. E il sole ritornò indietro di dieci gradi, per li gradi, per li quali già era disceso.

<sup>9</sup> *Quest'è* quel che scrisse Ezechia, re di Giuda, dopo che fu stato infermo, e fu guarito della sua infermità:

<sup>10</sup> Io diceva allora che i miei giorni erano ricisi: Io me ne vol alle porte del sepolcro;

---

<sup>m</sup> **38:7** segno Is. 7.11 e rif.

Io son privato del rimanente de' miei anni.

<sup>11</sup> Io diceva: Io non vedrò *più* il Signore,  
Il Signore, nella terra de' viventi<sup>n</sup>;  
Io non riguarderò più alcun uomo  
Con gli abitanti del mondo.

<sup>12</sup> La mia età è passata, ella è andata via,  
*Toltami* come la tenda di un pastore;  
Io ho tagliata la mia vita, a guisa di un tessitore<sup>o</sup>;  
Egli mi ha tagliato, mentre io era sol mezzo  
tessuto;

Dalla mattina alla sera, tu avrai fatto fine di me.

<sup>13</sup> Io faceva conto che infra la mattina egli mi  
avrebbe fiaccate tutte le ossa, come un  
leone;

Dalla mattina alla sera, tu avrai fatto fine di me.

<sup>14</sup> Io garriva come la gru, o la rondine;  
Io gemeva come la colomba;  
I miei occhi erano scemati, *riguardando* ad alto<sup>p</sup>;  
*Io diceva*: O Signore, ei mi si fa forza,  
Da' sicurtà per me.

<sup>15</sup> Che dirò io? Conciossiachè egli mi abbia  
parlato,

Ed egli stesso abbia operato.

Io me ne andrò pian piano tutti gli anni della mia  
vita

A cagion dell'amaritudine dell'anima mia.

<sup>16</sup> O Signore, *altri* vivono oltre a questo *numero*  
*d'anni*;

Ma in tutti questi, ne' quali è *terminata* la vita del  
mio spirito,

---

<sup>n</sup> **38:11** viventi Sal. 27.13; 116.9. <sup>o</sup> **38:12** tessitore Giob. 7.6.  
2 Cor. 5.1. <sup>p</sup> **38:14** alto Sal. 69.3.

Tu mi manterrai in sanità ed in vita.

<sup>17</sup> Ecco, in *tempo di pace*, mi è giunta amaritudine amarissima;

Ma tu hai amata l'anima mia,

*Per trarla* fuor della fossa della corruzione;

Perciocchè tu hai gittati dietro alle tue spalle tutti i miei peccati<sup>q</sup>.

<sup>18</sup> Perciocchè il sepolcro non ti celebrerà,

La morte *non* ti loderà;

Quelli che scendono nella fossa non ispereranno nella tua verità<sup>r</sup>.

<sup>19</sup> I viventi, i viventi saran quelli che ti celebreranno,

Come io *fo* al dì d'oggi;

Il padre farà assapere a' figliuoli la tua verità<sup>s</sup>.

<sup>20</sup> Il Signore mi salvera,

E noi soneremo i miei cantici,

Tutto il tempo della vita nostra,

Nella Casa del Signore.

<sup>21</sup> Or Isaia avea detto: Piglisi una massa di fichi secchi, e facciasene un impiastro sopra l'ulcera, ed egli guarirà<sup>t</sup>. <sup>22</sup> Ed Ezechia avea detto: Quale è il segno, che io salirò alla Casa del Signore?

## 39

*Gli ambasciatori di Babilonia a Gerusalemme.  
Orgoglio di Ezechia  
(2 Re. 20.12-21.)*

<sup>q</sup> 38:17 peccati Sal. 103.12 e rif. <sup>r</sup> 38:18 verità Sal. 6.5 e rif.

<sup>s</sup> 38:19 verità Deut. 4.9 e rif. <sup>t</sup> 38:21 guarirà 2 Re. 20.7 ecc.

<sup>1</sup> IN quel tempo, Merodac-bala-dan, figliuolo di Baladan, re di Babilonia, mandò lettere e presenti ad Ezechia; perciocchè avea inteso ch'era stato infermo, e ch'era guarito. <sup>2</sup> Ed Ezechia si rallegrò di loro<sup>U</sup>, e mostrò loro la casa delle sue cose preziose, l'argento, e l'oro, e gli oromati, e gli olii odoriferi, e la casa di tutti i suoi arredi, e tutto quello che si ritrovava ne' suoi tesori; non vi fu cosa alcuna in casa, ovvero in tutto il dominio di Ezechia, ch'egli non mostrasse loro.

<sup>3</sup> E il profeta Isaia venne al re Ezechia, e gli disse: Che hanno detto quegli uomini? e donde son venuti a te? Ed Ezechia disse: Son venuti a me di paese lontano, di Babilonia. <sup>4</sup> Ed *Isaia* disse: Che hanno veduto in casa tua? Ed Ezechia disse: Hanno veduto tutto quello che è in casa mia; non vi è nulla ne' miei tesori, che io non abbia lor mostrato.

<sup>5</sup> Ed Isaia disse ad Ezechia: Ascolta la parola del Signor degli eserciti: <sup>6</sup> Ecco, i giorni vengono, che tutto quello che è in casa tua, e quello che i tuoi padri hanno raunato in tesoro infino a questo giorno, sarà portato in Babilonia<sup>V</sup>; non ne sarà lasciata di resto cosa veruna, dice il Signore. <sup>7</sup> Ed anche si prenderanno de' tuoi figliuoli, i quali saranno usciti di te, i quali tu avrai generati; e saranno eunuchi nel palazzo del re di Babilonia<sup>W</sup>. <sup>8</sup> Ed Ezechia disse ad Isaia: La parola del Signore, che tu hai pronunziata, è buona<sup>X</sup>. Poi disse: Noi vi sarà egli pur pace e sicurtà, a' miei dì?

---

<sup>U</sup> 39:2 loro 2 Cron. 32.31. <sup>V</sup> 39:6 Babilonia Ger. 20.5. <sup>W</sup> 39:7 Babilonia Dan. 1.1-7. <sup>X</sup> 39:8 di 1 Sam. 3.18.

## 40

*La liberazione promessa al popolo d'Israele*

<sup>1</sup> CONSOLATE, consolate il mio popolo<sup>Y</sup>, dirà il vostro Dio. <sup>2</sup> Parlate al cuor di Gerusalemme, e predicatele che il suo termine è compiuto, che la sua iniquità è quietata; perchè ella ha ricevuto dalla mano del Signore *il castigo* di tutti i suoi peccati al doppio.

<sup>3</sup> *Vi è una voce* d'uno che grida: Acconciate nel deserto la via del Signore, addirizzate per la solitudine la strada all'Iddio nostro<sup>Z</sup>. <sup>4</sup> Ogni valle sia alzata, ed ogni monte e colle sia abbassato; e sieno i luoghi distorti ridirizzati, e i luoghi erti ridotti in pianura. <sup>5</sup> E la gloria del Signore si manifesterà<sup>a</sup>, ed ogni carne *la vedrà*<sup>b</sup>; perciocchè la bocca del Signore ha parlato.

<sup>6</sup> *Vi è una voce* che dice: Grida. Ed è stato detto: Che griderò? *Grida, che ogni carne è fieno*, e che tutto il bene ch'ella fa è come un fiore della campagna<sup>c</sup>. <sup>7</sup> Il fieno si secca, il fiore si appassa, quando lo Spirito del Signore vi soffia contra; in verità il popolo *non è altro che fieno*. <sup>8</sup> Il fieno si secca, il fiore si appassa; ma la parola di Dio dimora in eterno<sup>d</sup>.

<sup>9</sup> O Sion, che rechi le buone novelle, sali sopra un alto monte; o Gerusalemme, che rechi le buone novelle, alza di forza la tua voce; alzala, non temere; di' alle città di Giuda: Ecco l'Iddio

---

<sup>Y</sup> **40:1** popolo Is. 51.3. Luc. 2.25. <sup>Z</sup> **40:3** nostro Mal. 3.1. Mat. 3.3. Mar. 1.3. Luc. 3.4. Giov. 1.23. <sup>a</sup> **40:5** manifesterà Giov. 1.14. <sup>b</sup> **40:5** vedrà Luc. 3.6. <sup>c</sup> **40:6** campagna Giob. 14.2 e rif. <sup>d</sup> **40:8** eterno Giov. 12.34. 1 Piet. 1.25.

vostro. <sup>10</sup> Ecco, il Signore Iddio verrà contro al forte, e il suo braccio lo signoreggerà; ecco, la sua mercede è con lui<sup>e</sup>, e la sua opera è dinanzi alla sua faccia. <sup>11</sup> Egli pasturerà la sua greggia, a guisa di pastore<sup>f</sup>; egli si accoglierà gli agnelli in braccio<sup>g</sup>, e *li* torrà in seno; egli condurrà pian piano le pregne.

*Potenza di Dio; vanità delle creature*

<sup>12</sup> CHI ha misurate le acque col pugno, e chi ha fatto il conto *dello spazio* del cielo con la spanna, ed ha compresa la polvere della terra in una misura, ed ha pesati i monti con la stadera, e i colli con la bilancia<sup>h</sup>? <sup>13</sup> Chi ha addirizzato lo Spirito del Signore? *o chi è stato* suo consigliere, e chi gli ha insegnata *alcuna cosa*<sup>i</sup>? <sup>14</sup> Con chi si è egli consigliato, e *chi* l'ha avvisato, o *chi* l'ha ammaestrato nel sentier del giudizio? e *chi* gli ha insegnata scienza, o mostrata la via degl'intendimenti? <sup>15</sup> Ecco, le genti *sono* come una gocciola della secchia, e son repute come la polvere minuta delle bilance; ecco, egli può trasportar le isole di luogo in luogo, come polvere minuta. <sup>16</sup> E il Libano non basterebbe per lo fuoco, e le bestie che sono in quello non basterebbero per l'olocausto. <sup>17</sup> Tutte le genti *sono* come un niente nel suo cospetto; son da lui repute men di nulla, e per una vanità<sup>j</sup>.

---

e **40:10** lui Is. 62.11. Apoc. 22.12. f **40:11** pastore Giov. 10.11. Ebr. 13.20. 1 Piet. 2.25; 5.4. Apoc. 7.17. g **40:11** braccio Luc. 15.5. Giov. 21.25. h **40:12** bilancia Prov. 30.4 ecc. i **40:13** cosa Giob. 21.22; 36.22,23. Rom. 11.34. 1 Cor. 2.16. j **40:17** vanità Sal. 62.9. Dan. 4.35.

18 Ed a cui assomigliereste Iddio, e qual somiglianza gli adattereste<sup>k</sup>? 19 Il fabbro fonde la scultura<sup>l</sup>, e l'orafo vi distende su l'oro, da coprirla; e le fonde de' cancelli di argento. 20 Colui che fa povera offerta sceglie un legno *che* non intarli; egli si cerca un artefice industrioso, per formargli una scultura che non si muove. 21 Non avete voi alcun conoscimento? non ascoltate voi? *la cosa* non vi è ella stata dichiarata fin dal principio? non intendete voi come la terra è stata fondata<sup>m</sup>? 22 *Egli è quel* che siede sopra il globo della terra, ed *a cui* gli abitanti di essa sono come locuste; che stende i cieli come una tela, e li tende come una tenda da abitare<sup>n</sup>; 23 che riduce i principi a niente, e fa che i rettori della terra son come una cosa vana; 24 *come se* non fossero pure stati piantati, nè pur seminati, o che il lor ceppo non fosse pure stato radicato in terra; sol che soffi contro a loro, si seccano, e il turbo li porta via come stoppia.

25 A cui dunque mi assomigliereste? o *a cui* sarei io agguagliato<sup>o</sup>? dice il Santo. 26 Levate ad alto gli occhi vostri, e vedete; chi ha create quelle cose? *chi* fa uscire l'esercito loro a conto? *chi* le chiama tutte per nome, per la grandezza della *sua* forza, e, perciocchè egli è potente in virtù, senza che ne manchi pure una?

27 Perchè diresti, o Giacobbe; e *perchè*, o Israele, parleresti così: La mia via è occulta al

---

**k** 40:18 adattereste Is. 46.5. Fat. 17.29. **l** 40:19 scultura Is. 41.6 ecc.; 44.12 ecc. Ger. 10.3 ecc. **m** 40:21 fondata Sal. 19.1. Fat. 14.17. Rom. 1.19,20. **n** 40:22 abitare Sal. 104.2. Ger. 10.12. **o** 40:25 agguagliato ver. 18 e rif. Deut. 4.15 ecc.

Signore, e la mia ragione non viene più davanti all'Iddio mio? <sup>28</sup> Non sai tu, non hai tu udito? Il Signore è l'Iddio eterno, che ha create le estremità della terra; egli non si stanca, e non si affatica; il suo intendimento è infinito<sup>Q</sup>.

<sup>29</sup> Egli dà forza allo stanco, ed accresce vigore a chi è senza forze. <sup>30</sup> I giovani si stancano, e si affaticano; e i più scelti giovani traboccano, e cadono. <sup>31</sup> Ma quelli che sperano nel Signore acquistano *del continuo* nuove forze; salgono con l'ale, come l'aquile<sup>r</sup>; corrono, e non si affaticano; camminano, e non si stancano.

## 41

*Geova solo è Dio; Israele si affidi unicamente in Lui*

<sup>1</sup> ISOLE, fatemi silenzio; e rinforzinsi le nazioni; accostinsi, *ed* allora parlino; veniamo insieme a giudizio.

<sup>2</sup> Chi ha eccitata la giustizia dall'Oriente? *chi* l'ha chiamata, perchè lo seguiti a passo a passo<sup>s</sup>? *chi* mette davanti a sè le genti, e signoreggia i re, e rende le spade loro come polvere, e i loro archi come stoppia agitata? <sup>3</sup> Egli li persegue, e passa oltre pacificamente, per una strada, per la quale non è venuto coi suoi piedi. <sup>4</sup> Chi ha operato, e fatto *questo*? Colui, che fin dal principio chiama le generazioni; io, il Signore, che *sono* il primiero, ed *anche son* con gli ultim<sup>t</sup>;

---

<sup>p</sup> 40:27 mio Is. 49.14. <sup>Q</sup> 40:28 infinito Sal. 147.5. Rom. 11.33.  
<sup>r</sup> 40:31 aquile Sal. 103.5. <sup>s</sup> 41:2 passo Is. 45.1; 46.11. <sup>t</sup> 41:4 ultimi Is. 43.10; 44.6; 48.12. Apoc. 1.17; 22.13.

io son desso. <sup>5</sup> Le isole hanno veduto, ed hanno temuto; le estremità della terra hanno tremato, si sono appressate, e son venute. <sup>6</sup> Ciascuno aiuta il suo prossimo<sup>U</sup>, e dice al suo fratello: Fa' animo. <sup>7</sup> Il fabbro conforta l'orafo; colui che tocca *l'opera* col martello *conforta* colui che colpisce su l'incudine; *l'uno* dice: Quest'è buono per esser saldato; *l'altro* ferma il lavoro con chiodi, *acciocchè* non si smuova.

<sup>8</sup> Ma tu, Israele, mio servitore; e tu, Giacobbe, che io ho eletto<sup>V</sup>; progenie d'Abrahamo, mio amico<sup>W</sup> <sup>9</sup> (conciossiachè io ti abbia preso dalle estremità della terra, e ti abbia chiamato d'infra i maggiori di essa, e ti abbia detto: Tu *sei* mio servitore; io ti ho eletto, e non ti ho riprovato); <sup>10</sup> non temere<sup>X</sup>, perciocchè io *son* teco<sup>Y</sup>; non ismarrirti, perciocchè io *sono* il tuo Dio; io t'ho fortificato, anzi aiutato, anzi sostenuto con la destra della mia giustizia. <sup>11</sup> Ecco, tutti quelli che sono attizzati contro a te saranno svergognati e confusi; i tuoi avversari saranno ridotti a nulla, e periranno. <sup>12</sup> Tu cercherai quelli che contendono teco, e non li troverai; quelli che ti fanno guerra saranno ridotti a nulla, e consumati. <sup>13</sup> Perciocchè io *sono* il Signore Iddio tuo, che ti tengo per la man destra; che ti dico: Non temere<sup>Z</sup>, io ti aiuto. <sup>14</sup> Non temere, o verme di Giacobbe, uomini d'Israele; io ti aiuto, dice il Signore; e il tuo Redentore è il Santo d'Israele<sup>a</sup>.

---

<sup>U</sup> **41:6** prossimo Is. 40.19 ecc. e rif. <sup>V</sup> **41:8** eletto Deut. 7.6; 10.15; 14.2. Is. 43.1; 44.1. <sup>W</sup> **41:8** amico 2 Cron. 20.7. Giac. 2.23. <sup>X</sup> **41:10** temere ver. 13.14. Is. 43.1 ecc. <sup>Y</sup> **41:10** teco Deut. 31.6 ecc. <sup>Z</sup> **41:13** temere ver. 10. e rif. <sup>a</sup> **41:14** Israele Sal. 78.35. Is. 54.5,8.

<sup>15</sup> Ecco, io ti farò essere come una trebbia, *come* una erpice a denti nuova; tu trebbierai i monti, e *li* triterai<sup>b</sup>; e renderai i colli simili a della pula.

<sup>16</sup> Tu li sventolerai, e il vento li porterà via, e li turbo li dispergerà; ma tu giubilerai nel Signore, tu ti glorierai nel Santo d'Israele. <sup>17</sup> Quant'è a' poveri e bisognosi, che cercano dell'acque, e non *ne trovano* alcune; la cui lingua spasima di sete; io, il Signore, li esaudirò; *io*, l'Iddio d'Israele, non li abbandonerà. <sup>18</sup> Io farò sorgere de' fiumi sopra i luoghi eccelsi, e delle fonti in mezzo delle campagne; io ridurrò il deserto in istagna d'acque, e la terra asciutta in rampolli d'acque<sup>c</sup>.

<sup>19</sup> Io metterò nel deserto il cedro, l'acacia, ed il mirto, e l'ulivo; il metterò nella solitudine l'abete, l'olmo, e il busso insieme. <sup>20</sup> Acciocchè tutti insieme veggano, e conoscano, e considerino, ed intendano, che la mano del Signore ha fatto questo, e che il Santo d'Israele l'ha creato.

<sup>21</sup> Producete la vostra lite, dirà il Signore; recate le ragioni, delle quali voi vi fortificate, dirà il Re di Giacobbe. <sup>22</sup> Facciano pure accostare *i lor dii*, e ci annunzino essi le cose che avverranno; annunziate quali saranno le primiere, e noi vi porrem mente, e conosceremo le cose che seguiranno dopo quelle; ovvero anche, fateci intendere quelle che verranno appresso. <sup>23</sup> Annunziate le cose che avverranno ne' tempi appresso, e noi conosceremo che *siete diid*; ovvero anche fate qualche bene, o qualche

<sup>21</sup> Producete la vostra lite, dirà il Signore; recate le ragioni, delle quali voi vi fortificate, dirà il Re di Giacobbe. <sup>22</sup> Facciano pure accostare *i lor dii*, e ci annunzino essi le cose che avverranno; annunziate quali saranno le primiere, e noi vi porrem mente, e conosceremo le cose che seguiranno dopo quelle; ovvero anche, fateci intendere quelle che verranno appresso. <sup>23</sup> Annunziate le cose che avverranno ne' tempi appresso, e noi conosceremo che *siete diid*; ovvero anche fate qualche bene, o qualche

<sup>21</sup> Producete la vostra lite, dirà il Signore; recate le ragioni, delle quali voi vi fortificate, dirà il Re di Giacobbe. <sup>22</sup> Facciano pure accostare *i lor dii*, e ci annunzino essi le cose che avverranno; annunziate quali saranno le primiere, e noi vi porrem mente, e conosceremo le cose che seguiranno dopo quelle; ovvero anche, fateci intendere quelle che verranno appresso. <sup>23</sup> Annunziate le cose che avverranno ne' tempi appresso, e noi conosceremo che *siete diid*; ovvero anche fate qualche bene, o qualche

<sup>21</sup> Producete la vostra lite, dirà il Signore; recate le ragioni, delle quali voi vi fortificate, dirà il Re di Giacobbe. <sup>22</sup> Facciano pure accostare *i lor dii*, e ci annunzino essi le cose che avverranno; annunziate quali saranno le primiere, e noi vi porrem mente, e conosceremo le cose che seguiranno dopo quelle; ovvero anche, fateci intendere quelle che verranno appresso. <sup>23</sup> Annunziate le cose che avverranno ne' tempi appresso, e noi conosceremo che *siete diid*; ovvero anche fate qualche bene, o qualche

<sup>21</sup> Producete la vostra lite, dirà il Signore; recate le ragioni, delle quali voi vi fortificate, dirà il Re di Giacobbe. <sup>22</sup> Facciano pure accostare *i lor dii*, e ci annunzino essi le cose che avverranno; annunziate quali saranno le primiere, e noi vi porrem mente, e conosceremo le cose che seguiranno dopo quelle; ovvero anche, fateci intendere quelle che verranno appresso. <sup>23</sup> Annunziate le cose che avverranno ne' tempi appresso, e noi conosceremo che *siete diid*; ovvero anche fate qualche bene, o qualche

<sup>21</sup> Producete la vostra lite, dirà il Signore; recate le ragioni, delle quali voi vi fortificate, dirà il Re di Giacobbe. <sup>22</sup> Facciano pure accostare *i lor dii*, e ci annunzino essi le cose che avverranno; annunziate quali saranno le primiere, e noi vi porrem mente, e conosceremo le cose che seguiranno dopo quelle; ovvero anche, fateci intendere quelle che verranno appresso. <sup>23</sup> Annunziate le cose che avverranno ne' tempi appresso, e noi conosceremo che *siete diid*; ovvero anche fate qualche bene, o qualche

---

<sup>b</sup> **41:15** triterai 2 Cor. 10.4,5. <sup>c</sup> **41:18** acque Sal. 107.35. Is. 35.6,7; 44.3. <sup>d</sup> **41:23** dii Is. 42.9; 44.7. Giov. 13.19.

male<sup>e</sup>, e noi lo mireremo con diletto, e lo vedremo tutti insieme. <sup>24</sup> Ecco, voi *siete* di niente, e l'opera vostra è di nulla<sup>f</sup>; *chi* vi elegge è abbominazione.

<sup>25</sup> Io ho suscitato *colui* dall'Aquilone, ed egli verrà; egli prediccherà il mio Nome dal sol levante<sup>g</sup>; egli calpesterà i potentati come fango, ed a guisa che il vasellaio calca l'argilla. <sup>26</sup> Chi ha annunziate *queste cose* da principio<sup>h</sup>, e noi *lo* riconosceremo? ed ab antico, e noi *lo* pronunzieremo giusto? Ma certo non *vi è stato* alcuno che *le* abbia dichiarate, nè che *le* abbia pur fatte intendere; ed anche non *vi è* alcuno che ne abbia uditi i vostri ragionamenti. <sup>27</sup> Il primiero<sup>i</sup> verrà a Sion, *dicendo*: Ecco, ecco quelle cose; ed io manderò a Gerusalemme un messo di buone novelle<sup>j</sup>. <sup>28</sup> Or io ho riguardato, e non *vi è* alcuno; eziandio fra coloro, e non *vi è* alcuno che dia consiglio, il quale, quando io lo domando, dia alcuna risposta. <sup>29</sup> Ecco, essi tutti *son* vanità<sup>k</sup>; le opere loro *son* nulla; le loro statue di getto *son* vento, e cosa vana.

## 42

### *Il Servitore del Signore salvezza d'Israele e luce delle genti*

---

e 41:23 male Ger. 10.5. f 41:24 nulla Sal. 115.4-8. 1 Cor. 8.4.  
 g 41:25 levante Esd. 1.2. h 41:26 principio Is. 43.9. i 41:27  
 primiero ver. 4. j 41:27 novelle Is. 40.9. k 41:29 vanità ver.  
 24 e rif.

<sup>1</sup> ECCO il mio Servitore<sup>l</sup>, io lo sosterrò; il mio Eletto, *in cui* l'anima mia si è compiaciuta<sup>m</sup>; io ho messo il mio Spirito sopra lui<sup>n</sup>, egli recherà fuori giudizio alle genti. <sup>2</sup> Egli non griderà, e non alzerà, nè farà udir la sua voce per le piazze. <sup>3</sup> Egli non triterà la canna rotta, e non ispegnerà il lucignolo fumante; egli proferirà giudizio secondo verità. <sup>4</sup> Egli stesso non sarà oscurato, e non sarà rotto, finchè abbia messo il giudizio sulla terra; e le isole aspetteranno la sua Legge<sup>o</sup>.

<sup>5</sup> Così ha detto il Signore Iddio, che ha creati i cieli, e li ha distesi; che ha appianata la terra, e le cose ch'ella produce; che dà l'alito al popolo *ch'è* sopra essa<sup>p</sup>, e lo spirito a quelli che camminano in essa; <sup>6</sup> io, il Signore, ti ho chiamato in giustizia<sup>q</sup>, e ti prenderò per la mano, e ti guarderò, e ti costituirò per patto del popolo, per luce delle genti<sup>r</sup>; <sup>7</sup> per aprire gli occhi de' ciechi<sup>s</sup>, per trarre di carcere i prigionit, e quelli che giacciono nelle tenebre<sup>u</sup> dalla casa della prigione. <sup>8</sup> Io *sono* il Signore, questo è il mio Nome; ed io non darò la mia gloria ad alcun altro, nè la mia lode alle sculture. <sup>9</sup> Ecco, le prime cose son venute, ed io ne annunzio delle nuove<sup>v</sup>;

---

<sup>l</sup> 42:1 Servitore Is. 43.10; 49.3; 52.13 ecc.; 53.11. Zac. 3.8. Mat. 12.18 ecc. Fil. 2.7,8. <sup>m</sup> 42:1 compiaciuta Mat. 3.17; 17.5. Efes. 1.6. <sup>n</sup> 42:1 lui Is. 11.2; 61.1. Giov. 3.34. <sup>o</sup> 42:4 Legge Gen. 49.10. Mat. 12.21. <sup>p</sup> 42:5 essa Fat. 17.25. <sup>q</sup> 42:6 giustizia Is. 43.1 e rif. <sup>r</sup> 42:6 genti Is. 49.6. Luc. 2.30-32. Fat. 13.47. <sup>s</sup> 42:7 ciechi Is. 35.5. <sup>t</sup> 42:7 prigionit Is. 61.1. Luc. 4.18,19. 2 Tim. 2.26. Ebr. 2.14,15. <sup>u</sup> 42:7 tenebre Luc. 1.79. Giov. 1.4,9; 8.12; 9.5; 12.46. <sup>v</sup> 42:9 nuove Is. 43.19 e rif.

io ve *le fo* intendere, avanti che sieno prodotte.

<sup>10</sup> Cantate al Signore un nuovo cantico; *cantate* la sua lode fin dall'estremità della terra; quelli che scendono nel mare<sup>W</sup>, e tutto quello ch'è dentro esso; le isole, e gli abitanti di esse. <sup>11</sup> Il deserto, e le sue città, elevino *la lor voce*; e le villate ancora *dove* dimora Chedar; cantino quelli che abitano nelle rocce, dieno voci d'allegrezza dalla sommità de' monti. <sup>12</sup> Dieno gloria al Signore, ed annunzino la sua lode nelle isole.

<sup>13</sup> Il Signore uscirà fuori, a guisa d'uomo prode; egli desterà la *sua* gelosia, come un guerriero; egli sclamerà, anzi alzerà delle grida; egli si renderà vittorioso sopra i suoi nemici. <sup>14</sup> Io mi son taciuto già da lungo tempo, me ne sono stato cheto, e mi son rattenuto; *ma ora* griderò, come la donna che è sopra parto; distruggerò, ed abisserò insieme. <sup>15</sup> Io deserterò i monti ed i colli; io seccherò tutta l'erba loro; e ridurrò i fiumi in isole, ed asciugherò gli stagni. <sup>16</sup> E farò camminare i ciechi per una via *che* non conoscono; io li condurrò per sentieri, *i quali* non sanno; io convertirò le tenebre dinanzi a loro in luce, e i luoghi distorti in *cammin* diritto. Queste cose farò loro, e non li abbandonerò. <sup>17</sup> Volgano pur le spalle, e sien confusi di *gran* confusione quelli che si confidano nelle sculture; quelli che dicono alle statue di getto: Voi *siete* i nostri dii.

<sup>18</sup> O sordi, ascoltate; e voi ciechi, riguardate per vedere. <sup>19</sup> Chi è cieco, se non il mio servitore? e sordo, come il messo *che* io ho mandato<sup>X?</sup> chi

---

W 42:10 mare Sal. 107.23 ecc. X 42:19 mandato Is. 43.8. Ezec. 12.2. Giov. 9.41.

è cieco, come il compiuto? anzi, *chi* è cieco, come il servitor del Signore? <sup>20</sup> Tu vedi molte cose, ma non poni mente *a nulla*; egli apre gli orecchi, ma non ascolta<sup>Y</sup>. <sup>21</sup> Il Signore *già* si compiaceva *in lui*, per amor della sua giustizia; egli magnificava, e rendeva illustre la Legge. <sup>22</sup> *Ma ora* egli è un popolo rubato, e predato; tutti quanti son legati nelle grotte, e son nascosti nelle prigioni; sono in preda, e non *vi* è niuno che *li* riscuota; son rubati, e non *vi* è niuno che dica: Rendi. <sup>23</sup> Chi di voi porgerà gli orecchi a questo? *chi di voi* attenderà, ed ascolterà per l'avvenire? <sup>24</sup> Chi ha dato Giacobbe in preda, ed Israele a' rubatori? non è *egli stato* il Signore, contro la quale noi abbiamo peccato, e nelle cui vie essi non son voluti camminare, ed alla cui Legge non hanno ubbidito? <sup>25</sup> Laonde egli ha sparso sopra lui l'ardor della sua ira, e forte guerra; e l'ha divampato d'ogni intorno<sup>Z</sup>, ma egli non l'ha conosciuto; e l'ha arso, ma egli non *vi* ha posta mente.

## 43

### *Iddio solo riscatterà Israele*

<sup>1</sup> MA ora, così ha detto il Signore, tuo Creatore, o Giacobbe, e tuo Formatore, o Israele: Non temere<sup>a</sup>; perciocchè io ti ho riscattato<sup>b</sup>, io ti ho chiamato per lo tuo nome<sup>c</sup>; tu *sei* mio.

<sup>2</sup> Quando tu passerai per le acque, io *sarò*

---

<sup>Y</sup> 42:20 ascolta Rom. 2.21. <sup>Z</sup> 42:25 intorno Deut. 29.24-28. 2 Re. 25.9. <sup>a</sup> 43:1 temere Luc. 1.74; 12.32. <sup>b</sup> 43:1 riscattato Is. 44.22 e rif. <sup>c</sup> 43:1 nome Is. 42.6; 45.4.

teco; e *quando passerai* per li fiumi, non ti affogheranno; quando camminerai per lo fuoco non sarai arso, e la fiamma non ti divamperà<sup>d</sup>.  
<sup>3</sup> Perciocchè io *sono* il Signore Iddio tuo, il Santo d'Israele, tuo Salvatore; io ho dato l'Egitto per tuo riscatto, e l'Etiopia, e Seba, in luogo tuo.  
<sup>4</sup> Conciossiachè tu mi sii stato caro, e pregiato, ed io ti abbia amato; io ho dati degli uomini per te, e de' popoli per l'anima tua. <sup>5</sup> Non temere; perciocchè io *son* teco; io farò venir la tua progenie di Levante, e ti raccoglierò di Ponente<sup>e</sup>.  
<sup>6</sup> Io dirò al Settentrione: Da'; ed al Mezzodì: Non divietare; adduci i miei figliuoli di lontano, e le mie figliuole dalle estremità della terra; <sup>7</sup> tutti quelli che si chiamano del mio Nome, e i quali io ho creati alla mia gloria, ho formati, anzi fattif; <sup>8</sup> traendo fuori il popolo ch'è cieco, benchè abbia degli occhi; e quelli che sono sordi, benchè abbiano degli orecchi<sup>g</sup>.

<sup>9</sup> Sieno tutte le genti radunate insieme, e raccolti i popoli; chi, d'infra loro, ha annunziato questo? e chi ci ha fatte intender le cose di prima? producano i lor testimoni, e sieno giustificati<sup>h</sup>; ovvero, ascoltino eglino stessi, e dicano: *Quest'è* la verità. <sup>10</sup> Voi, insieme col mio Servitore<sup>i</sup>, il quale io ho eletto, mi *siete* testimoni, dice il Signore; acciocchè sappiate, e mi crediate, ed intendiate, che io *son* desso; avanti me non

---

<sup>d</sup> **43:2** divamperà Sal. 23.4; 91.1 ecc. Dan. 3.25-27. <sup>e</sup> **43:5** Ponente Ger. 30.10,11; 46.27,28. <sup>f</sup> **43:7** fatti Sal. 100.3 e rif. 2 Cor. 5.17. <sup>g</sup> **43:8** orecchi Is. 42.19 e rif. <sup>h</sup> **43:9** giustificati Is. 41.21-23,26. <sup>i</sup> **43:10** Servitore Is. 42.1 e rif.

fu formato alcun dio, e dopo me non *ne* sarà *alcuno*j. <sup>11</sup> Io, io *sono* il Signore, e fuor di me non *vi* è alcun Salvatorek. <sup>12</sup> Io ho annunziato, e salvato, e fatto intendere; e fra voi non *vi* è *stato* alcun *dio* strano; e voi mi *siete* testimoni, dice il Signore; ed io *sono* Iddio. <sup>13</sup> Eziandio da che il giorno fu, già *era* io desso<sup>l</sup>; e non *vi* è niuno che possa liberare dalla mia mano. Se io opero, chi potrà impedir *l'opera* mia<sup>m</sup>?

<sup>14</sup> Così ha detto il Signore, vostro Redentore, il Santo d'Israele: Per amor di voi io ho mandato contro a Babilonia, e li ho fatti tutti scendere in fuga; anche i Caldei, nelle navi di cui si gloriano. <sup>15</sup> Io *sono* il Signore, il vostro Santo, il Creatore d'Israele, il vostro Re. <sup>16</sup> Così ha detto il Signore, il qual già fece una via nel mare, ed un sentiero nelle acque impetuose<sup>n</sup>; <sup>17</sup> il qual fece uscire carri, e cavalli, esercito, e forza<sup>o</sup>; tutti quanti furono atterrati, senza poter rilevarsi; furono estinti, furono spenti come un lucignolo. <sup>18</sup> Non ricordate le cose di prima, e non istate a mirare le cose antiche. <sup>19</sup> Ecco, io fo una cosa nuova<sup>p</sup>, ora sarà prodotta; non la riconoscerete voi? Io metterò ancora una via nel deserto, e de' fiumi nella solitudine<sup>q</sup>. <sup>20</sup> Le fiere della campagna, gli sciacalli, e le ulule mi glorificheranno; perciocchè io avrò messe dell'acque nel deserto, e

---

j **43:10** *alcuno*Is. 41.4 e rif. k **43:11** Salvatore Sal. 3.8. Os. 13.4. l **43:13** desso Sal. 90.2. Giov. 8.58. m **43:13** *mia*Is. 14.27 e rif. n **43:16** impetuose Esod. 14.16-22. Gios. 3.13-16. o **43:17** forza Esod. 14.4-9,25. p **43:19** nuova 2 Cor. 5.17. Apoc. 21.5. q **43:19** solitudine Esod. 17.6 e rif. Deut. 8.15.

de' fiumi nella solitudine, per dar bere al mio popolo, al mio eletto. <sup>21</sup> Il popolo che io m'ho formato, racconterà la mia lode<sup>r</sup>.

<sup>22</sup> Ma, quant'è a te, o Giacobbe, tu non mi hai invocato; ti sei tu pure affaticato per me, o Israele? <sup>23</sup> Tu non m'hai presentate le pecore de' tuoi olocausti, e non m'hai onorato co' tuoi sacrificii; io non t'ho tenuto in servitù intorno ad offerte, nè faticato intorno ad incenso. <sup>24</sup> Tu non m'hai comperata con danari canna *odorosa*, e non m'hai inebbiato col grasso de' tuoi sacrificii; anzi tu hai tenuto me in servitù co' tuoi peccati, e m'hai faticato con le tue iniquità<sup>s</sup>. <sup>25</sup> Io, io *son* quel che cancello i tuoi misfatti, per amor di me stesso; e non ricorderò *più* i tuoi peccati<sup>t</sup>, <sup>26</sup> Riducimi a memoria, litighiamo insieme; narra tu *le tue ragioni*, acciocchè tu ti giustifichi. <sup>27</sup> Il tuo primo padre ha peccato, ed i tuoi oratori han commesso misfatto contro a me. <sup>28</sup> Perciò, io tratterò come profani i principi del santuario, e metterò Giacobbe in isterminio, ed Israele in obrobrii<sup>u</sup>.

## 44

*La grandezza dell'Eterno. — La vanità degli'idoli*

<sup>1</sup> ORA dunque ascolta, o Giacobbe, mio servitore<sup>v</sup>; e tu, Israele, *che* io ho eletto. <sup>2</sup> Così ha detto il Signore, tuo Fattore, e tuo Formatore

---

<sup>r</sup> **43:21** lode Luc. 1.74,75. Efes. 1.5,6. <sup>s</sup> **43:24** iniquità Is. 1.14. <sup>t</sup> **43:25** peccati Is. 1.18 e rif.; 44.22. Ger. 50.20. Fat. 3.19. <sup>u</sup> **43:28** obrobrii Lam. 2.2 ecc. Dan. 9.11. <sup>v</sup> **44:1** servitore Is. 41.8 e rif.

fin dal ventre, *il qual* ti aiuta: Non temere, o Giacobbe, mio servitore; e *tu*, Iesurun<sup>W</sup>, *che* io ho eletto. <sup>3</sup> Perciocchè io spanderò dell'acque sopra l'assetato, e dei rivi sopra la *terra* asciutta<sup>X</sup>; io spanderò il mio Spirito sopra la tua progenie<sup>Y</sup>, e la mia benedizione sopra quelli che usciranno di te. <sup>4</sup> Ed essi germoglieranno fra l'erba, come salci presso a' rivi delle acque. <sup>5</sup> L'uno dirà: Io *son* del Signore; e l'altro si nominerà del nome di Giacobbe; e l'altro si sottoscriverà di sua mano del Signore, e si soprannominerà del nome d'Israele.

<sup>6</sup> Così ha detto il Signore, il Re d'Israele, e suo Redentore, il Signor degli eserciti: Io *sono* il primiero, ed io *son* l'ultimo; e non *vi è* Dio alcuno fuor che me<sup>Z</sup>. <sup>7</sup> E chi è come me, che abbia chiamato, e dichiarato, e ordinato *quello*, da che io stabilii il popolo antico? annunzino loro *que' d'ii* le cose future, e quelle che avverranno<sup>a</sup>. <sup>8</sup> Non vi spaventate, e non vi smarrite; non ti ho io fatte intendere, e dichiarate *queste cose* ab antico? e voi me *ne siete* testimoni; evvi alcun Dio, fuor che me? non *vi è* alcun'*altra* Rocca, io non *ne* conosco alcuna<sup>b</sup>.

<sup>9</sup> Gli artefici delle sculture *son* tutti quanti vanità; e i lor cari *idoli* non giovano nulla<sup>C</sup>; ed essi *son* testimoni a sè stessi che quelli non vedono, e non conoscono; acciocchè sieno

---

W **44:2** Iesurun Deut. 32.15. X **44:3** asciutta Is. 35.6,7. Giov. 4.10; 7.38. Y **44:3** progenie Gioel. 2.28. Fat. 2.17,18. Z **44:6** me Is. 41.4 e rif. a **44:7** avverranno Is. 41.22; 45.21. b **44:8** alcuna Deut. 4.35,39; 32.39. 2 Sam. 22.32. Is. 45.5. C **44:9** nulla Sal. 115.4 ecc. e rif.

confusi. <sup>10</sup> Chi ha formato un dio? e chi ha fusa una scultura? Ella non gioverà nulla<sup>d</sup>.

<sup>11</sup> Ecco, tutti i compagni di un tale uomo saranno confusi, e insieme gli artefici, *che* son fra gli uomini; aduninsi pure, e presentinsi tutti quanti; sì, saranno tutti insieme spaventati, e confusi.

<sup>12</sup> Il ferraiuolo *adopera* la lima<sup>e</sup>, e lo scarpello, e lavora col carbone, e forma *la scultura* co' martelli; ed anche, *mentre* la lavora con la forza del suo braccio, ha fame, e le forze *gli* mancano; egli non beve acqua, e si stanca. <sup>13</sup> Il legnaiuolo stende il regolo, disegna *la scultura* con la sinopia, la lavora con asce, e la disegna con la sesta, e la fa alla somiglianza umana, secondo la gloria dell'uomo; acciocchè dimori in casa. <sup>14</sup> Tagliando de' cedri, egli prende un elce, ed una quercia, e li lascia fortificar fra gli alberi di una selva; egli pianta un frassino salvatico, *il qual* la pioggia fa crescere. <sup>15</sup> E *quegli alberi* servono all'uomo per bruciare; ed egli ne prende una parte, e se ne scalda; ed anche ne accende *del fuoco*, e *ne* cuoce del pane; ed anche *ne* fa un dio, e l'adora; ne fa una scultura, e le s'inchina. <sup>16</sup> Egli ne avrà bruciata la metà al fuoco, col mezzo dell'altra metà egli avrà mangiata della carne, *ed* avrà arrostito l'arrosto, e si sarà saziato; ed anche, dopo essersi scaldato, dirà: Eia! io mi sono scaldato; io ho veduto il fuoco. <sup>17</sup> Poi impiega il rimanente a *fare* un dio, in una sua scultura, alla quale egli s'inchina, e l'adora, e gli fa orazione, e dice:

---

<sup>d</sup> 44:10 nulla Ger. 10.3-5. Abac. 2.18. <sup>e</sup> 44:12 lima Is. 40.19 ecc. e rif.

Liberami; perciocchè tu *sei* il mio dio. <sup>18</sup> Essi non hanno conoscenza, nè intendimento alcuno; perciocchè i loro occhi sono incrostati, per non vedere; *e i* lor cuori, per non intendere<sup>f</sup>. <sup>19</sup> E non si recano *la cosa* al cuore, e non *hanno* conoscenza, nè intendimento alcuno, per dire: Io ho arsa col fuoco la metà di questo, ed anche ho cotto del pane su le braccia di esso: io *ne* ho arrostita della carne, e *l'*ho mangiata; farei io del rimanente di esso una cosa abominevole? m'inchinerei io davanti ad un tronco di legno? <sup>20</sup> Essi si pascono di cenere, il cuor sedotto li traviag; e non rinfrancano *mai* l'anima loro, e non dicono: *Questo che io ho* nella destra, non è *egli* una cosa falsa?

*La liberazione promessa. — L'invio di Ciro*

<sup>21</sup> RICORDATI di queste cose, o Giacobbe, e Israele; perciocchè tu *sei* mio servitore, io ti ho formato, tu *sei* mio servitore; Israele, non dimenticarmi. <sup>22</sup> Io ho cancellati i tuoi misfatti, a guisa di una nuvola; ed i tuoi peccati, a guisa di una nube<sup>h</sup>; convertiti a me, perciocchè io ti ho riscattato<sup>i</sup>. <sup>23</sup> Cantate, o cieli; perciocchè il Signore ha operato; giubilate, luoghi bassi della terra; risonate grida di allegrezza, monti, selve, e tutti gli alberi *che sono* in esse; perciocchè il Signore ha riscattato Giacobbe, e si è reso glorioso in Israele.

---

f **44:18** intendere 2 Tess. 2.11. g **44:20** travia Os. 4.12. Rom. 1.21. h **44:22** nube Is. 43.25 e rif. i **44:22** riscattato 1 Cor. 6.20. 1 Piet. 1.18,19.

<sup>24</sup> Così ha detto il Signore, tuo Redentore, e tuo Formatore fin dal ventre: Io *sono* il Signore, che ho fatta ogni cosa, che ho distesi i cieli solo, *ed* ho appianata la terra<sup>j</sup>, senza che alcuno *sia stato* meco; <sup>25</sup> che annullo i segni de' bugiardi, e fo impazzar gl'indovini; che fo andare a ritroso i savi, e rendo stolto il loro conoscimento<sup>k</sup>; <sup>26</sup> che confermo la parola del mio servitore, e adempio il consiglio de' miei Angeli; che dico a Gerusalemme: Tu sarai abitata; ed alle città di Giuda: Voi sarete riedificate; ed io ridirizzerò le sue ruine; <sup>27</sup> che dico al profondo *mare*: Seccati; e che asciugherò i suoi fiumi; <sup>28</sup> che dico a Ciro: Mio pastore; e *fo* ch'egli adempierà tutta la mia volontà, per dire a Gerusalemme: Tu sarai riedificata; ed al tempio: Tu sarai *di nuovo* fondato<sup>l</sup>.

## 45

<sup>1</sup> Così ha detto il Signore a Ciro, suo unto<sup>m</sup>, ed il quale io ho preso, *dice egli*, per la man destra, per atterrar davanti a lui le genti, e sciogliere i lombi dei re<sup>n</sup>; per aprir gli usci dinanzi a lui, e *far* che le porte non *gli* sieno serrate: <sup>2</sup> Io andrò dinanzi a te, e dirizzerò le *vie* distorte<sup>o</sup>; io romperò le porte di rame, e spezzerò le sbarre di ferro. <sup>3</sup> E ti darò i tesori *riposti* in luoghi tenebrosi, e le cose nascoste in luoghi segreti; acciocchè tu conosca che io *sono* il Signore, l'Iddio d'Israele, che ti

---

<sup>j</sup> 44:24 terra Is. 40.22 e rif. <sup>k</sup> 44:25 conoscimento 1 Cor. 1.20.  
<sup>l</sup> 44:28 fondato 2 Cron. 36.22,23. Esd. 1.1,2. <sup>m</sup> 45:1 unto Is. 13.3. <sup>n</sup> 45:1 re Is. 41.2. Dan. 5.30. <sup>o</sup> 45:2 distorte Is. 40.4.

ho chiamato per lo tuo nome; <sup>4</sup> per amor di Giacobbe, mio servitore, e d'Israele, mio eletto; anzi ti ho chiamato per lo tuo nome, e ti ho soprannominato, benchè tu non mi conoscessi<sup>P</sup>.

<sup>5</sup> Io *sono* il Signore, e non *ve n'è* alcun altro; non *vi è* Dio alcuno fuor che me<sup>Q</sup>; io ti ho cinto, benchè tu non mi conoscessi; <sup>6</sup> acciocchè si conosca dal sol levante, e dal Ponente<sup>R</sup>, che *non vi è* alcun *Dio* fuor che me. Io *sono* il Signore, e non *ve n'è* alcun altro; <sup>7</sup> che formo la luce, e creo le tenebre; che fo la pace, e creo il male<sup>S</sup>. Io *sono* il Signore, che fo tutte queste cose.

<sup>8</sup> Cieli, gocciolate da alto, e stillino le nuvole la giustizia; aprasi la terra, e fruttino la salute, e la giustizia; *facciale quella* germogliare insieme. Io, il Signore, ho creato questo.

<sup>9</sup> Guai a chi contende col suo Formatore<sup>t</sup>! *contenda* il testo co' testi di terra; l'argilla dirà ella al suo formatore: Che fai<sup>U</sup>? non *vi è* alcuna *opera di* mani nel tuo lavoro. <sup>10</sup> Guai a chi dice al padre: Che generi? ed alla donna: Che partorisci?

<sup>11</sup> Così ha detto il Signore, il Santo d'Israele, e suo Formatore: Domandatemi delle cose avvenire; ordinatemi *ciò che io ho da fare* intorno a' miei figliuoli<sup>V</sup>, ed all'opera delle mie mani. <sup>12</sup> Io ho fatta la terra, ed ho creati gli uomini che *sono* sopra essa; le mie mani hanno distesi i cieli, ed io ho dati gli ordini a tutto il loro esercito. <sup>13</sup> Io ho suscitato quell'uomo

---

<sup>P</sup> 45:4 conoscessi 1 Tess. 4.5.    <sup>Q</sup> 45:5 me Deut. 4.35 e rif.  
<sup>R</sup> 45:6 Ponente Mal. 1.11.    <sup>S</sup> 45:7 male Am. 3.6.    <sup>t</sup> 45:9  
Formatore Eccl. 6.10.    <sup>U</sup> 45:9 fai Is. 29.16; 64.8. Ger. 18.6.  
Rom. 9.20.    <sup>V</sup> 45:11 figliuoli Ger. 31.9.

in giustizia, e addirizzerò tutte le sue imprese; egli riedificherà la mia città, e rimanderà il mio popolo, che sarà stato in cattività<sup>W</sup>, senza prezzo, e senza presente<sup>X</sup>, ha detto il Signor degli eserciti.

<sup>14</sup> Così ha detto il Signore: La fatica dell'Egitto, e il traffico degli Etiopi, e de' Sabei, uomini di grande statura, passeranno a te, e saranno tuoi, o *Gerusalemme; que' popoli* cammineranno dietro a te, passeranno co' ceppi, e s'inchineranno dinanzi a te; ti supplicheranno, *dicendo*: Certo in te è Iddio<sup>Y</sup>; e fuor d'Iddio, non vi è alcun altro Dio. <sup>15</sup> Veramente tu sei l'Iddio, che ti nascondi<sup>Z</sup>, l'Iddio d'Israele, il Salvatore. <sup>16</sup> Essi tutti sono stati confusi e svergognati; gli artefici degl'idoli se ne sono andati tutti quanti con vituperio. <sup>17</sup> *Ma* Israele è stato salvato dal Signore, di una salute eterna<sup>a</sup>; voi *Israeliti* non sarete giammai in eterno confusi, nè svergognati.

<sup>18</sup> Perciocchè, così ha detto il Signore che ha creati i cieli; l'Iddio, che ha formata la terra, e l'ha fatta, e l'ha stabilita, e non l'ha creata per restar vacua, anzi l'ha formata per essere abitata: Io sono il Signore, e non ve n'è alcun altro. <sup>19</sup> Io non ho parlato di nascosto<sup>b</sup>, nè in luogo tenebroso della terra; io non ho detto alla progenie di Giacobbe in vano: Cercatemi; io sono il Signore, che parlo in giustizia, ed annunzio cose diritte.

---

<sup>W</sup> **45:13** cattività Is. 44.28 e rif. <sup>X</sup> **45:13** presente Is. 52.3. Rom. 3.24. <sup>Y</sup> **45:14** Iddio Zac. 8.22,23. <sup>Z</sup> **45:15** nascondi Rom. 11.33. <sup>a</sup> **45:17** eterna Rom. 11.26. <sup>b</sup> **45:19** nascosto Deut. 30.11 ecc. Giov. 18.20,21.

<sup>20</sup> Adunatevi, e venite; accostatevi tutti quanti voi che siete scampati d'infra le genti. Quelli che portano il legno della loro scultura, e fanno orazione ad un dio *che* non può salvare, non hanno conoscenza alcuno<sup>c</sup>. <sup>21</sup> Annunziate loro, e fateli appressare, *ed* anche prendano consiglio insieme; chi ha fatto intender questo ab antico, chi l'ha annunziato già da lungo tempo? non *son* desso io, il Signore, fuor del quale non vi è alcun altro Dio? l'Iddio giusto, e Salvatore; fuor di me non *ve n'è* alcun altro. <sup>22</sup> Riguardate a me, voi tutti i termini della terra, e siate salvati<sup>d</sup>; perciocchè io *sono* Iddio, e non *ve n'è* alcun altro. <sup>23</sup> Io ho giurato per me stesso<sup>e</sup>, una parola è uscita della mia bocca, *in* giustizia, e non sarà revocata: Che ogni ginocchio si piegherà davanti a me<sup>f</sup>, *ed* ogni lingua giurerà *per me*. <sup>24</sup> Ei si dirà di me: Veramente nel Signore è ogni giustizia<sup>g</sup> e forza; tutti quelli che sono accesi d'ira contro a lui verranno a lui, e saranno confusi. <sup>25</sup> Tutta la progenie d'Israele sarà giustificata nel Signore, e si glorierà *in lui*.

## 46

### *Caduta degl'idoli di Babilonia*

<sup>1</sup> BEL è andato giù<sup>h</sup>, Nebo è caduto boccone, i loro idoli sono stati *posti* sopra bestie, e sopra giumenti; i vostri somieri sono stati caricati

<sup>c</sup> 45:20 alcuno Is. 44.17 ecc.; 46.7. Rom. 1.22,23. <sup>d</sup> 45:22

salvati Sal. 22.27 e rif. <sup>e</sup> 45:23 stesso Gen. 22.16. Ebr. 6.13.

<sup>f</sup> 45:23 me Rom. 14.11. Fil. 2.10. <sup>g</sup> 45:24 giustizia Ger. 23.5.

1 Cor. 1.30. <sup>h</sup> 46:1 giù Is. 21.9. Ger. 50.2; 51.44.

d'una soma, fino a stanchezza<sup>i</sup>. <sup>2</sup> Essi son caduti boccone, e sono andati giù tutti quanti; non hanno potuto salvar *quella* soma; e le lor persone stesse sono andate in cattività.

<sup>3</sup> Ascoltatemi, o casa di Giacobbe, e *voi*, tutto il rimanente della casa d'Israele, de' quali io mi son caricato fin dal ventre, e li ho portati fin dalla matrice<sup>j</sup>; <sup>4</sup> ed anche infino alla *vostra* vecchiezza sarò lo stesso<sup>k</sup>; e vi porterò fino alla *vostra* canutezza; io *vi* ho fatti, ed altresì *vi* porterò; io stesso mi caricherò *di voi*, e *vi* salverò.

<sup>5</sup> A cui mi assomiglireste? ed a cui mi agguaglireste? a cui mi pareggereste, per essere par suo? <sup>6</sup> Coloro che hanno tratto dell'oro di borsa<sup>l</sup>, ed han pesato dell'argento alla stadera; che han prezolato un orafo, il quale ne ha fatto un dio; *poi gli* s'inclinano, ed anche *l'adorano*; <sup>7</sup> lo levano in ispalla, lo portano; poi lo posano nel suo luogo, *ove* egli sta fermo, senza muoversi; benchè gridino a lui, non però risponde, e non li salva dalla lor distretta<sup>m</sup>. <sup>8</sup> Ricordatevi di questo, e fondatevi bene; trasgressori, recatevelo al cuore.

<sup>9</sup> Ricordatevi delle cose di prima, *che furono* già ab antico; perciocchè io *sono* Iddio, e non *vi è* alcun altra Dio<sup>n</sup>, e niuno è pari a me; <sup>10</sup> che annunzio da principio la fine, e ab antico le cose che non sono ancora fatte; che dico: Il mio consiglio sarà stabile, ed io metterò ad

---

<sup>i</sup> 46:1 stanchezza Ger. 10.5.    <sup>j</sup> 46:3 matrice Esod. 19.4. Deut. 1.31; 32.10-12. Is. 63.9.    <sup>k</sup> 46:4 stesso Sal. 48.14. Mal. 3.6.  
<sup>l</sup> 46:6 borsa Is. 40.19 ecc. e rif.    <sup>m</sup> 46:7 distretta Sal. 115.4 ecc.    <sup>n</sup> 46:9 Dio Is. 45.5 e rif.

effetto tutta la mia volontà<sup>0</sup>; <sup>11</sup> che chiamo dal Levante un uccello, e da terra lontana l'uomo del mio consiglio<sup>P</sup>; io ho parlato, ed altresì farò venire ciò *che io ho detto*; io ho formata *la cosa*, ed altresì la farò<sup>Q</sup>. <sup>12</sup> Ascoltatemi, voi indurati di cuore, che *siete* lontani di giustizia<sup>R</sup>; <sup>13</sup> io ho fatta appessar la mia giustizia<sup>S</sup>, ella non si allontanerà; e la mia salute non tarderà<sup>T</sup>; io metterò la salute in Sion, e *farò vedere* la mia gloria ad Israele.

## 47

### *Caduta di Babilonia*

<sup>1</sup> SCENDI, e siedi sopra la polvere, vergine, figliuola di Babilonia; siedi in terra; non vi è più trono, o figliuola de' Caldei; certo, tu non continuerai più ad esser chiamata: <sup>2</sup> Morbida e delicata. Metti la mano alle macine<sup>U</sup>, e macina la farina; scopri la tua chioma, scalzati, scopriti la coscia, passa i fiumi. <sup>3</sup> Le tue vergogne saranno scoperte, ed anche la tua turpitudine sarà veduta; io prenderò vendetta<sup>V</sup>, e non ti verrò incontro da uomo. <sup>4</sup> Il nome del nostro Redentore è il Signore degli eserciti, il Santo d'Israele.

<sup>5</sup> Siedi tacita, ed entra nelle tenebre<sup>W</sup>, figliuola de' Caldei; perciocchè tu non sarai più chiamata:

---

<sup>0</sup> **46:10** volontà Prov. 19.21 e rif. <sup>P</sup> **46:11** consiglio Is. 44.28; 45.13 e rif. <sup>Q</sup> **46:11** farò Num. 23.19. <sup>R</sup> **46:12** giustizia Rom. 10.3. <sup>S</sup> **46:13** giustizia Is. 51.5. Rom. 1.17; 3.21. <sup>T</sup> **46:13** tarderà Abac. 2.3. <sup>U</sup> **47:2** macine Esod. 11.5. Giud. 16.21. <sup>V</sup> **47:3** vendetta Rom. 12.19. <sup>W</sup> **47:5** tenebre 1 Sam. 2.9.

La Signora de' regni<sup>X</sup>. <sup>6</sup> Io mi adirai gravemente contro al mio popolo, io profanai la mia eredità, e li diedi in man tua: tu non usasti alcuna misericordia inverso loro; tu aggravasti grandemente il tuo giogo sopra il vecchio<sup>Y</sup>. <sup>7</sup> E dicesti: Io sarò signora in perpetuo<sup>Z</sup>; fin là, que *giammai* non ti mettesti queste cose in cuore, tu non ti ricordasti di ciò che avverrebbe alla fine. <sup>8</sup> Ora dunque, ascolta questo, o deliziosa, che abiti in sicurtà, che dici nel cuor tuo: Io *son dessa*, e non *vi è* altri che me; io non sederò vedova, e non saprò che cosa sia l'essere orbata di figliuoli; ascolta questo: <sup>9</sup> Queste due cose ti avverranno in un momento, in un *medesimo* giorno<sup>a</sup>; orbezza di figliuoli, e vedovità; ti verranno appieno addosso, con tutta la moltitudine delle tue malie, con tutta la gran forza delle tue incantagioni. <sup>10</sup> E pur tu ti sei confidata nella tua malizia, *ed* hai detto: Non *vi è* niuno che mi vegga<sup>b</sup>; la tua sapienza e la tua scienza ti hanno sedotta. E tu hai detto nel tuo cuore: Io *son dessa*, e non *vi è* altri che me. <sup>11</sup> Perciò, un male ti verrà addosso, del quale tu non saprai il primo nascimento; e ti caderà addosso una ruina, la quale tu non potrai stornare; e ti sopraggiungerà di subito una desolazione, della quale tu non ti avvedrai.

<sup>12</sup> Sta' ora in piè con le tue incantagioni, e con la moltitudine delle tue malie, intorno alle quali tu ti sei affaticata fin dalla tua fanciullezza; forse potrai far qualche giovamento, forse ti

---

<sup>X</sup> 47:5 regni Dan. 2.37. <sup>Y</sup> 47:6 vecchio Deut. 28.50. 2 Cron. 36.17. <sup>Z</sup> 47:7 perpetuo ver. 5. Apoc. 18.7. <sup>a</sup> 47:9 giorno 1 Tess. 5.3. <sup>b</sup> 47:10 vegga Sal. 10.11. Is. 29.15 e rif.

fortificherai. <sup>13</sup> Tu ti sei stancata nella moltitudine de' tuoi consigli; ora dunque presentinsi gli astrologhi, che contemplano le stelle, e di mese in mese fanno de' pronostichi; e salvinti da' *mali* che ti sopraggiungeranno<sup>c</sup>. <sup>14</sup> Ecco, son divenuti come stoppia; il fuoco li ha arsi; non hanno potuto scampar le lor persone dalla fiamma; non *ne rimarrà* alcuna bracia da scaldarsi, nè alcun fuoco per sedervi davanti. <sup>15</sup> Tali ti sono state le cose, intorno alle quali tu ti sei affaticata. *Quant'è a' tuoi mercatanti, coi quali tu hai mercatantato* fin dalla tua fanciullezza, son fuggiti chi qua, chi là, ciascuno alle sue parti<sup>d</sup>; non vi è niuno che ti salvi.

## 48

### *Rimostranze, esortazioni e promesse ad Israele*

<sup>1</sup> ASCOLTATE questo, o casa di Giacobbe, che siete nominati del nome d'Israele, e siete usciti delle acque di Giuda; che giurate per lo Nome del Signore<sup>e</sup>, e mentovate l'Iddio d'Israele; *benchè* non in verità, nè in giustizia<sup>f</sup>. <sup>2</sup> Perciocchè essi si nominano della città santa, si appoggiano sopra l'Iddio d'Israele<sup>g</sup>, il cui Nome è: Il Signor degli eserciti. <sup>3</sup> Io annunziai già ab antico le cose di prima, e quelle uscirono della mia bocca, ed io le feci intendere<sup>h</sup>; *poi* di subito *le* ho fatte, e sono avvenute<sup>i</sup>. <sup>4</sup> Perciocchè io so che tu *sei* indurato,

---

<sup>c</sup> **47:13** sopraggiungeranno Dan. 2.2 ecc. <sup>d</sup> **47:15** parti Apoc. 18.11 ecc. <sup>e</sup> **48:1** Signore Deut. 6.13 e rif. <sup>f</sup> **48:1** giustizia Ger. 5.2. <sup>g</sup> **48:2** Israele Mic. 3.11. Rom. 2.17. <sup>h</sup> **48:3** intendere Is. 42.9 e rif. <sup>i</sup> **48:3** avvenute Gios. 21.45.

e che il tuo collo è un nerbo di ferro, e che la tua fronte è di ramej. <sup>5</sup> Perciò ti annunzierai *quelle cose* già anticamente; io te *le* feci intendere, avanti che fossero avvenute; che talora tu non dicessi: Il mio idolo le ha fatte, e la mia scultura, e la mia statua di getto le ha ordinate. <sup>6</sup> Tu hai udite tutte queste cose, considerale; e non le annunziereste voi? da ora io ti ho fatte intendere cose nuove, e riserbate, le quali tu non sapevi. <sup>7</sup> Ora sono state create, e non ab antico, nè avanti *questo* giorno; e tu non *ne* avevi udito nulla; che talora tu non dica: Ecco, io le sapeva. <sup>8</sup> Tu non *le* hai nè udite, nè sapute; *ed* anche in alcun tempo non ti è stato aperto l'orecchio; perciocchè io sapeva che del tutto tu ti porteresti dislealmente, e che tu sei chiamato: Prevaricator fin dal ventre. <sup>9</sup> Per amor del mio Nome, io rallenterò la mia ira; e *per amor della* mia lode, io mi ratterrò inverso te, per non distruggertik. <sup>10</sup> Ecco, io ti ho posto al cimento, ma non già come l'argento; io ti ho affinato nel fornello dell'afflizione<sup>l</sup>. <sup>11</sup> Per amor di me stesso, per amor di me stesso, io farò *questo*; perciocchè, come sarebbe profanato *il mio Nome*<sup>m</sup>? ed io non darò la mia gloria ad alcun altro.

<sup>12</sup> Ascoltami, o Giacobbe, e *tu*, o Israele, che sei chiamato da me. Io *son* desso<sup>n</sup>; io *sono* il primo; io *sono* anche l'ultimo<sup>o</sup>. <sup>13</sup> La mia mano ha eziandio fondata la terra, e la mia

---

j **48:4** rame Esod. 32.9. Deut. 31.27. k **48:9** distruggerti Sal. 78.38; 106.8. Is. 43.25. l **48:10** afflizione 1 Piet. 1.7. m **48:11** Nome Deut. 32.26,27. Ezec. 20.9. n **48:12** desso Deut. 32.39 e rif. o **48:12** ultimo Is. 44.6. Apoc. 1.17; 22.13.

destra ha misurati i cieli col palmo; quando io li chiamo, tutti quanti compariscono<sup>p</sup>. <sup>14</sup> Voi tutti, adunatevi, ed ascoltate: Chi, d'infra coloro, ha annunziate queste cose<sup>q</sup>? Il Signore ha amato colui; egli metterà ad esecuzione la sua volontà contro a Babilonia, e il suo braccio sopra i Caldei.

<sup>15</sup> Io, io ho parlato, ed anche l'ho chiamato; io l'ho fatto venire, e le sue imprese son prosperate<sup>r</sup>.

<sup>16</sup> Accostatevi a me, *ed* ascoltate questo; dal principio io non ho parlato di nascosto; dal tempo che la cosa è stata io vi *sono stato*; ed ora il Signore Iddio, e il suo Spirito, mi ha mandato.

<sup>17</sup> Così ha detto il Signore, il tuo Redentore, il Santo d'Israele: Io *sono* il Signore Iddio tuo, che ti ammaestro per util tuo, che ti guido per la via, *per la quale* tu devi camminare<sup>s</sup>. <sup>18</sup> Oh avessi tu pure atteso a' miei comandamenti<sup>t</sup>! la tua pace sarebbe stata come un fiume<sup>u</sup>, e la tua giustizia come le onde del mare. <sup>19</sup> E la tua progenie sarebbe stata come la rena, e quelli che sarebbero usciti delle tue interiora come la ghiaia di quello<sup>v</sup>; il suo nome non sarebbe stato sterminato, nè spento dal mio cospetto.

<sup>20</sup> Uscite di Babilonia<sup>w</sup>, fuggitevene dai Caldei, con voce di giubilo; annunziate, bandite questo; datene fuori voce fino alle estremità della terra; dite: Il Signore ha riscattato Giacobbe, suo

---

**P 48:13** compariscono Is. 40.26. **Q 48:14** cose Is. 43.9 e rif.; 45.20,21. **R 48:15** prosperate Is. 44.28 ecc. **S 48:17** camminare Sal. 32.8. **T 48:18** comandamenti Deut. 32.29 e rif. **U 48:18** fiume Sal. 119.165. **V 48:19** quello Gen. 22.17. Os. 1.10. **W 48:20** Babilonia Is. 52.11. Ger. 50.8; 51.6,45. Apoc. 18.4.

servitore<sup>X</sup>. <sup>21</sup> Ed essi non hanno avuto sete, *mentre* egli li ha condotti per li deserti; egli ha fatta loro stillar dell'acqua dalla roccia; egli ha fesso il sasso, e ne è colata dell'acqua<sup>Y</sup>.

<sup>22</sup> Non *vi* è alcuna pace per gli empi, ha detto il Signore.

## 49

*Il Servitore del Signore, luce e salvezza delle genti*

<sup>1</sup> ASCOLTATEMI, isole; e state attenti, o popoli lontani. Il Signore mi ha chiamato infin dal ventre, egli ha mentovato il mio nome infin dalle interiora di mia madre<sup>Z</sup>. <sup>2</sup> Ed ha renduta la mia bocca simile ad una spada acuta<sup>a</sup>; egli mi ha nascosto all'ombra della sua mano, e mi ha fatto essere a guisa di saetta forbita; egli mi ha riposto nel suo turcasso; <sup>3</sup> e mi ha detto: Tu *sei* il mio Servitore; Israele è quello, nel quale io mi glorificherò in te<sup>b</sup>. <sup>4</sup> Ed io ho detto: Io mi sono affaticato a vuoto; invano, ed indarno ho consumata la mia forza; ma pur certo la mia ragione è appo il Signore, e l'opera mia appo l'Iddio mio<sup>C</sup>. <sup>5</sup> Ora dunque, avendomi detto il Signore, che mi ha formato infin dal ventre, acciocchè gli *sia* servitore, che io gli riconduca Giacobbe; benchè Israele non si raccolga<sup>d</sup>, pur

---

<sup>X</sup> **48:20** servitore Esod. 19.4-6. Is. 44.22,23. <sup>Y</sup> **48:21** acqua Esod. 17.5,6 e rif. Is. 41.17. <sup>Z</sup> **49:1** madre Ger. 1.5. Mat. 1.20,21. Luc. 1.15. Gal. 1.15. <sup>a</sup> **49:2** acuta Is. 11.4 e rif. Ebr. 4.12. <sup>b</sup> **49:3** te Giov. 13.31; 15.8. <sup>C</sup> **49:4** mio Ezec. 3.19. <sup>d</sup> **49:5** raccolga Mat. 23.37.

sarò glorificato appo il Signore, e l'Iddio mio sarà la mia forza. <sup>6</sup> Ed egli *mi* ha detto: Egli è leggier cosa che tu mi sii servitore, per ridirizzare le tribù di Giacobbe, e per ricondurre i riserbati d'Israele; perciò, io ti ho dato per luce delle genti<sup>e</sup>; per esser la mia salute infino alle estremità della terra. <sup>7</sup> Così ha detto il Signore, il Renditore d'Israele, il suo Santo, a colui ch'è sprezzato della persona, *ed* abominevole alla nazione<sup>f</sup>, al servo di quelli che signoreggiano: I re *ti* vedranno, e si leveranno; i principi ancora, e s'inchineranno; per cagion del Signore, ch'è fedele<sup>g</sup>, del Santo d'Israele, che ti ha eletto.

<sup>8</sup> Così ha detto il Signore: Io ti ho esaudito nel tempo della benevolenza, e ti ho aiutato nel giorno della salute<sup>h</sup>; anche ti guarderò, e ti darò per patto del popolo, per ristabilir la terra, per far possedere le eredità desolate; <sup>9</sup> per dire a' prigionj: Uscite, *ed* a quelli che *sono* nelle tenebre: Mostratevi. Essi pastureranno in su le vie, ed il lor pasco *sarà* sopra ogni luogo elevato. <sup>10</sup> Non avranno fame, nè sete<sup>i</sup>; e l'arsura ed il sole non li percoterà; perciocchè colui che ha misericordia di loro li condurrà, e li menerà alle fonti delle acquej. <sup>11</sup> Ed io ridurrò tutti i miei monti in cammini, e le mie strade saranno rilevate<sup>k</sup>. <sup>12</sup> Ecco, gli uni verranno da lontano; ed ecco, gli altri *verranno* dal Settentrione, e

---

<sup>e</sup> **49:6** genti Is. 42.6; 60.3. Luc. 2.32. <sup>f</sup> **49:7** nazione Sal. 22.6. Is. 53.3 e rif. Mat. 26.67,68. <sup>g</sup> **49:7** fedele Deut. 7.9.

<sup>h</sup> **49:8** salute Sal. 69.13. 2 Cor. 6.2. <sup>i</sup> **49:10** sete Apoc. 7.16,17.

<sup>j</sup> **49:10** acque Sal. 23.2. <sup>k</sup> **49:11** rilevate Is. 40.3,4.

dall'Occidentel; e gli altri dal paese de' Sinei.  
 13 Giubilate, o cieli; e *tu*, terra, festeggia; e *voi*,  
 monti, risonate grida di allegrezza; perciocchè il  
 Signore ha consolato il suo popolo, ed ha avuta  
 pietà de' suoi poveri afflitti.

14 Or Sion ha detto: Il Signore mi ha ab-  
 bandonata, ed il Signore mi ha dimenticata<sup>m</sup>.

15 Dimenticherà la donna il suo figliuolino che  
 poppa, per non aver pietà del figliuol del suo  
 seno<sup>n</sup>? ma, avvegnachè *le madri* dimenticassero  
*i lor figliuoli*, non però ti dimenticherò io<sup>o</sup>.

16 Ecco, io ti ho scolpita sopra le palme delle  
 mani; le tue mura *son* del continuo nel mio  
 cospetto. 17 I tuoi figliuoli verranno in fretta;

e quelli che ti distruggevano, e disertavano,  
 usciranno fuor di te. 18 Alza d'ogn'intorno i tuoi  
 occhi, e vedi; tutti costoro si son radunati, e son  
 venuti a te. *Come* io vivo, dice il Signore, tu ti  
 rivestirai di costoro come di un ornamento<sup>p</sup>, e  
 te ne fregerai a guisa di sposa. 19 Perciocchè

le tue ruine, ed i tuoi luoghi deserti, ed il  
 tuo paese distrutto, anzi *tu stessa*, sarai allora  
 troppo stretta per gli abitatori<sup>q</sup>; e quelli che  
 ti divoravano si allontaneranno. 20 Ancora ti

diranno i figliuoli che tu avrai, dopo che sarai  
 stata orbata *degli altri*<sup>r</sup>: Questo luogo è troppo  
 stretto per me; fattimi in là, che io possa abitare.

21 E tu dirai nel cuor tuo: Chi mi ha generati

---

l 49:12 Occidente Is. 43.5,6. m 49:14 dimenticata Is. 40.27.  
 n 49:15 seno Sal. 103.13. Mal. 3.17. Mat. 7.11. o 49:15 io Sal.  
 27.10. Rom. 11.29. p 49:18 ornamento Prov. 17.6. q 49:19  
 abitatori Is. 54.1 ecc. Zac. 2.4. r 49:20 altri Os. 1.10. Rom.  
 11.11-26.

costoro<sup>S</sup>? conciossiachè io fossi rimasta orbata di figliuoli, e sola, in cattività, ed in esilio; e chi mi ha allevati costoro? ecco, io era rimasta tutta sola, e costoro dove erano?

<sup>22</sup> Così ha detto il Signore Iddio: Ecco, io leverò la mia mano alle genti ed alzerò la mia bandiera a' popoli; ed essi ti porteranno i tuoi figliuoli in braccio, e le tue figliuole saranno portate in ispalla. <sup>23</sup> E i re saranno i tuoi balii, e le principesse, lor *mogli*, le tue balie; essi s'inchineranno a te, *bassando* la faccia a terra, e leccheranno la polvere de' tuoi piedi; e tu conoscerai che io *sono* il Signore, e che quelli che sperano in me non saranno giammai confusit.

<sup>24</sup> La preda sarebbe ella tolta all'*uomo* prode<sup>U</sup>? ed i prigionii *presi* giustamente possono eglino esser riscossi? <sup>25</sup> Conciossiachè così abbia detto il Signore: Eziandio i prigionii dell'*uomo* prode *gli* saran tolti, e la preda del possente sarà riscossa; ed io contenderò con quelli che contendono teco, e salverò i tuoi figliuoli. <sup>26</sup> E farò che i tuoi oppressatori mangeranno la lor propria carne, e s'inebbrieranno del lor proprio sangue, a guisa di mosto; ed ogni carne saprà che io *sono* il Signore, tuo Salvatore, e tuo Redentore, il Possente di Giacobbe.

## 50

<sup>1</sup> Così ha detto il Signore: Dove è la lettera del divorzio<sup>V</sup> di vostra madre, per la quale io l'abbia mandata via? ovvero, chi è colui de' miei

<sup>S</sup> 49:21 costoro Mat. 3.9. <sup>t</sup> 49:23 confusi Rom. 5.5; 9.33; 10.11. <sup>U</sup> 49:24 prode Mat. 12.29. Luc. 11.21,22. <sup>V</sup> 50:1 divorzio Deut. 24.1 ecc.

creditori, a cui io vi abbia venduti<sup>W</sup>? Ecco, voi siete stati venduti per le vostre iniquità<sup>X</sup>, e la madre vostra è stata mandata via per li vostri misfatti. <sup>2</sup> Perché, essendo io venuto, non si è *trovato* alcuno? Ed avendo io chiamato, niuno ha risposto<sup>Y</sup>? È forse la mia mano per alcuna maniera accorciata, da non poter riscuotere<sup>Z</sup>? O non *vi è egli* in me forza alcuna, da poter liberare? Ecco, col mio sgridare io secco il mare<sup>a</sup>, io riduco i fiumi in deserto<sup>b</sup>, *si che* il pesce loro diventa puzzolente, per mancamento di acqua, essendo morto di sete. <sup>3</sup> Io rivesto i cieli di caligine, e metto un cilicio per lor coverta.

#### *La fedeltà del Servitore del Signore*

<sup>4</sup> IL Signore Iddio mi ha data la lingua de' dotti, per saper parlare opportunamente allo stanco<sup>C</sup>; egli mi desta ogni mattina l'orecchio, per udire come i dotti. <sup>5</sup> Il Signore Iddio mi ha operto l'orecchio, ed io non sono stato ribello<sup>d</sup>, non mi son tratto indietro. <sup>6</sup> Io ho porto il mio corpo a' percotitori, e le mie guance a quelli che *mi* strappavano i capelli; io non ho nascosta la mia faccia dalle onte, nè dallo sputo<sup>e</sup>. <sup>7</sup> Ma il Signore Iddio è stato in mio aiuto; perciò, non sono stato confuso; perciò, ho resa la mia faccia simile ad un macigno, e so che non sarò svergognato.

---

W **50:1** venduti 2 Re. 4.1. Mat. 18.25. X **50:1** iniquità Is. 52.3.  
 Y **50:2** risposto Prov. 1.24. Ger. 35.15. Z **50:2** riscuotere Num. 11.23. Is. 59.1. a **50:2** mare Esod. 14.21. b **50:2** deserto Gios. 3.15-17. c **50:4** stanco Prov. 12.15. Mat. 11.28 ecc. d **50:5** ribello Mat. 26.39. Fil. 2.7,8. Ebr. 5.8; 10.5 ecc. e **50:6** sputo Mat. 26.67,68; 27.26 ecc. Giov. 18.22.

<sup>8</sup> Colui che mi giustifica è prossimo; chi contenderà meco<sup>f</sup>? presentiamoci pure amendue insieme; chi è mio avversario? accostisi pure a me. <sup>9</sup> Ecco, il Signore Iddio è in mio aiuto; chi mi condannerà? ecco, tutti coloro saran logorati come un vestimento; la tignuola li roderà.

<sup>10</sup> Chi è colui, d'infra voi, che tema il Signore, *che* ascolti la voce del suo Servitore? Benchè cammini in tenebre<sup>g</sup>, e non abbia chiarezza alcuna, pur confidisi nel Nome del Signore, ed appoggisi sopra l'Iddio suo. Ecco, voi tutti che accendete del fuoco, e vi attorniate di faville, camminate alla luce del vostro fuoco, ed alle faville *che* avete accese. Questo vi è avvenuto dalla mia mano; voi giacerete in tormento.

## 51

### *Restaurazione e salvazione d'Israele*

<sup>1</sup> ASCOLTATEMI, voi che procacciate la giustizia<sup>h</sup>, che cercate il Signore; riguardate alla roccia *onde* siete stati tagliati, e alla buca della cava *onde* siete stati cavati. <sup>2</sup> Riguardate ad Abrahamo, vostro padrei, ed a Sara, *che* vi ha partoriti; perciocchè io lo chiamai solo, e lo benedissi, e lo moltiplicai<sup>j</sup>. <sup>3</sup> Perciocchè il Signore consolerà Sion<sup>k</sup>, egli consolerà tutte le sue ruine, e renderà il suo deserto simile ad Eden<sup>l</sup>, e la sua solitudine simile al giardino del

---

f **50:8** meco Rom. 8.32 ecc. g **50:10** tenebre Sal. 23.4. h **51:1** giustizia Rom. 9.30 ecc. i **51:2** padre Rom. 4.1,16,17. Ebr. 11.11,12. j **51:2** moltiplicai Gen. 12.1,2 e rif. k **51:3** Sion Is. 40.1 ecc. l **51:3** Eden Gen. 2.8.

Signore; in essa si troverà gioia ed allegrezza; lode, e voce di canto.

<sup>4</sup> Attendi a me, popol mio; e *tu*, mia nazione, porgimi gli orecchi; perciocchè la Legge procederà da me, ed io assetterò il mio giudizio, per luce de' popoli. <sup>5</sup> La mia giustizia è vicina; la mia salute è uscita fuori<sup>m</sup>, e le mie braccia giudicheranno i popoli; le isole mi aspetteranno, e spereranno nel mio braccio. <sup>6</sup> Alzate gli occhi vostri al cielo, e riguardate in terra abbasso; perciocchè i cieli si dissolveranno a guisa di fumo, e la terra sarà logorata come un vestimento, ed i suoi abitanti similmente morranno<sup>n</sup>; ma la mia salute sarà in eterno, e la mia giustizia non iscaderà.

<sup>7</sup> Ascoltatemi, *voi* che conoscete la giustizia; e *tu*, o popolo, nel cui cuore è la mia Legge. Non temiate delle onte degli uomini, e non vi sgomentate per li loro oltraggi<sup>o</sup>. <sup>8</sup> Perciocchè la tignuola li roderà come un vestimento, e la tarma li mangerà come lana; ma la mia giustizia sarà in eterno, e la mia salute per ogni età.

<sup>9</sup> O braccio del Signore, risvegliati, risvegliati, rivestiti di forza, risvegliati come a' giorni antichi, *come nelle* età dei secoli *passati*<sup>p</sup>. Non sei tu quel che tagliasti a pezzi Rahab, *che* uccidesti il dragone<sup>q</sup>? <sup>10</sup> Non sei tu quel che seccasti il mare, le acque del grande abisso? Che riducesti le profondità del mare in un cammino, acciocchè i

---

<sup>m</sup> 51:5 fuori Is. 46.13 e rif. <sup>n</sup> 51:6 morranno Sal. 102.26,27. Mat. 24.35. 2 Piet. 3.10,12. <sup>o</sup> 51:7 oltraggi Mat. 10.28. Fat. 5.41. <sup>p</sup> 51:9 *passati* Sal. 44.1 ecc. <sup>q</sup> 51:9 dragone Sal. 74.13,14. Is. 27.1. Ezec. 29.3.

riscattati passassero<sup>r</sup>? <sup>11</sup> Quelli adunque che dal Signore saranno stati riscattati ritorneranno, e verranno in Sion con canto; ed allegrezza eterna sarà sopra il capo loro; otterranno gioia e letizia; il dolore ed il gemito fuggiranno<sup>s</sup>.

<sup>12</sup> Io, io *son* quel che vi consolot; chi *sei* tu che temi dell'uomo<sup>u</sup> *che* morrà, del figliuol dell'uomo *che* diverrà simile a fieno<sup>v</sup>? <sup>13</sup> Ed hai dimenticato il Signore che ti ha fatto, che ha distesi i cieli<sup>w</sup>, e fondata la terra; ed hai del continuo, tuttodi, avuto paura dell'indegnazione di colui che *ti* stringeva, quando egli si apparecchiava per distruggere; ora, dove è l'indegnazione di colui che *ti* stringeva? <sup>14</sup> Colui che è stato menato in cattività si affretta a sciogliersi, acciocchè non muoia nella fossa, e che non gli manchi il pane. <sup>15</sup> Or io *sono* il Signore Iddio tuo, che muovo il mare, e *fo che* le sue onde romoreggiano; il cui Nome è: Il Signor degli eserciti. <sup>16</sup> Ed ho messe le mie parole nella tua bocca<sup>x</sup>, e ti ho coperto con l'ombra della mia mano, per piantare i cieli, e per fondar la terra<sup>y</sup>, e per dire a Sion: Tu *sei* il mio popolo.

<sup>17</sup> Risvegliati, risvegliati, levati, o Gerusalemme, che hai bevuta dalla mano del Signore la coppa della sua indegnazione; tu hai bevuta, *anzi* succiata la feccia della coppa di

---

<sup>r</sup> **51:10** passassero Esod. 14.21 ecc. <sup>s</sup> **51:11** fuggiranno Is. 35.10 e rif. <sup>t</sup> **51:12** consolo ver. 3 e rif. 2 Cor. 1.3 ecc. <sup>u</sup> **51:12** uomo Sal. 118.6. <sup>v</sup> **51:12** fieno Is. 40.6 e rif. <sup>w</sup> **51:13** cieli Giob. 9.8 e rif. <sup>x</sup> **51:16** bocca Deut. 18.18. Giov. 3.34. <sup>y</sup> **51:16** terra Is. 65.17; 66.22.

stordimento<sup>Z</sup>. <sup>18</sup> Infra tutti i figliuoli *ch'ella* ha partoriti, non *vi* è alcuno che la guidi; nè, fra tutti i figliuoli *che* ha allevati, alcuno che la prenda per la mano. <sup>19</sup> Queste due cose ti sono avvenute; chi se ne conduole teco? Guastamento e ruina; spada e fame; *per* chi ti consolerei io? <sup>20</sup> I tuoi figliuoli son venuti meno, son giaciuti in capo d'ogni strada<sup>a</sup>, come un bue salvatico *che* è ne' lacci, pieni dell'indegnazione del Signore, dello sgridar dell'Iddio tuo. <sup>21</sup> Perciò ascolta ora questo, o *tu* afflitta ed ebbra, e non di vino<sup>b</sup>; <sup>22</sup> così ha detto il tuo Signore, il Signore, e l'Iddio tuo, *che* difende la causa del suo popolo: Ecco, io ti ho tolta di mano la coppa di stordimento, la feccia della coppa della mia indegnazione; tu non *ne* berrai più per l'innanzi. <sup>23</sup> Ed io la metterò in mano a quelli che ti affliggono<sup>c</sup>, che han detto all'anima tua: Inchinati, e noi *ti* passeremo *addosso*: laonde tu hai posto il tuo corpo come terra, e come una strada a' passanti.

## 52

<sup>1</sup> Risvegliati, risvegliati; rivestiti della tua gloria, o Sion; rivestiti de' vestimenti della tua magnificenza, o Gerusalemme, città santa; perciocchè l'incirconciso, e l'immondo, non entreranno più in te per l'innanzi<sup>d</sup>. <sup>2</sup> Scuotiti la polvere d'addosso; levati, ed assettati, o Gerusalemme; sciogliti i legami che hai in collo, o figliuola di

---

Z **51:17** stordimento Apoc. 14.9,10. a **51:20** strada Lam. 2.11,12. b **51:21** vino ver. 17. Lam. 3.15. c **51:23** affliggono Ger. 25.17,26,28. Zac. 12.2. d **52:1** innanzi Is. 35.8. Apoc. 21.27.

Sion, che sei in cattività. <sup>3</sup> Perciocchè, così ha detto il Signore: Voi siete stati venduti senza prezzo, e sarete altresì riscattati senza danari<sup>e</sup>.

<sup>4</sup> Perciocchè, così ha detto il Signore Iddio: Il mio popolo discese anticamente in Egitto per dimorarvi<sup>f</sup>; ma Assur l'ha oppressato per nulla.

<sup>5</sup> Ed ora, che ho io a far qui, dice il Signore, perchè il mio popolo sia stato menato via per nulla? quelli che lo signoreggiano lo fanno urlare, dice il Signore; ed il mio Nome del continuo, tuttodi, è bestemmiato<sup>g</sup>. <sup>6</sup> Perciò, il mio popolo conoscerà il mio Nome; perciò, egli conoscerà in quel giorno che io son quel che parlo; eccomi.

<sup>7</sup> O quanto son belli sopra questi monti i piedi di colui che porta le buone novelle, che annunzia la pace<sup>h</sup>; di colui che porta le novelle del bene, che annunzia la salute, che dice a Sion: Il tuo Dio regna<sup>i</sup>! <sup>8</sup> Vi è un grido delle tue guardie, che hanno alzata la voce, che hanno tutte insieme dati gridi d'allegrezza; perciocchè hanno veduto con gli occhi che il Signore ha ricondotta Sion. <sup>9</sup> Risonate, giubilate, ruine di Gerusalemme, tutte quante; perciocchè il Signore ha consolato il suo popolo, ha riscattata Gerusalemme. <sup>10</sup> Il Signore ha tratto fuori il braccio della sua santità, alla vista di tutte le genti; e tutte le estremità della terra hanno veduta la salute del nostro Dioj.

<sup>11</sup> Dipartitevi, dipartitevi, uscite di là, non

---

<sup>e</sup> 52:3 danari 1 Piet. 1.18. <sup>f</sup> 52:4 dimorarvi Gen. 46.6. <sup>g</sup> 52:5 bestemmiato Rom. 2.24. <sup>h</sup> 52:7 pace Nah. 1.15. Rom. 10.15. <sup>i</sup> 52:7 regna Sal. 93.1 e rif. <sup>j</sup> 52:10 Dio Luc. 3.6.

toccate cosa alcuna immonda; uscite del mezzo di quellak; purificatevi, voi che portate i vasi del Signorel. 12 Perciocchè voi non uscirete in fretta, e non camminerete in fuga; imperocchè il Signore andrà dinanzi a voi, e l'Iddio d'Israele sarà la vostra retroguardia.

*L'apparizione, i dolori e la gloria del Messia*

13 ECCO, il mio Servitore<sup>m</sup> prospererà, egli sarà grandemente innalzato, esaltato, e reso eccelso<sup>n</sup>. 14 Siccome molti sono stati stupefatti di te, (tanto l'aspetto di esso era sformato, in maniera che non *somigliava più* un uomo; ed il suo sembiante, in maniera ch'egli non *somigliava più* uno d'infra i figliuoli degli uomini<sup>o</sup>); 15 così egli cospergerà molte genti<sup>p</sup>; i re si tureranno la bocca sopra lui<sup>q</sup>; perciocchè vedranno ciò che non era *giammai* stato loro raccontato, ed intenderanno ciò che *giammai* non aveano udito<sup>r</sup>.

## 53

1 Chi ha creduto alla nostra predicazione<sup>s</sup>? ed a cui è stato rivelato il braccio del Signore<sup>t</sup>?

2 Or egli è salito, a guisa di rampollo<sup>u</sup>, dinanzi a lui, ed a guisa di radice da terra arida; non vi è stata in lui forma, nè bellezza alcuna<sup>v</sup>; e

---

k 52:11 quella Is. 48.20 e rif. l 52:11 Signore Lev. 22.2 ecc. Esd. 1.7-11. 1 Piet. 2.9. m 52:13 Servitore Is. 42.1 e rif. n 52:13 eccelso Is. 53.12 e rif. o 52:14 uomini Sal. 22.6,7. Is. 53.2,3. p 52:15 genti Fat. 2.33. Ebr. 9.13,14. q 52:15 lui Is. 49.7,23. r 52:15 udito Rom. 15.21. Efes. 3.5,9. s 53:1 predicazione Giov. 12.38. Rom. 10.16. t 53:1 Signore Rom. 1.16. 1 Cor. 1.18. u 53:2 rampollo Is. 11.1 e rif. v 53:2 alcuna Is. 52.14. Mar. 9.12.

noi l'abbiamo veduto, e non vi *era* cosa alcuna ragguardevole, perchè lo desiderassimo. <sup>3</sup> *Egli è stato* sprezzato, fino a non esser più tenuto nel numero degli uomini<sup>W</sup>; *è stato* uomo di dolori, ed esperto in languori<sup>X</sup>; *è stato* come uno dal quale ciascuno nasconde la faccia; *è stato* sprezzato, talchè noi non ne abbiām fatta alcuna stima<sup>Y</sup>.

<sup>4</sup> Veramente egli ha portati i nostri languori, e si è caricato delle nostre doglie<sup>Z</sup>; ma noi abbiamo stimato ch'egli fosse percosso, battuto da Dio, ed abbattuto. <sup>5</sup> Ma egli è stato ferito per li nostri misfatti, fiaccato per le nostre iniquità; il gastigamento della nostra pace *è stato* sopra lui; e per li suoi lividori noi abbiamo ricevuta guarigione<sup>a</sup>. <sup>6</sup> Noi tutti eravamo erranti, come pecore<sup>b</sup>; ciascun di noi si era volto alla sua via; ma il Signore ha fatta avvenirsi in lui l'iniquità di tutti noi<sup>c</sup>.

<sup>7</sup> Egli è stato oppressato, ed anche afflitto, e pur non ha aperta la bocca<sup>d</sup>; *è stato* menato all'uccisione, come un agnello; ed *è stato* come una pecora mutola davanti a quelli che la tosano, e non ha aperta la bocca. <sup>8</sup> Egli è stato assunto fuor di distretta, e di giudizio; e chi potrà narrar la sua età<sup>e</sup>, dopo ch'egli sarà stato reciso dalla

---

W **53:3** uomini Sal. 22.6. Is. 49.7. X **53:3** languori Ebr. 4.15.  
 Y **53:3** stima Giov. 1.10,11. Z **53:4** doglie Mat. 8.17. Ebr. 9.28.  
 1 Piet. 2.24. a **53:5** guarigione Rom. 4.25. 1 Cor. 15.3. 1 Piet.  
 2.24; 3.18. b **53:6** pecore Sal. 119.176. Mat. 9.36. Luc. 15.4. 1  
 Piet. 2.25. c **53:6** noi 2 Cor. 5.21. d **53:7** bocca Mat. 26.63;  
 27.12,14. Mar. 14.61; 15.5. Fat. 8.32. 1 Piet. 2.23. e **53:8** età  
 Giov. 7.27. Ebr. 7.3.

terra dei viventi<sup>f</sup>; e che, per li misfatti del mio popolo, egli sarà stato carico di piaghe? <sup>9</sup> Or la sua sepoltura era stata ordinata co' malfattori; ma egli è *stato* col ricco nella sua morte<sup>g</sup>, *la quale egli ha sofferta*, senza ch'egli avesse commessa alcuna violenza, e chi *vi fosse* alcuna frode nella sua bocca<sup>h</sup>.

<sup>10</sup> Ma il Signore l'ha voluto fiaccare, e l'ha addogliato. Dopo che l'anima sua si sarà posta per sacrificio per la colpa<sup>i</sup>, egli vedrà progenie, prolungherà i giorni<sup>j</sup>, e il beneplacito del Signore<sup>k</sup> prospererà nella sua mano. <sup>11</sup> Egli vedrà *il frutto della fatica* dell'anima sua, e *ne* sarà saziato<sup>l</sup>; il mio Servitor giusto<sup>m</sup> ne giustificherà molti<sup>n</sup> per la sua conoscenza<sup>o</sup>, ed egli stesso si caricherà delle loro iniquità<sup>p</sup>. <sup>12</sup> Perciò, io gli darò parte fra i grandi<sup>q</sup>, ed egli partirà le spoglie co' potenti<sup>r</sup>; perciocchè avrà esposta l'anima sua alla morte, e sarà stato annoverato co' trasgressori<sup>s</sup>, ed avrà portato il peccato di molti, e sarà interceduto per i trasgressori<sup>t</sup>.

---

**f** 53:8 viventi Dan. 9.26. **g** 53:9 morte Mat. 27.57-60. **h** 53:9 bocca 1 Piet. 2.22. 1 Giov. 3.5. **i** 53:10 colpa 2 Cor. 5.21. 1 Piet. 2.24. **j** 53:10 giorni Rom. 6.9. 1 Cor. 15.4. **k** 53:10 Signore Efes. 1.5,9. 2 Tess. 1.11. **l** 53:11 saziato Luc. 10.21. **m** 53:11 giusto 1 Giov. 2.1. **n** 53:11 molti Mat. 20.28. Rom. 5.18,19. **o** 53:11 conoscenza Giov. 17.3. 2 Piet. 1.3. **p** 53:11 iniquità ver. 4,5 e rif. **q** 53:12 grandi Sal. 2.8. Fil. 2.9 ecc. **r** 53:12 potenti Col. 2.15. **s** 53:12 trasgressori Mar. 15.28. Luc. 22.37. **t** 53:12 trasgressori Luc. 23.34. Rom. 8.34. Ebr. 7.25; 9.24. 1 Giov. 2.1.

## 54

*Accrescimento e gloria futura d'Israele*

<sup>1</sup> GIUBILA, o sterile, *che* non partorivi; fa' risonar grida di allegrezza, e strilla, *o tu, che* non avevi dolori di parto; perciocchè i figliuoli della desolata *saranno* in maggior numero che quelli della maritata, ha detto il Signore<sup>U</sup>.

<sup>2</sup> Allarga il luogo del tuo padiglione, e sieno tesi i teli de' tuoi tabernacoli<sup>V</sup>; non divietarlo: allunga le tue corde, e ferma i tuoi piuoli. <sup>3</sup> Perciocchè tu moltiplicherai, traboccando a destra ed a sinistra; e la tua progenie possederà le genti<sup>W</sup>, e renderà abitate le città deserte.

<sup>4</sup> Non temere, perciocchè, tu non sarai confusa; e non vergognarti, perciocchè tu non sarai adontata; anzi dimenticherai la vergogna della tua fanciullezza, e non ti ricorderai *più* del vituperio della tua vedovità. <sup>5</sup> Perciocchè il tuo marito è quel che ti ha fatta; il suo Nome è: Il Signor degli eserciti; e il tuo Redentore è il Santo d'Israele, il *quale* sarà chiamato l'Iddio di tutta la terra<sup>X</sup>.

<sup>6</sup> Perciocchè il Signore ti ha chiamata, come una donna abbandonata, e tribolata di spirito; e *come* una moglie sposata in giovinezza, che sia stata mandata via<sup>Y</sup>, ha detto il tuo Dio. <sup>7</sup> Io ti ho lasciata per un piccol momento, ma ti raccoglierò per grandi misericordie<sup>Z</sup>. <sup>8</sup> Io ho nascosta la mia faccia da te per un momento, nello stante dell'indegnazione; ma ho avuta pietà

<sup>U</sup> 54:1 Signore 1 Sam. 2.5. Gal. 4.27. <sup>V</sup> 54:2 tabernacoli Is. 49.18-20. <sup>W</sup> 54:3 genti Is. 55.5; 61.9. <sup>X</sup> 54:5 terra Zac. 14.9. Rom. 3.29. <sup>Y</sup> 54:6 via Is. 62.4. <sup>Z</sup> 54:7 misericordie Sal. 30.5 e rif. 2 Cor. 4.17.

di te per benignità eterna<sup>a</sup>, ha detto il Signore, tuo Redentore. <sup>9</sup> Perciocchè questo mi sarà *come* le acque di Noè; conciossiachè, *come* io giurai che le acque di Noè non passerebbero più sopra la terra<sup>b</sup>, così ho giurato che non mi adirerò *più* contro a te, e non ti sgriderò *più*. <sup>10</sup> Avvegnachè i monti si dipartissero *dal luogo loro*, e i colli si smovessero<sup>c</sup>; pur non si dipartirà la mia benignità da te, e il patto della mia pace non sarà smosso<sup>d</sup>; ha detto il Signore, che ha pietà di te.

<sup>11</sup> O afflitta, tempestata, sconsolata; ecco, io poserò le tue pietre sopra marmo fino, e ti fonderò sopra zaffiri<sup>e</sup>. <sup>12</sup> E farò le tue finestre di rubini e le tue porte di pietre di carbonchi, e tutto il tuo recinto di pietre preziose. <sup>13</sup> E tutti i tuoi figliuoli *saranno* insegnati dal Signore<sup>f</sup>; e la pace de' tuoi figliuoli *sarà* grande<sup>g</sup>. <sup>14</sup> Tu sarai stabilita in giustizia, tu sarai lontana d'oppressione, sì che non *la* temerai; e di ruina, sì ch'ella non si accosterà a te. <sup>15</sup> Ecco, ben si faranno delle raunate, *ma* non da parte mia; chi si radunerà contro a te, *venendoti* addosso, caderà. <sup>16</sup> Ecco, io ho creato il fabbro che soffia il carbone nel fuoco, e che trae fuori lo strumento, per fare il suo lavoro; ed io ancora ho creato il guastatore, per distruggere. <sup>17</sup> Niun'arme fabbricata contro

---

**a** 54:8 eterna Is. 55.3. Ger. 31.3. **b** 54:9 terra Gen. 8.21; 9.11 ecc. Is. 55.10,11. **c** 54:10 smovessero Sal. 46.2. Is. 51.6. Mat. 5.18. **d** 54:10 smosso Sal. 89.33,34. **e** 54:11 zaffiri Apoc. 21.18 ecc. **f** 54:13 Signore Giov. 6.45; 14.26. 1 Cor. 2.10,11. 1 Tess. 4.9. 1 Giov. 2.20. **g** 54:13 grande Sal. 119.165 e rif.

a te prospererà; e tu condannerai ogni lingua *che* si leverà contro a te in giudizio. Quest'è l'eredità de' servitori del Signore, e la lor giustizia da parte mia, dice il Signore.

## 55

### *Tutti i popoli invitati a cercar la salute*

<sup>1</sup> O *VOI* tutti che siete assetati, venite alle acque<sup>h</sup>; e *voi* che non avete alcuni danari, venite, comperate, e mangiate; venite, dico, comperate, senza danari, e senza prezzo<sup>i</sup>, vino, e latte.

<sup>2</sup> Perchè spendete danari in ciò che non è pane<sup>j</sup>, e la vostra fatica in ciò che non può saziare? ascoltatevi pure, e voi mangerete del buono, e l'anima vostra goderà del grasso. <sup>3</sup> Inchinate il vostro orecchio, e venite a me<sup>k</sup>; ascoltate, e l'anima vostra viverà; ed io farò con voi un patto eterno<sup>l</sup>, *secondo* le benignità stabili, *promesse* a Davide<sup>m</sup>.

<sup>4</sup> Ecco, io l'ho dato per testimonio delle nazioni<sup>n</sup>; per conduttore, e comandante a' popoli. <sup>5</sup> Ecco, tu chiamerai la gente che tu non conoscevi, e la nazione che non ti conosceva correrà a te<sup>o</sup>, per cagion del Signore Iddio tuo, e del Santo d'Israele; perciocchè egli ti avrà glorificato.

---

<sup>h</sup> 55:1 acque Mat. 5.6. Giov. 4.13,14; 7.37-39. Apoc. 21.6; 22.17.

<sup>i</sup> 55:1 prezzo Mat. 10.8. Apoc. 3.18. <sup>j</sup> 55:2 pane Giov. 6.27.

<sup>k</sup> 55:3 me Mat. 11.28 ecc. <sup>l</sup> 55:3 eterno Is. 54.8. Ger. 32.40.

<sup>m</sup> 55:3 Davide 2 Sam. 7.8 ecc. e rif. <sup>n</sup> 55:4 nazioni Giov. 18.37. Apoc. 1.5. <sup>o</sup> 55:5 te Is. 60.5 ecc. Efes. 2.11 ecc.

<sup>6</sup> Cercate il Signore, mentre egli si trova; invocatelo, mentre egli è vicino<sup>p</sup>. <sup>7</sup> Lasci l'empio la sua via, e l'uomo iniquo i suoi pensieri<sup>q</sup>; e convertasi al Signore, ed egli avrà pietà di lui; ed all'Iddio nostro, perciocchè egli è gran perdonatore<sup>r</sup>.

<sup>8</sup> Perciocchè i miei pensieri non *sono* i vostri pensieri<sup>s</sup>, nè le mie vie le vostre vie, dice il Signore. <sup>9</sup> Conciossiachè, *quanto* i cieli son più alti che la terra, tanto sieno più alte le mie vie che le vostre vie, ed i miei pensieri che i vostri pensieri. <sup>10</sup> Perciocchè, siccome la pioggia e la neve scende dal cielo, e non vi ritorna; anzi adacqua la terra, e la fa produrre e germogliare, talchè ella dà sementa da seminare, e pane de mangiare; <sup>11</sup> così sarà la mia parola, che sarà uscita della mia bocca; ella non ritornerà a me a vuoto; anzi opererà ciò che io avrò voluto, e prospererà in ciò per che l'avrò mandata.

<sup>12</sup> Perciocchè voi uscirete con allegrezza<sup>t</sup>, e sarete condotti in pace; i monti, e i colli risoneranno grida di allegrezza davanti a voi; e tutti gli alberi della campagna si batteranno a palme.

<sup>13</sup> In luogo dello spino crescerà l'abete, in luogo dell'ortica crescerà il mirto; e *ciò* sarà al Signore in fama, in segno eterno, *che* non verrà  *giammai* meno.

## 56

---

<sup>p</sup> 55:6 vicino Mat. 25.11,12. Giov. 7.33,34. 2 Cor. 6.1,2. Ebr. 3.13.

<sup>q</sup> 55:7 pensieri Is. 1.16,17. Zac. 8.17. <sup>r</sup> 55:7 perdonatore Sal.

130.7,8. Ger. 3.12. <sup>s</sup> 55:8 pensieri Sal. 40.5; 92.5. <sup>t</sup> 55:12

allegrezza Is. 35.10 e rif.

*Promesse per l'osservanza del sabato*

<sup>1</sup> COSÌ ha detto il Signore: Osservate quel ch'è diritto, e fate quel ch'è giusto; perciocchè la mia salute è vicina a venire, e la mia giustizia ad essere rivelata<sup>U</sup>. <sup>2</sup> Beato l'uomo *che* farà questo, e il figliuol dell'uomo *che* vi si atterrà; che osserverà il sabato<sup>V</sup>, per non profanarlo; e guarderà la sua mano, per non fare alcun male.

<sup>3</sup> E non dica il figliuol del forestiere, che si sarà aggiunto al Signore<sup>W</sup>: Il Signore mi ha del tutto separato dal suo popolo; e non dica l'eunuco: Ecco, io *sono* un albero secco. <sup>4</sup> Perciocchè, così ha detto il Signore intorno agli eunuchi: Quelli che osserveranno i miei sabati, ed eleggeranno *di far* ciò che mi piace, e si atterranno al mio patto; <sup>5</sup> io darò loro nella mia Casa<sup>X</sup>, e dentro delle mie mura, un luogo ed un nome, migliore che di figliuoli e di figliuole<sup>Y</sup>; io darò loro un nome eterno, il quale giammai non sarà sterminato.

<sup>6</sup> E quant'è ai figliuoli del forestiere, che si saranno aggiunti al Signore, per servirgli, e per amare il Nome del Signore, per essergli servitori; tutti quelli che osserveranno il sabato, per non profanarlo, e che si atterranno al mio patto; <sup>7</sup> io li condurrò al monte della mia santità<sup>Z</sup>, e li rallegrerò nella mia Casa d'orazione; gli olocausti loro, e i sacrificii loro *mi saranno* a grado in sul mio Altare<sup>a</sup>; perciocchè la mia Casa sarà

---

<sup>U</sup> 56:1 rivelata Is. 46.13. Mat. 3.2; 4.17. Rom. 13.11,12. <sup>V</sup> 56:2 sabato Is. 58.13 e rif. <sup>W</sup> 56:3 Signore Is. 14.1. Fat. 8.27 ecc.; 10.1,2,34; 17.4. <sup>X</sup> 56:5 Casa 1 Tim. 3.15. <sup>Y</sup> 56:5 figliuole Giov. 1.12. Rom. 8.15. <sup>Z</sup> 56:7 santità Is. 2.2 ecc. <sup>a</sup> 56:7 Altare Rom. 12.1. 1 Piet. 2.25.

chiamata: Casa d'orazione per tutti i popoli<sup>b</sup>.

<sup>8</sup> Il Signore Iddio, che raccoglie gli scacciati d'Israele, dice: Ancora *ne* accoglierò *degli altri* a lui, oltre a quelli de' suoi che saranno già raccolti<sup>c</sup>.

### *Difetti e colpe d'Israele*

<sup>9</sup> VENITE per mangiare, *voi* tutte le bestie della campagna, tutte le fiere delle selve. <sup>10</sup> Tutte le sue guardie *son* cieche, non hanno alcun conoscimento<sup>d</sup>; essi tutti *son* cani mutoli, non sanno abbaiare; vaneggiano, giacciono, amano il sonnacchiare. <sup>11</sup> E questi cani ingordi non sanno che cosa sia l'esser satollo, e questi pastori<sup>e</sup> non sanno che cosa sia intendimento; ciascun di loro si è volto alla sua via, ciascuno alla sua cupidigia, dal canto suo. <sup>12</sup> Venite, *dicono*, io recherò del vino, e noi c'inebbriremo di cervogia; e il giorno di domani sarà come questo<sup>f</sup>, *anzi* vie più grande.

## 57

<sup>1</sup> Il giusto muore, e non *vi* è alcuno che *vi* ponga mente; e gli uomini da bene son raccolti, senza che alcuno consideri che il giusto è raccolto d'innanzi al male<sup>g</sup>. <sup>2</sup> Chi cammina nella sua dirittura se ne andrà in pace, si riposeranno sopra i lor letti.

---

**b** 56:7 popoli Mal. 1.11. Mat. 21.13. Mar. 11.17. Luc. 19.46.

**c** 56:8 raccolti Giov. 10.16. Efes. 1.10. **d** 56:10 vaneggiano Mat. 15.14; 23.16. **e** 56:11 pastori Ezec. 34.2 ecc. **f** 56:12 questo Luc. 12.19. 1 Cor. 15.32. **g** 57:1 male 1 Re. 14.13. 2 Re. 22.16-20.

3 Ma voi, figliuoli dell'incantatrice, progenie adultera, *che* non fai altro che fornicare, accostatevi qua. 4 Sopra cui vi sollazzate voi? sopra cui allargate la bocca, *ed* allungate la lingua? non siete voi figliuoli di misfatto, progenie di falsità? 5 *Voi*, che vi riscaldate dietro alle querce, sott'ogni albero verdeggianteh, che scannate i figliuoli<sup>i</sup> nelle valli, sotto alle caverne delle rocce. 6 La tua parte è nelle *pietre* pulite de' torrenti; quelle, quelle *son* la tua sorte; a quelle eziandio hai sparse offerte da spandere, e presentate oblazioni; con tutte queste cose potrei io esser rappacificato? 7 Tu hai posto il tuo letto sopra i monti alti ed elevati; e sei eziandio salita là, per sacrificar sacrificii. 8 Ed hai messa la tua ricordanza dietro all'uscio, e dietro allo stipite; conciossiachè tu ti sii scoperta, *sviandoti* da me; e sii salita, *ed* abbi allargato il tuo letto, ed abbi fatto patto con *alcuni* di coloro; tu hai amata la lor giacitura, tu hai spiato il luogo.

9 Ed hai portati al Re presenti d'olii odoriferi, con gran quantità delle tue composizioni aromatiche; ed hai mandati i tuoi ambasciatori fino in paese lontano, e ti sei abbassata fino all'inferno. 10 Tu ti sei affaticata nella lunghezza del tuo cammino; tu non hai detto: *La cosa è disperata*; tu hai ritrovata la vita della tua mano, perciò tu non ti sei stancata.

11 E di cui hai tu avuta paura? chi hai tu temutoj? conciossiachè tu abbi mentito, e non

---

h 57:5 verdeggiante 2 Re. 16.4; 17.10. i 57:5 figliuoli Lev. 18.21 e rif. j 57:11 temuto Is. 51.12,13.

ti sii ricordata di me, e non te ne sii curata? non mi sono io taciuto, anzi già da lungo tempo? e pur tu non mi hai temuto. <sup>12</sup> Io dichiarerò la tua giustizia, e le tue opere, che non ti gioveranno nulla. <sup>13</sup> Quando tu griderai, liberinti quelli che tu aduni; ma il vento li porterà via tutti quanti, un soffio *li* torrà via; ma chi spera in me possederà la terra<sup>k</sup>, ed erederà il monte della mia santità.

<sup>14</sup> Ed ei si dirà: Rilevate, rilevate le strade, acconciatele<sup>l</sup>; togliete via gl'intoppi dal cammino del mio popolo. <sup>15</sup> Perciocchè, così ha detto l'Alto, e l'Eccelso, che abita l'eternità, e il cui Nome è il Santo: Io abito in *luogo* alto, e santo, e col contrito, ed umile di spirito<sup>m</sup>; per vivificar lo spirito degli umili, e per vivificare il cuor de' contriti<sup>n</sup>. <sup>16</sup> Conciossiachè io non centenda in perpetuo, e non mi adiri in eterno<sup>o</sup>; perciocchè *altrimenti ogni* spirito, e le anime *che* io ho fatte, verrebbero meno per la mia presenza.

<sup>17</sup> Io sono stato adirato per l'iniquità della sua cupidigia, e l'ho percosso; io *mi* son nascosto, e sono stato indegnato; ma pur *quel* ribello è andato per la via del suo cuore. <sup>18</sup> Io ho vedute le sue vie, e pur lo guarirò, e lo ricondurrò, e restituirò consolazioni a lui, ed a quelli d'infra lui che fanno cordoglio<sup>p</sup>. <sup>19</sup> Io creo ciò ch'è proferito con le labbra<sup>q</sup>; pace, pace al lontano,

---

<sup>k</sup> 57:13 terra Sal. 37.9 e rif. <sup>l</sup> 57:14 acconciatele Is. 40.3 e rif.  
<sup>m</sup> 57:15 spirito Sal. 34.18; 51.17; 138.6. Is. 61.1; 66.2. <sup>n</sup> 57:15  
 contriti Sal. 147.3. <sup>o</sup> 57:16 eterno Sal. 103.9 e rif. <sup>p</sup> 57:18  
 cordoglio Is. 61.2,3. Mat. 5.4. <sup>q</sup> 57:19 labbra Ebr. 13.15.

ed al vincino<sup>r</sup>, dice il Signore; ed io lo guarirò.  
<sup>20</sup> Ma gli empi *sono* come il mare sospinto, il quale non può quietare, e le cui acque cacciano fuori pantano e fango<sup>s</sup>. <sup>21</sup> Non vi è niuna pace per gli empi; ha detto l'Iddio mio.

## 58

### *Il vero digiuno*

<sup>1</sup> GRIDA con la gola, non rattenerti: alza la tua voce a guisa di tromba, e dichiara al mio popolo i suoi misfatti, ed alla casa di Giacobbe i suoi peccati. <sup>2</sup> Ben mi cercano ogni giorno, e prendono piacere di saper le mie vie, a giusa di gente che si adoperi a giustizia, e non abbia lasciata la Legge dell'Iddio suo; mi domandano de' giudicii di giustizia, prendono piacere di accostarsi a Dio<sup>t</sup>. <sup>3</sup> *Poi dicono:* Perchè abbiamo digiunato e tu non vi hai avuto riguardo? *perchè* abbiamo afflitte le anime nostre<sup>u</sup>, e tu non vi hai posta mente<sup>v</sup>? Ecco nel giorno del vostro digiuno, voi trovate del diletto, e riscotete tutte le vostre rendite. <sup>4</sup> Ecco, voi digiunate a liti, ed a contese, e per percuotere empivamente col pugno<sup>w</sup>; non digiunate più come *fate* oggi, se voi volete che la vostra voce sia esaudita da alto.

<sup>5</sup> Il digiuno *che* io approvo, e il giorno che l'uomo deve affliggere l'anima sua è egli tale? nominerai tu questo digiuno, e giorno accettevole al Signore, che l'uomo chini il capo come un

---

<sup>r</sup> 57:19 vicino Luc. 2.14. Fat. 2.39. Efes. 2.17. <sup>s</sup> 57:20 efango Giob. 15.20 ecc. Giuda 13. <sup>t</sup> 58:2 Dio Mat. 13.20. <sup>u</sup> 58:3 nostre Lev. 16.29,31. <sup>v</sup> 58:3 mente Mal. 3.14. <sup>w</sup> 58:4 pugno 1 Re. 21.9,12,13.

giunco, e si corichi nel cilicio, e nella cenere<sup>X?</sup>  
<sup>6</sup> Non è questo il digiuno *che* io approvo: che si sciolgano i legami di empietà, che si sleghino i fasci del giogo, e che si lascino andar franchi quelli che son fiaccati, e che voi rompiate ogni giogoy? <sup>7</sup> E che tu rompi il tuo pane a chi ha fame, e che tu raccolga in casa i poveri erranti; che quando tu vedi alcuno ignudo, tu lo copri<sup>Z</sup>, e non ti nascondi dalla tua carne<sup>a</sup>?

<sup>8</sup> Allora la tua luce spunterà fuori come l'alba, e il tuo ristoro germoglierà subitamente; e la tua giustizia andrà davanti a te, e la gloria del Signore sarà la tua retroguardia. <sup>9</sup> Allora tu invocherai, e il Signore *ti* risponderà, e dirà: Eccomi. Se tu togli del mezzo di te il giogo, l'alzare il dito, e il parlare iniquità; <sup>10</sup> ed apri l'anima tua a colui che ha fame, e sazii la persona afflitta; la tua luce si leverà nelle tenebre, e la tua oscurità *sarà* come il mezzodì. <sup>11</sup> Ed il Signore ti condurrà del continuo, e sazierà l'anima tua nell'arsure, ed empierà di midolla le tue ossa; e tu sarai come un orto adacquato, e come una fonte d'acqua, la cui acqua non fallisce. <sup>12</sup> E *quelli che usciranno* di te riedificheranno i luoghi già ab antico deserti; tu ridirizzerai i fondamenti di molte età *addietro*<sup>b</sup>; e sarai chiamato: Ristorator delle ruine, Racconciator de' sentieri, da potere abitare.

<sup>13</sup> Se tu ritrai il tuo piè, per non far le tue

---

X **58:5** cenere Est. 4.3. Giob. 2.8. Gion. 3.6. Mat. 6.16. Y **58:6** giogo Neem. 5.1-13. Ger. 34.9. Z **58:7** copri Mat. 25.34 ecc. Luc. 3.11. a **58:7** carne 1 Tim. 5.8. b **58:12** *addietro*Neem. 4.6,17-21.

volontà nel sabato, nel mio giorno santo; e se tu chiami il sabato delizie<sup>c</sup>, e quello ch'è santo al Signore onorevole; e se tu l'onori senza operar *secondo* le tue vie, senza ritrovar le tue volontà, e *senza* dir parola; <sup>14</sup> allora tu prenderai i tuoi dilette nel Signore, ed io ti farò cavalcare sopra gli alti luoghi della terra<sup>d</sup>; e ti darò mangiare l'eredità di Giacobbe, tuo padre; perciocchè la bocca del Signore ha parlato<sup>e</sup>.

## 59

*Le colpe del popolo ed il suo gastigo. Il liberatore promesso*

<sup>1</sup> ECCO, la mano del Signore non è raccorciata, per non poter salvare; e la sua orecchia non è aggravata, per non potere udire<sup>f</sup>. <sup>2</sup> Ma le vostre iniquità sono quelle che han fatta separazione tra voi e l'Iddio vostro; e i vostri peccati han fatta nasconder la *sua* faccia da voi, per non ascoltare. <sup>3</sup> Conciossiachè le vostre mani sieno contaminate di sangue<sup>g</sup>, e le vostre dita d'iniquità; e le vostre labbra hanno proferita falsità, la vostra lingua ha ragionata perversità. <sup>4</sup> Non vi è niuno che gridi per la giustizia, nè che litighi per la verità; si confidano in cose di nulla, e parlano falsità; concepiscono perversità, e partoriscono iniquità. <sup>5</sup> Fanno spicciare uova d'aspido, e tessono tele di ragnoli<sup>h</sup>; chi avrà mangiato delle

---

<sup>c</sup> **58:13** delizie Is. 56.2. Neem. 10.31; 13.15-22. <sup>d</sup> **58:14** terra Deut. 32.13 e rif. <sup>e</sup> **58:14** parlato Is. 1.20 e rif. <sup>f</sup> **59:1** udire Num. 11.23. Is. 50.2. <sup>g</sup> **59:3** sangue Is. 1.15. <sup>h</sup> **59:5** ragnoli Job. 8.14,15.

loro uova *ne* morrà; e schiacciandosene alcuno, ne scoppierà una vipera. <sup>6</sup> Le lor tele non saranno da vestimenti, ed eglino stessi non si copriranno del lor lavoro; il lor lavoro è lavoro d'iniquità, e *vi sono* opere di violenza nelle lor mani. <sup>7</sup> I lor piedi corrono al male, e si affrettano per *andare a* spandere il sangue innocentèi; i lor pensieri *son* pensieri d'iniquità; nelle loro strade *vi è* guastamento e ruina. <sup>8</sup> Non conoscono il cammino della pace, e nelle lor vie non *vi è* alcuna dirittura; si hanno distorti i lor sentieri; chiunque cammina per essi non sa che cosa sia pace.

<sup>9</sup> Perciò, il giudizio si è allontanato da noi, e la giustizia non ci ha aggiunti; noi abbiamo aspettata luce, ed ecco tenebre; splendore, *ed ecco* camminiamo in caligine. <sup>10</sup> Noi siamo andati brancolando intorno alla parete, come ciechi; siamo andati brancolando, come quelli che non hanno occhi; noi ci siamo intoppiati nel mezzodì, come in sul vesproj; noi *siamo stati* in luoghi ermi e solitari, come morti. <sup>11</sup> Noi tutti fremiamo come orsi, e gemiamo continuamente come colombe; abbiamo aspettato il giudizio, e non *ve n'è* punto; la salute, *ed* ella si dilunga da noi. <sup>12</sup> Perciocchè i nostri misfatti son moltiplicati dinanzi a te, ed i nostri peccati testimoniano contro a noi; conciossiachè i nostri misfatti *sieno* appo noi, e noi conosciamo le nostre iniquità; <sup>13</sup> *che sono:* prevaricare, e mentire contro al Signore, e trarsi indietro dall'Iddio nostro; parlar

---

ì 59:7 innocente Prov. 1.16. Rom. 3.15. j 59:10 vespro Deut. 28.29. 2 Piet. 1.9.

di oppressione, e di rivolta; concepire, e ragionar col cuore parole di falsità<sup>k</sup>.

<sup>14</sup> Perciò, il giudizio si è tratto indietro, e la giustizia si è fermata lontano; perciocchè la verità è caduta nella piazza, e la dirittura non è potuta entrare. <sup>15</sup> E la verità è mancata, e chi si ritrae dal male è stato in preda.

Or il Signore ha veduto *questo*, e gli è dispiaciuto che non *vi era* dirittura alcuna. <sup>16</sup> E veduto che non *vi era* uomo alcuno, e maravigliatosi che non *vi era* alcuno che s'interponesse, il suo braccio gli ha operata salute, e la sua giustizia l'ha sostenuto<sup>l</sup>. <sup>17</sup> E si è vestito di giustizia a guisa di corazza, e l'elmo della salute è *stato* sopra il suo capo<sup>m</sup>; e, *per* vestimento, egli si è vestito degli abiti di vendetta, e si è ammantato di gelosia a guisa di ammanto; <sup>18</sup> come per *far* retribuzioni, come per rendere ira a' suoi nemici, retribuzione a' suoi avversari; per render la ricompensa alle isole. <sup>19</sup> Laonde il Nome del Signore sarà temuto dal Ponente, e la sua gloria dal Levante<sup>n</sup>; perciocchè il nemico verrà a guisa di fiume; *ma* lo Spirito del Signore leverà lo stendardo contro a lui. <sup>20</sup> E il Redentore verrà a Sion<sup>o</sup>, ed a quelli di Giacobbe che si convertiranno da' misfatti, dice il Signore. <sup>21</sup> E quant'è a me, dice il Signore, questo *sarà* il mio patto *che io farò* con loro<sup>p</sup>: Il mio Spirito, che è sopra te, e le mie parole che io ho messe nella

<sup>k</sup> 59:13 falsità Mat. 12.34-36. <sup>l</sup> 59:16 sostenuto Sal. 98.1. Is. 63.5. <sup>m</sup> 59:17 capo Efes. 6.13 ecc. 1 Tess. 5.8. <sup>n</sup> 59:19 Levante Sal. 113.3. Mal. 1.11. <sup>o</sup> 59:20 Sion Rom. 11.25-27. <sup>p</sup> 59:21 loro Ebr. 8.10,11; 10.16.

tua bocca, non si partiranno giammai dalla tua bocca, nè dalla bocca della tua progenie, nè dalla bocca della progenie della tua progenie, da ora fino in eterno, ha detto il Signore.

## 60

### *Gerusalemme sarà ristabilita in gloria*

<sup>1</sup> LEVATI<sup>Q</sup>, sii illuminata; perciocchè la tua luce è venuta, e la gloria del Signore si è levata sopra te<sup>r</sup>. <sup>2</sup> Perciocchè ecco, le tenebre copriranno la terra, e la caligine *coprirà* i popoli; ma il Signore si leverà sopra te, e la sua gloria apparirà sopra te. <sup>3</sup> E le genti cammineranno alla tua luce<sup>s</sup>, e i re allo splendor *della luce* del tuo levare.

<sup>4</sup> Alza gli occhi tuoi d'ogn'intorno, e vedit; tutti costoro si son radunati, e son venuti a te; i tuoi figliuoli verranno da lontano, e le tue figliuole saran portate sopra i fianchi dalle lor balie. <sup>5</sup> Allora tu riguarderai, e sarai illuminata; e il tuo cuore sbigottirà, e si allargherà; perciocchè la piena del mare sarà rivolta a te, la moltitudine delle nazioni verrà a te<sup>u</sup>. <sup>6</sup> Stuoli di cammelli ti copriranno, dromedari di Madian, e di Efa; quelli di Seba verranno tutti quanti, porteranno oro, ed incenso<sup>v</sup>; e predicheranno le lodi del Signore. <sup>7</sup> Tutte le gregge di Chedar si raduneranno appresso di te, i montoni di Nebaiot saranno al tuo servizio; saranno offerti sopra il mio Altare a grado, ed io glorificherò la Casa

---

**Q** 60:1 LEVATI Efes. 5.14. **r** 60:1 te Is. 40.5. Mal. 4.2. **S** 60:3 luce Is. 49.6 e rif. Apoc. 21.24. **t** 60:4 vedi Is. 49.18-22 e rif. **u** 60:5 te Is. 55.5 e rif. Rom. 11.25. **v** 60:6 incenso Mat. 2.11.

della mia gloria<sup>W</sup>. <sup>8</sup> Chi *son* costoro *che* volano come nuvole, e come colombi ai loro sportelli? <sup>9</sup> Perciocchè le isole mi aspetteranno<sup>X</sup>, e le navi di Tarsis imprima; per ricondurre i tuoi figliuoli di lontano<sup>Y</sup>, *ed* insieme con loro il loro argento, e il loro oro, al Nome del Signore Iddio tuo, ed al Santo d'Israele, quando egli ti avrà glorificata.

<sup>10</sup> Ed i figliuoli degli stranieri edificeranno le tue mura, e i loro re ti serviranno<sup>Z</sup>; perciocchè, avendoti percossa nella mia indegnazione, io avrò pietà di te nella mia benevolenza<sup>a</sup>. <sup>11</sup> Le tue porte ancora saranno del continuo aperte; non saranno serrate nè giorno, nè notte; acciocchè la moltitudine delle genti sia introdotta a te, e che i re loro *ti sieno* menati<sup>b</sup>; <sup>12</sup> perciocchè la gente, e il regno che non ti serviranno, periranno; tali genti saranno del tutto distrutte<sup>c</sup>. <sup>13</sup> La gloria del Libano verrà a te; l'abete, e il busso, e il pino insieme; per adornare il luogo del mio santuario, ed affin ch'io renda glorioso il luogo de' miei piedi. <sup>14</sup> Ed i figliuoli di quelli che ti affliggevano verranno a te, chinandosi; e tutti quelli che ti dispettavano si prosterneranno alle piante dei tuoi piedi; e tu sarai nominata: La Città del Signore, Sion del Santo d'Israele<sup>d</sup>. <sup>15</sup> In vece di ciò che tu sei stata abbandonata, e odiata, e che non *vi era* alcuno che passasse *per mezzo di te*,

---

W **60:7** gloria Ag. 2.7-9. X **60:9** aspetteranno Is. 42.4 e rif.; 51.5. Y **60:9** lontano Gal. 4.26. Z **60:10** serviranno Is. 49.23. a **60:10** benevolenza Is. 54.7,8 e rif. b **60:11** menati Apoc. 21.25. c **60:12** distrutte Zac. 14.17-19. Mat. 21.44. d **60:14** Israele Ebr. 12.22. Apoc. 14.1.

io ti costituirò in altezza eterna, *ed in gioia per ogni età.* <sup>16</sup> E tu succerai il latte delle genti, e popperai le mammelle dei re; e conoscerai che io, il Signore, *sono* il tuo Salvatore, e che il Possente di Giacobbe è il tuo Redentore. <sup>17</sup> Io farò venir dell'oro in luogo del rame, e dell'argento in luogo del ferro, e del rame in luogo delle legne, e del ferro in luogo delle pietre; e ti costituirò per prefetti la pace, e per esattori la giustizia.

<sup>18</sup> Ei non si udirà più violenza nella tua terra; nè guasto, nè fracasso ne' tuoi confini; e chiamerai le tue mura: Salute, e le tue porte: Lode. <sup>19</sup> Tu non avrai più il sole per la luce del giorno, e lo splendor della luna non ti illuminerà più<sup>e</sup>; ma il Signore ti sarà per luce eterna, e l'Iddio tuo ti *sarà* per gloria<sup>f</sup>. <sup>20</sup> Il tuo sole non tramonterà più, e la tua luna non iscemerà più; perciocchè il Signore ti sarà per luce eterna, e i giorni del tuo duolo finiranno<sup>g</sup>. <sup>21</sup> E quei del tuo popolo *saran* giusti tutti quanti<sup>h</sup>; erederanno la terra in perpetuo<sup>i</sup>; i rampolli che io avrò piantati, l'opera delle mie mani<sup>j</sup>, *saranno* per glorificar me stesso<sup>k</sup>. <sup>22</sup> Il piccolo diventerà un migliaio, ed il minimo una nazione possente<sup>l</sup>. Io, il Signore, metterò prestamente ad effetto questa cosa al suo tempo<sup>m</sup>.

---

<sup>e</sup> **60:19** più Apoc. 21.23; 22.5. <sup>f</sup> **60:19** gloria Sal. 27.1. Zac. 2.5. <sup>g</sup> **60:20** finiranno Apoc. 21.4. <sup>h</sup> **60:21** quanti Is. 52.1. Apoc. 21.27. <sup>i</sup> **60:21** perpetuo Sal. 37.11,22. Mat. 5.5. <sup>j</sup> **60:21** mani Is. 61.3. Mat. 15.13. Giov. 15.1,2. <sup>k</sup> **60:21** stesso Is. 29.23 e rif. <sup>l</sup> **60:22** possente Mat. 13.31,32. <sup>m</sup> **60:22** tempo Abac. 2.3. 2 Piet. 3.12.

# 61

## *La salute proclamata*

<sup>1</sup> LO Spirito del Signore Iddio è sopra di me<sup>n</sup>; perciocchè il Signore mi ha unto, per annunziar le buone novelle a' mansueti<sup>o</sup>; mi ha mandato, per fasciar quelli che hanno il cuor rotto<sup>p</sup>; per bandir libertà a quelli che sono in cattività, ed apertura di carcere a' prigion<sup>q</sup>; <sup>2</sup> per publicar l'anno della benevolenza del Signore<sup>r</sup>, e il giorno della vendetta del nostro Dio<sup>s</sup>; per consolar tutti quelli che fanno cordoglio<sup>t</sup>; <sup>3</sup> per proporre a quelli di Sion che fanno cordoglio, che sarà lor data una corona di gloria in luogo di cenere, olio di allegrezza in luogo di duolo, ammanto di lode in luogo di spirito angustiato; e che saranno chiamati: Querce di giustizia, piante che il Signore ha piantate, per glorificar sè stesso<sup>u</sup>.

<sup>4</sup> E riedificheranno i luoghi desolati già da lungo tempo, e ridirizzeranno le ruine antiche, rinoveranno le città desolate, e i disertamenti di molte età *addietro*. <sup>5</sup> E gli stranieri staranno in piè, e pastureranno le vostre gregge; e i figliuoli de' forestieri *saranno* i vostri agricoltori, e i vostri vignaiuoli. <sup>6</sup> E voi sarete chiamati: Sacerdoti del Signore<sup>v</sup>, e sarete nominati: Ministri dell'Iddio nostro; voi mangerete le facoltà delle

---

**n** 61:1 me Is. 11.1,2. Luc. 4.17-19. Giov. 1.32,33; 3.34. **o** 61:1 mansueti Mar. 1.38. **p** 61:1 rotto Sal. 34.18; 147.3. Is. 57.15. **q** 61:1 prigion<sup>i</sup> Is. 42.7 e rif. **r** 61:2 Signore Lev. 25.9 ecc. **s** 61:2 Dio Is. 34.8; 63.4. Mal. 4.1 ecc. 2 Tess. 1.7-9. **t** 61:2 cordoglio Mat. 5.4. **u** 61:3 stesso Is. 60.21 e rif. Giov. 15.8. **v** 61:6 Signore Esod. 19.6 e rif.

genti, e vi farete magnifici della lor gloria. <sup>7</sup> In luogo della vostra confusione, *avrete* il doppio; e *invece dell'ignominia*, giubileranno nella loro porzione; perciò erederanno il doppio nel lor paese *ed* avranno allegrezza eterna. <sup>8</sup> Perciocchè io *sono* il Signore, che amo la dirittura, e odio la rapina con l'olocausto<sup>W</sup>; e darò loro il lor premio in verità, e farò con loro un patto eterno<sup>X</sup>. <sup>9</sup> E la lor progenie sarà riconosciuta fra le genti, e i lor discendenti in mezzo de' popoli; tutti quelli che li vedranno riconosceranno che quelli *son* la progenie *che* il Signore ha benedetta.

<sup>10</sup> Io mi rallegrerò di grande allegrezza nel Signore, l'anima mia festeggerà nell'Iddio mio; perciocchè egli mi ha vestita di vestimenti di salute, mi ha ammantata dell'ammanto di giustizia; a guisa di sposo adorno di corona, ed a guisa di sposa acconcia co' suoi corredi<sup>Y</sup>. <sup>11</sup> Perciocchè, siccome la terra produce il suo germoglio, e come un orto fa germinar le cose che vi son seminate; così il Signore Iddio farà germogliar la giustizia e la lode, nel cospetto di tutte le genti.

## 62

### *Gloria ognor crescente di Gerusalemme*

<sup>1</sup> PER amor di Sion, io non mi tacerò, e per amor di Gerusalemme, io non istarò cheto, finchè la sua giustizia esca fuori come uno splendore, e la sue salute lampeggi come una face. <sup>2</sup> Allora le genti vedranno la tua giustizia, e tutti i re la

---

W **61:8** olocausto Is. 1.11-13. X **61:8** eterno Is. 55.3 e rif.  
Y **61:10** correi Is. 49.18. Apoc. 21.2.

tua gloria. E sarai chiamata d'un nome nuovo<sup>Z</sup>, che la bocca del Signore avrà nominato; <sup>3</sup> e sarai una corona di gloria nella mano del Signore, ed una benda reale nella palma del tuo Dio. <sup>4</sup> Tu non sarai più chiamata: Abbandonata<sup>a</sup>, e la tua terra non sarà più nominata: Desolata; anzi sarai chiamata: Il mio diletto è in essa; e la tua terra: Maritata; perciocchè il Signore prenderà diletto in te, e la tua terra avrà un marito. <sup>5</sup> Imperocchè, *siccome* il giovane sposa la vergine, *così* i tuoi figliuoli ti sposeranno; e *come* uno sposo si rallegra della *sua* sposa, *così* l'Iddio tuo si rallegrerà di te<sup>b</sup>.

<sup>6</sup> O Gerusalemme, io ho costituite delle guardie sopra le tue mura<sup>c</sup>; quelle non si taceranno giammai, nè giorno, nè notte. *O voi* che ricordate il Signore, non abbiate mai posa; <sup>7</sup> e non gli date mai posa, infin che abbia stabilita, e rimessa Gerusalemme in lode nella terra. <sup>8</sup> Il Signore ha giurato per la sua destra, e per lo bracci della sua forza: Se io do più il tuo frumento a' tuoi nemici, per mangiarlo; e se i figliuoli degli stranieri bevono *più* il tuo mosto, intorno al quale tu ti sei afaticata. <sup>9</sup> Ma quelli che avranno raccolto *il frumento* lo mangeranno, e loderanno il Signore; e quelli che avranno vendemmiato il mosto lo berranno ne' cortili del mio santuario.

<sup>10</sup> Passate, passate per le porte; acconciate il cammino del popolo; rilevate, rilevate la strada<sup>d</sup>,

---

<sup>Z</sup> 62:2 nuovo ver. 4,12. Is. 65.15.    <sup>a</sup> 62:4 Abbandonata Os. 1.10. 1 Piet. 2.10.    <sup>b</sup> 62:5 te Is. 65.19.    <sup>c</sup> 62:6 mura Ezec. 3.17; 33.7 ecc.    <sup>d</sup> 62:10 strada Is. 40.3 e rif.

toglietene le pietre, alzate la bandiera a' popoli<sup>e</sup>.  
 11 Ecco, il Signore ha bandito *questo* infino alle  
 estremità della terra. Dite alla figliuola di Sion:  
 Ecco, *colui ch'è* la tua salute vienef; ecco, la sua  
 mercede è con lui<sup>g</sup>, e la sua opera è davanti  
 a lui. 12 E quelli saranno chiamati: Popol  
 santo, Riscattati del Signore; e tu sarai chiamata:  
 Ricercata, città non abbandonata.

## 63

### *Il giorno della vendetta e della salvazione*

1 CHI è costui, che viene d'Edom, di Bosra,  
 co' vestimenti macchiati? costui, ch'è magnifico  
 nel suo ammanto, che cammina nella grandezza  
 della sua forza? Io *son desso*, che parlo in  
 giustizia, e *son grande* per salvare. 2 Perchè *vi*  
 è del rosso nel tuo ammanto, e *perchè sono* i tuoi  
 vestimenti come di chi calca nel torcolo<sup>h</sup>? 3 Io  
 ho calcato il tino tutto solo<sup>i</sup>, e niuno d'infra i  
 popoli è *stato* meco; ed io li ho calcati nel mio  
 cruccio, e li ho calpestati nella mia ira; ed è  
 sprizzato del lor sangue sopra i miei vestimenti,  
 ed io ho bruttati tutti i miei abiti. 4 Perciocchè  
 il giorno della vendetta<sup>j</sup> è nel mio cuore, e l'anno  
 dei miei riscattati è venuto. 5 Ed io ho riguardato,  
 e non *vi è stato* alcuno che mi aiutasse<sup>k</sup>; ed  
 ho considerato con meraviglia, e non *vi è stato*  
 alcuno che *mi* sostenesse; ma il mio braccio mi

---

e 62:10 popoli Is. 11.12. f 62:11 viene Zac. 9.9. Mat. 21.5.  
 Giov. 12.15. g 62:11 lui Is. 40.10. Apoc. 22.12. h 63:2  
 torcolo Apoc. 19.13 ecc. i 63:3 solo Apoc. 14.19,20; 19.15.  
 j 63:4 vendetta Is. 61.2 e rif. k 63:5 aiutasse Sal. 22.11. Giov.  
 16.32.

ha operata salute, e la mia ira è stata quella che mi ha sostenuto<sup>l</sup>. <sup>6</sup> Ed io ho calcato i popoli nel mio cruccio, e li ho inebbriati nella mia ira, ed ho sparso il lor sangue a terra.

*Gratitudine, confessione e supplicazione del popolo di Dio*

<sup>7</sup> IO rammemorero le benignità del Signore, e le sue lodi, secondo tutti i beneficii ch'egli ci ha fatti, e *secondo* il gran bene ch'egli ha fatto alla casa d'Israele, secondo le sue compassioni, e secondo la grandezza delle sue benignità. <sup>8</sup> Or egli aveva detto: Veramente essi *son* mio popolo, figliuoli che non traligneranno; e fu loro Salvatore. <sup>9</sup> In tutte le lor distrette, egli stesso *fu* in distretta<sup>m</sup>; e l'Angelo della sua faccia li salvò<sup>n</sup>: per lo suo amore, e per la sua clemenza, egli li riscattò<sup>o</sup>, e li levò in ispalla, e li portò in ogni tempo<sup>p</sup>. <sup>10</sup> Ma essi furon ribelli, e contristarono lo Spirito della sua santità<sup>q</sup>; onde egli si convertì loro in nemico, egli stesso combattè contro a loro. <sup>11</sup> E pure egli si ricordò de' giorni antichi, di Mosè, e del suo popolo<sup>r</sup>. *Ma ora*, dove è colui che li trasse fuor del mare, co' pastori della sua greggia? dove è colui che metteva il suo Spirito santo in mezzo di loro<sup>s</sup>? <sup>12</sup> Il quale faceva camminare il braccio della sua gloria alla destra

---

<sup>l</sup> **63:5** sostenuto Is. 59.16 e rif. <sup>m</sup> **63:9** distretta Zac. 2.8. Fat. 9.4 ecc. <sup>n</sup> **63:9** salvò Esod. 14.19,20; 23.20,21; 33.14. Mal. 3.1 ecc. Fat. 12.11. <sup>o</sup> **63:9** riscattò Deut. 7.7,8 e rif. <sup>p</sup> **63:9** tempo Esod. 19.4 e rif. <sup>q</sup> **63:10** santità Fat. 7.51. Efes. 4.30. <sup>r</sup> **63:11** popolo Esod. 32.11-14. Num. 14.13 ecc. <sup>s</sup> **63:11** loro Num. 11.17,25.

di Mosè? il quale fendette le acque davanti a loro<sup>t</sup>, per acquistarsi un nome eterno? <sup>13</sup> Il quale li condusse per gli abissi, *ove*, come un cavallo per un deserto, non s'intopparono? <sup>14</sup> Lo Spirito del Signore li condusse pianamente, a guisa di bestia che scende in una valle; così conducesti il tuo popolo, per acquistarti un nome glorioso.

<sup>15</sup> Riguarda dal cielo, dalla stanza della tua santità, e della tua gloria, e vedi; dove è la tua gelosia, la tua forza, e il commovimento delle tue interiora, e delle tue compassioni<sup>u</sup>? Elle si son ristrette inverso me. <sup>16</sup> Certo, tu *sei* nostro Padre, benchè Abrahamo non ci conosca, e che Israele non ci riconosca; tu, Signore, *sei* nostro Padre, e il tuo Nome ab eterno è: Redentor nostro. <sup>17</sup> Perchè, o Signore, ci hai traviati dalle tue vie, *ed* hai indurato il cuor nostro, per non temerti<sup>v</sup>? Rivolgiti, per amor de' tuoi servitori, delle tribù della tua eredità. <sup>18</sup> Il popolo della tua santità<sup>w</sup> è stato per poco tempo in possessione; i nostri nemici han calpestato il tuo santuario<sup>x</sup>. <sup>19</sup> Noi siamo stati *come quelli* sopra i quali tu non hai giammai signoreggiato, e sopra i quali il tuo Nome non è invocato.

## 64

<sup>1</sup> Oh! fendessi tu pure i cieli, e scendessi<sup>y</sup>, sì che i monti colassero per la tua presenza! <sup>2</sup> a guisa che il fuoco divampa le cose che si fondono,

---

<sup>t</sup> **63:12** loro Esod. 14.21. Gios. 3.16. <sup>u</sup> **63:15** compassioni Ger. 31.20. Os. 11.8. <sup>v</sup> **63:17** temerti Is. 6.9,10 e rif. <sup>w</sup> **63:18** santità Deut. 7.6 e rif. <sup>x</sup> **63:18** santuario Sal. 74.7. <sup>y</sup> **64:1** scendessi Sal. 144.5. Mar. 1.10.

e fa bollir l'acqua; per far conoscere il tuo Nome a' tuoi nemici, onde le genti tremassero per la tua presenza! <sup>3</sup> Quando tu facesti le cose tremende *che* noi non aspettavamo, tu discendesti, e i monti colarono per la tua presenza<sup>Z</sup>.

<sup>4</sup> E giammai non si è udito, nè inteso con gli orecchi; ed occhio non ha *giammai* veduto altro Dio, fuor che te, *che* abbia fatte *cotali cose* a quelli che sperano in lui<sup>a</sup>. <sup>5</sup> Tu ti facevi incontro a chi si rallegrava, ed operava giustamente<sup>b</sup>; essi si ricorderanno di te nelle tue vie; ecco, tu ti sei gravemente adirato, avendo noi peccato; *noi ci ricorderemo di te* in perpetuo in quelle, e saremo salvati. <sup>6</sup> E noi siamo stati tutti quanti come una cosa immonda, e tutte le nostre giustizie *sono state* come un panno lordato<sup>c</sup>; laonde siamo tutti quanti scaduti come una foglia<sup>d</sup>, e le nostre iniquità ci hanno portati via come il vento. <sup>7</sup> E non *vi è stato* alcuno che abbia invocato il tuo Nome, che si sia destato per attenersi a te; perciocchè tu hai nascosta la tua faccia da noi, e ci hai strutti per mano delle nostre proprie iniquità.

<sup>8</sup> Ma ora, o Signore, tu *sei* nostro Padre; noi *siamo* l'argilla, e tu *sei* il nostro formatore<sup>e</sup>; e noi tutti *siamo* l'opera della tua mano<sup>f</sup>. <sup>9</sup> O Signore, non essere adirato fino all'estremo, e non ricordarti in perpetuo dell'iniquità; ecco, riguarda, ti

---

<sup>Z</sup> **64:3** presenza Giud. 5.4,5. Sal. 68.7,8. <sup>a</sup> **64:4** lui Sal. 31.19. 1 Cor. 2.9 ecc. <sup>b</sup> **64:5** giustamente Fat. 10.35. <sup>c</sup> **64:6** lordato Fil. 3.7-9. <sup>d</sup> **64:6** foglia Sal. 90.5,6 e rif. <sup>e</sup> **64:8** formatore Is. 45.9 e rif. <sup>f</sup> **64:8** mano Efes. 2.10.

prego; noi tutti *siamo* tuo popolog. <sup>10</sup> Le città della tua santità son divenute un deserto; Sion è divenuta un deserto, Gerusalemme un luogo desolato<sup>h</sup>. <sup>11</sup> La Casa della nostra santità, e della nostra gloria, *dove già* ti lodarono i nostri padri, è stata arsa col fuoco<sup>i</sup>; e tutte le cose nostre più care sono state guaste. <sup>12</sup> O Signore, ti ratterrai tu sopra queste cose? tacerai tu, e ci affliggerai tu infino all'estremo?

## 65

### *Esaudimento della preghiera precedente*

<sup>1</sup> IO sono stato ricercato da quelli che non domandavano *di me*, io sono stato trovato da quelli che non mi cercavano<sup>j</sup>; io ho detto alla gente che non si chiamava del mio Nome: Eccomi, eccomi. <sup>2</sup> Io ho stese tuttodì le mani ad un popolo ribello<sup>k</sup>, il qual cammina per una via che non è buona, dietro a' suoi pensieri; <sup>3</sup> *ad* un popolo, che del continuo mi dispetta in faccia, che sacrifica nei giardini, e fa profumi sopra i mattoni<sup>l</sup>. <sup>4</sup> Il qual dimora fra i sepolcri, e passa le notti ne' luoghi appartati<sup>m</sup>; che mangia carne di porco<sup>n</sup>, e *ne'*cui vaselli *vi* è del brodo di cose abbominevoli. <sup>5</sup> Che dice: Fatti in là, non accostarti a me; perciocchè io son più santo di te<sup>o</sup>. Tali *sono* un fumo al mio naso, un fuoco ardente tuttodì. <sup>6</sup> Ecco,

---

g **64:9** popolo Sal. 74.1,2; 79.8,13. h **64:10** desolato Sal. 79.1-7.  
 i **64:11** fuoco 2 Re. 25.9. 2 Cron. 36.19. j **65:1** cercavano Rom. 9.24-26,30; 10.20. Efes. 2.12,13. k **65:2** ribello Rom. 10.21.  
 l **65:3** mattoni Esod. 20.24,25. m **65:4** appartati Deut. 18.11.  
 n **65:4** porco Lev. 11.7. o **65:5** te Mat. 9.11. Luc. 5.30; 18.11,12.

*tutto questo è scritto nel mio cospetto; io non mi tacerò, ma ne farò la retribuzione; ne farò loro la retribuzione in seno.* <sup>7</sup> Le vostre iniquità, e l'iniquità de' vostri padri, che han fatti profumi sopra i monti, e mi hanno villaneggiato sopra i colli, *son tutte insieme, ha detto il Signore; perciò, io misurerò loro in seno il pagamento di ciò che han fatto fin dal principio*ᵑ.

<sup>8</sup> Così ha detto il Signore: Siccome, quando si trova del mosto ne' grappoli, si dice: Non guastar la *vigna*, perciocchè *vi è della benedizione*; così farò io per amor de' miei servitori, per non guastare ogni cosa. <sup>9</sup> E farò uscire di Giacobbe una progenie, e di Giuda de' possessori de' miei monti; ed i miei eletti<sup>q</sup> possederanno la terra, ed i miei servitori abiteranno in essa. <sup>10</sup> E Saron sarà per mandra del minuto bestiame, e la valle di Acor per mandra del grosso; per lo mio popolo che mi avrà cercato. <sup>11</sup> Ma quant'è a voi che abbandonate il Signore, che dimenticate il monte della mia santità, che apparecchiate la mensa al *pianeta* Gad, e fate a piena coppa offerte da spandere a Meni, <sup>12</sup> io vi darò a conto alla spada, e voi tutti sarete messi giù per essere scannati; perciocchè io ho chiamato, e voi non avete risposto; io ho parlato, e voi non avete ascoltato<sup>r</sup>; anzi avete fatto ciò che mi dispiace, ed avete eletto ciò che non mi aggrada. <sup>13</sup> Perciò, così ha detto il Signore Iddio: Ecco, i miei

---

ᵑ 65:7 principio Mat. 23.35.    q 65:9 eletti Rom. 11.5,7.

r 65:12 ascoltato 2 Cron. 36.15,16 e rif. Mat. 21.33-43.

servitori mangeranno<sup>S</sup>, e voi sarete affamati; ecco, i miei servitori berranno, e voi sarete assetati; ecco, i miei servitori si rallegreranno, e voi sarete confusi; <sup>14</sup> ecco, i miei servitori giubileranno di letizia di cuore, e voi striderete di cordoglio, ed urlerete di rottura di spirito<sup>t</sup>. <sup>15</sup> E lascerete il vostro nome a' miei eletti, per *servir d'esecrazione*<sup>u</sup>; e il Signore Iddio ti ucciderà; ma egli nominerà i suoi servitori d'un altro nome<sup>v</sup>. <sup>16</sup> Colui che si benedirà nella terra si benedirà nell'Iddio di verità; e colui che giurerà nella terra giurerà per l'Iddio di perità<sup>w</sup>; perciocchè le afflizioni di prima saranno dimenticate, e saranno nascoste dagli occhi miei.

<sup>17</sup> Perciocchè, ecco, io creo nuovi cieli, e nuova terra<sup>x</sup>; e le cose di prima non saranno *più* rammemorate, e non verranno *più* alla mente. <sup>18</sup> Anzi rallegratevi, e festeggiate in perpetuo, per le cose che io son per creare; perciocchè, ecco, io creerò Gerusalemme *per esser tutta* gioia, ed il suo popolo *per esser tutto* letizia. <sup>19</sup> Ed io festeggerò di Gerusalemme, e mi rallegrerò del mio popolo; ed in quella non si udirà più voce di pianto, nè voce di strido<sup>y</sup>. <sup>20</sup> Non vi sarà più da indi innanzi bambino di *pochi* giorni nè vecchio, che non compia la sua età; perciocchè *chi* morrà d'età di cent'anni *sarà ancora* fanciullo, e il

---

<sup>S</sup> **65:13** mangeranno Sal. 22.26. Is. 55.1 e rif. Mat. 5.6. <sup>t</sup> **65:14** spirito Mat. 8.12. Luc. 13.28. <sup>u</sup> **65:15** esecrazione Ger. 29.22. <sup>v</sup> **65:15** nome Is. 62.2 e rif. <sup>w</sup> **65:16** perità Deut. 6.13 e rif. <sup>x</sup> **65:17** terra Is. 66.22. 2 Piet. 3.12,13. Apoc. 21.1 ecc. <sup>y</sup> **65:19** strido Is. 35.10; 51.11. Apoc. 7.17; 21.4.

malfattore d'età di cent'anni sarà maledetto<sup>Z</sup>.  
<sup>21</sup> Ed edificeranno delle case, e vi abiteranno; e planteranno delle vigne, e ne mangeranno il frutto. <sup>22</sup> Ei non avverrà *più* ch'essi edificino *delle case*, e che altri vi abiti *dentro*; ch'essi piantino, e che altri mangi *il frutto*; perciocchè i giorni del mio popolo *saranno* come i giorni degli alberia, e i miei eletti<sup>b</sup> faranno invecchiare l'opera delle lor mani. <sup>23</sup> Non si affaticheranno *più* in vano, e non genereranno *più* a turbamento<sup>c</sup>; perciocchè *saranno* la progenie de' benedetti del Signore, ed *avran* seco quelli che saranno usciti di loro. <sup>24</sup> Ed avverrà che, avanti che abbian gridato, io risponderò; mentre parleranno ancora, io *li* avrò esauditi<sup>d</sup>. <sup>25</sup> Il lupo e l'agnello pastureranno insieme; e il leone mangerà lo strame come il bue; e il cibo della serpe *sarà* la polvere<sup>e</sup>; *queste bestie*, in tutto il monte della mia santità, non faranno danno, nè guasto; ha detto il Signore<sup>f</sup>.

## 66

*Promesse e giudizi del Signore. Gloria della nuova Gerusalemme. Distruzione finale degli empi*

<sup>1</sup> COSÌ ha detto il Signore: Il cielo è il mio trono, e la terra è lo scannello de' miei piedi<sup>g</sup>; dove è la Casa che voi mi edificereste? e dove è il luogo

Z 65:20 maledetto Eccl. 8.12. a 65:22 alberi Sal. 92.12,13.

b 65:22 eletti ver. 9,15. c 65:23 turbamento Deut. 28.41.

d 65:24 esauditi Dan. 9.20 ecc. e 65:25 polvere Gen. 3.14.

f 65:25 Signore Is. 11.6 ecc. e rif. g 66:1 piedi Mat. 5.34,35.

del mio riposo<sup>h</sup>? <sup>2</sup> E la mia mano ha fatte tutte queste cose, onde tutte sono state *prodotte*, dice il Signore; a chi dunque riguarderò io? all'afflitto, ed al contrito di spirito<sup>i</sup>, ed a colui che trema alla mia parola<sup>j</sup>. <sup>3</sup> Chi scanna un bue *mi è come se* uccidesse un uomo; chi sacrifica una pecora *mi è come se* tagliasse il collo ad un cane; chi offerisce offerta *mi è come se offerisse* sangue di porco; chi fa profumo d'incenso per ricordanza *mi è come se* benedicesse un idolo. Come essi hanno scelte le lor vie, e l'anima loro ha preso diletto nelle loro abominazioni, <sup>4</sup> io altresì sceglierò i lor modi di fare, e farò venir sopra loro le cose ch'essi temono; perciocchè, io ho gridato, e non *vi è stato* alcuno che rispondesse; io ho parlato, ed essi non hanno ascoltato<sup>k</sup>; anzi hanno fatto quello che mi dispiace, ed hanno scelto ciò che non mi aggrada.

<sup>5</sup> Ascoltate la parola del Signore, voi che tremate alla sua parola. I vostri fratelli che vi odiano, e vi scacciano per cagion del mio Nome<sup>l</sup>, hanno detto: Apparisca pur glorioso il Signore. Certo egli apparirà in vostra letizia, ed essi saran confusi<sup>m</sup>. <sup>6</sup> *Vi è un suono di strepito ch'esce* della città, un romore *che esce* del tempio; *ch'è* la voce del Signore, che rende la retribuzione a' suoi nemici.

<sup>7</sup> Quella ha partorito innanzi che sentisse le

---

<sup>h</sup> **66:1** riposo 1 Re. 8.27 e rif. <sup>i</sup> **66:2** spirito Sal. 34.18; 51.17. Is. 61.1. <sup>j</sup> **66:2** parola Prov. 28.14. ver. 5. <sup>k</sup> **66:4** ascoltato Is. 65.12 e rif. <sup>l</sup> **66:5** Nome Mat. 10.22. Luc. 6.22. <sup>m</sup> **66:5** confusi 2 Tess. 1.9,10. Tit. 2.13.

doglie del parto; innanzi che le venissero i dolori, si è sgravidata di un figliuol maschio. <sup>8</sup> Chi udì mai una cotal cosa? chi vide mai cose simili? potrebbe un paese esser partorito in un giorno? o potrebbe una nazione nascere ad una volta, che Sion abbia sentite le doglie del parto, ed abbia partoriti i suoi figliuoli, come prima ha sentiti i dolori del parto? <sup>9</sup> Io, che fo partorire, non potrei io generare? dice il Signore; io, che fo generare, sarei io sterile? dice l'Iddio tuo.

<sup>10</sup> Rallegratevi con Gerusalemme, e festeggiate in essa, voi tutti che l'amate; gioite con lei d'una *gran* gioia, voi tutti che facevate cordoglio di lei. <sup>11</sup> Acciocchè poppaite, e siate saziati della mammella della sue consolazioni; acciocchè mungiate, e godiate dello splendor della sua gloria. <sup>12</sup> Perciocchè, così ha detto il Signore: Ecco, io rivolgo verso lei la pace, a guisa di fiume; e la gloria delle genti, a guisa di torrente traboccato; e voi *la* succerete, e sarete portati sopra i fianchi, e sarete sollazzati sopra le ginocchia. <sup>13</sup> Io vi consolerò, a guisa di un fanciullo che sua madre consola<sup>n</sup>; e voi sarete consolati in Gerusalemme. <sup>14</sup> E voi vedrete, e il vostro cuore si rallegrerà<sup>o</sup>, e le vostre ossa germoglieranno come erba<sup>p</sup>; e la mano del Signore verso i suoi servitori sarà conosciuta; ma egli si adirerà contro a' suoi nemici.

<sup>15</sup> Perciocchè, ecco, il Signore verrà con fuoco<sup>q</sup>, ed i suoi carri *verranno* a guisa di turbo; per

---

<sup>n</sup> 66:13 consola Is. 51.12.    <sup>o</sup> 66:14 rallegrerà Giov. 16.22.  
<sup>p</sup> 66:14 erba Ezec. 37.1-10.    <sup>q</sup> 66:15 fuoco Sal. 68.17. 2 Tess. 1.7,8.

rendere l'ira sua con indignazione e la sua minaccia con fiamme di fuoco. <sup>16</sup> Perciocchè il Signore farà giudizio con fuoco, e con la sua spada, sopra ogni carne; e gli uccisi dal Signore saranno in gran numero. <sup>17</sup> Quelli che si santificano, e si purificano ne' giardini, dietro ad Ahad, nel mezzo; che mangiano carne di porco, e cose abbominevoli, e topi, saran consumati tutti quanti, dice il Signore.

<sup>18</sup> Ora, quant'è a me, *essendo tali* le loro opere, e i lor pensieri, *il tempo* viene che io raccoglierò tutte le genti, e lingue; ed esse verranno, e vedranno la mia gloria. <sup>19</sup> E metterò in coloro un segnale<sup>r</sup>, e manderò quelli d'infra loro, che saranno scampati, alle genti, in Tarsis, in Pul, ed in Lud, dove tirano dell'arco; in Tubal, ed in Iavan, ed *alle* isole lontane, che non hanno udita la mia fama, e non hanno veduta la mia gloria; e quelli annunzieranno la mia gloria fra le genti. <sup>20</sup> E addurranno tutti i vostri fratelli, d'infra tutte le genti, *per* offerta al Signore<sup>s</sup>, sopra cavalli, in carri, in lettighe, sopra muli, e sopra dromedari, al monte della mia santità, in Gerusalemme, ha detto il Signore; siccome i figliuoli d'Israele portano l'offerta in un vaso netto alla Casa del Signore. <sup>21</sup> Ed anche ne prenderò d'infra loro per sacerdoti<sup>t</sup>, e Leviti, ha detto il Signore. <sup>22</sup> Perciocchè, siccome i nuovi cieli a la nuova terra che io farò<sup>u</sup>, saranno stabili nel mio cospetto, dice il Signore; così

---

<sup>r</sup> **66:19** segnale Luc. 2.34.    <sup>s</sup> **66:20** Signore Rom. 15.16.

<sup>t</sup> **66:21** sacerdoti Esod. 19.6 e rif.    <sup>u</sup> **66:22** farò Is. 65.17 e rif.

ancora sarà stabile la vostra progenie, ed il vostro nome. <sup>23</sup> Ed avverrà, che da calendi a calendi, e da sabato a sabato, ogni carne verrà, per adorar nel mio cospetto, ha detto il Signore<sup>V</sup>. <sup>24</sup> Ed usciranno, e vedranno i corpi morti degli uomini che saran proceduti dislealmente meco; perciocchè il verme loro non morrà, ed il fuoco loro non sarà spento<sup>W</sup>; e saranno in abominio ad ogni carne.

---

<sup>V</sup> **66:23** Signore Sal. 65.2. Zac. 14.16. <sup>W</sup> **66:24** spento Mar. 9.44 ecc. Apoc. 21.8.

**Sacra Bibbia**  
**The Holy Bible in Italian, translated by Giovanni**  
**Diodati in 1641 and revised in 1821**

Public Domain

Language: Italiano (Italian)

2020-07-02

---

PDF generated using Haiola and XeLaTeX on 11 Nov 2022 from source  
files dated 3 Jul 2020

bdc7adc-189f-5207-abd4-bffc15700333